DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 218

il Quotidiano del NordEst

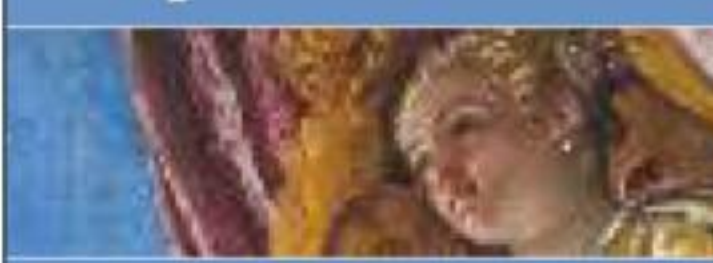
Martedì 14 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Schianto muore imprenditore di 48 anni
A pagina V

Padova
“Lego” in mostra, viaggio nel piccolo grande mondo fatto di mattoncini
Cozza a pagina 16

Calcio
Contro il Malmoe in Champions la Juve in crisi cerca il riscatto
A pagina 19

Prosek, l’Ue dice sì alla Croazia: barricate a Nordest

▶Accolta la richiesta di Zagabria. Due mesi per i reclami. Zaia: vergogna

Angela Pederiva

Interrogazione di un fronte trasversale di europarlamentari, da Alessandra Moretti (Pd) a Herbert Dorfmann (Svp): «Intende la Commissione pubblicare la domanda di protezione della menzione tradizionale “prosek” nel settore vitivinicolo nella Gazzetta ufficiale dell’Ue?». Risposta di Janusz Wojciechowski, commissario europeo per l’Agricoltura: sì, in quanto Bruxelles ne ha «valutato la conformità ai requisiti di ammissibilità e validità», dopodiché «tutte le parti interessate disporranno di un termine di due mesi a decorrere dalla data di pubblicazione per presentare un’obiezione motivata», ma sappiano già che «la sola omonimia non è ritenuta un motivo sufficiente per respingere una domanda». Insomma, sarà battaglia in difesa del Prosecco, il gigante del Nordest insidiato dalla Croazia, per scongiurare una nuova sconfitta dopo quella del Tocai.

Segue a pagina 13

BATTAGLIA Il vino croato Prosek

L’intervista

«Dopo il caso Tocai, serve un atto forte e tempestivo del governo»

Vasco Boatto, storico responsabile del Centro studi di distretto del Prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg, avverte: «Il pericolo non va sottovalutato. Prosek si avvantaggia di tutto il grande processo di comunicazione e va a indebolire il focus Prosecco a livello internazionale. Si deve fare tesoro della lezione Tocai. Non basta una mobilitazione a livello regionale, serve un’azione energica e tempestiva da parte del Governo».

A pagina 13

Moda & finanza

Safilo “arruola” la Ferragni e il titolo vola in Borsa: +8,15%

Accordo pluriennale tra Safilo e Ferragni per realizzare una collezione di occhiali: il titolo del gruppo veneto vola in Borsa chiudendo a + 8,14% a 1,86 euro. Era già successo in passato per marchi della moda come Monnalisa e Tod’s, è stato confermato ieri: un contratto con l’influencer più influente d’Italia si trasforma in oro. Non si tratta di una novità per il settore: a marzo la Ferragni aveva stretto un’intesa per realizzare una capsule per Luxottica, collaborazione poi finita nel nulla.

Crema a pagina 14

Sparò al ladro, va in carcere

▶Padova, condanna definitiva per Onichini: 5 anni. «Colpito alla schiena mentre fuggiva, non è legittima difesa»

Il campanello dell’abitazione di a Camponogaraha suonato alle 14.30 di ieri. Alla porta c’erano cinque carabinieri. Ad aspettarli, con la valigia in mano, c’era Walter Onichini macellaio di 39 anni di Legnaro in provincia di Padova. È stato portato nella casa di reclusione Due Palazzi di Padova. L’ultimo sguardo l’ha rivolto alla moglie e a uno dei due figli, rimasti sull’uscio di casa in lacrime mentre lo portavano via. Onichini deve scontare 4 anni, dieci mesi e 27 giorni di reclusione per tentato omicidio. I giudici della Cassazione hanno confermato la sentenza d’Appello. Onichini, il 22 luglio del 2013, ha sparato a un ladro entrato nella sua villetta per rubare. Il ladro è stato colpito alla schiena, mentre stava cercando di fuggire, scavalcando il cancello: di conseguenza non sussiste l’esimente «della legittima difesa domiciliare», avevano scritto i giudici d’Appello.

Aldighieri a pagina 8

Le idee

La lezione delle aule e il Paese che funziona

Paolo Pombeni

Dunque l’anno, inteso come anno scolastico (ma per come lo intende gran parte del sentire comune, scandito sulle vicende di figli e nipoti, il vero inizio di un nuovo anno dopo la pausa estiva) è cominciato bene, contro tutte previsioni dei catastrofisti di vario colore. Niente assembramenti davanti alle scuole per controllare i green pass, niente proteste generalizzate, i presidi che testimoniano che la piattaforma fornita dal ministero (...)

Continua a pagina 23

Belluno. Dopo 18 giorni di ricerche, il corpo era in un dirupo

Trovato morto l’escursionista sparito

VENEZIANO Federico Lugato con la moglie Elena.

Piol a pagina 12

L’annuncio

Il ministro: «Il gas aumenta, bollette luce più care del 40%»

Dal primo ottobre «la bolletta elettrica aumenterà del 40%». Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, è un tipo particolarmente diretto quando parla, come dimostrano le sue recenti prese di posizione a favore del nucleare. Ma quello che dice a Genova, a un convegno della Cgil, è una vera bomba. Non si parla di fumose politiche future, ma del portafoglio degli italiani il mese prossimo. «Lo scorso trimestre la bolletta elettrica è aumentata del 20%, il prossimo trimestre aumenta del 40%», va dritto il ministro.

A pagina 15

Il caso

Imbarazzo Lega, al Senato organizza il convegno no-vax

Mauro Evangelisti

C’è la Lega dei governatori, che si batte per una diffusione sempre più capillare delle vaccinazioni, per il potenziamento dello strumento del Green pass, che, come è successo a Zaia, riceve minacce dai No-vax. E poi c’è un’altra Lega, quella che in cui il suo leader, Salvini, in tv sostiene che i vaccini favoriscono lo sviluppo delle variante, e che in Senato organizza un convegno come quello di ieri, in cui si parlava di cure (...)

Continua a pagina 2

Le misure

Green pass anche per ristoranti e bar Giorgetti: va esteso

È in arrivo un’ampia estensione del Green pass. Anche se sarà dato tempo per iniziare a mettersi in regola almeno con la prima dose, il decreto obbligherà al lasciapassare non solo i dipendenti pubblici, ma anche a milioni di lavoratori del privato, compresi quindi tutti gli operatori del comparto cinema, ristoranti, bar, palestre, teatri dove per l’accesso è già obbligatorio il lasciapassare.

Conti a pagina 2

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Verso l'obbligo generalizzato

Green pass nella Pa e per ristoranti e bar Giorgetti: ma va esteso

▶Il decreto previsto nel cdm di giovedì
Ma la stretta scatterà da metà ottobre

▶Nessuna deroga per le forze dell'ordine
E si tratta per allargarlo a tutti i privati

IL CASO

ROMA È in arrivo la più ampia estensione del Green pass che si possa immaginare. Anche se sarà dato tempo per iniziare a mettersi in regola almeno con la prima dose, il decreto obbligherà al lasciapassare non solo i dipendenti pubblici, ma potrebbe coinvolgere anche a milioni di lavoratori del privato, compresi quindi tutti gli operatori del comparto cinema, ristoranti, bar, palestre, teatri dove per l'accesso è già obbligatorio il lasciapassare. Se per i lavoratori del pubblico impiego l'estensione appare scontata, qualche riflessione è ancora in corso per i privati.

IL CONSENSO

Il consiglio dei ministri di giovedì si annuncia comunque come un passaggio importante nel contrasto alla pandemia attraverso l'uso del lasciapassare che si ha se vaccinati almeno con la prima dose nei 15 giorni precedenti, se in possesso di tampone antigenico o se guariti dal Covid nei nove mesi precedenti. Alla fine la maggioranza si ricompatta sulla linea sostenuta da Mario Draghi e, soprattutto, dai ministri Roberto Speranza e Renato Brunetta. Anche Matteo Salvini si allinea ai suoi presidenti di regione e alla delegazione leghista al governo che, con il ministro Giancarlo Giorgetti, non ha mai avuto dubbi perchè - sostiene - introdurre «l'obbligo è veramente l'ultima istanza» mentre ora «ci vuole soprattutto il consenso dei cittadini». Avanti quindi con il Green pass perché «stare al governo significa assumersi responsabilità», sottolinea Giorgetti che non esclude l'estensione del del Green pass «a tutti lavoratori», anche quindi del privato, «senza discriminare nessuno». Posizione netta e opposta a quella sostenuta da alcuni senatori leghisti ieri in un convegno di nostalgici di stamina e "No-vax" che si è tenuto al Senato.

Impiego pubblico. L'obiettivo dell'estensione del Green pass alla pubblica amministrazione è duplice: spingere la campagna vaccinale in un comparto "resistente" e mettere fine allo smart working che ha rallentato non poco la macchina burocratica in molti settori. Nel decreto verrà dato del tempo ai dipendenti pubblici per entrare in possesso del lasciapassare. Nel recinto rientrano tutti gli enti pubblici non economici e le società partecipate come le Poste.

Ristoranti e bar. Già adesso per entrare in un locale pubblico e sedersi al chiuso è necessario essere in possesso del Green pass. Con il decreto di giovedì anche a chi vi lavora, camerieri, cuochi, baristi, potrebbe essere chiesto il lasciapassare verde. Stesso trattamento per coloro che lavorano nei cinema, teatri, fiere, convegni e parchi tematici.

VIA LIBERA Controllo del Green pass in un ristorante (foto ANSA)

Forze dell'Ordine. Rientrano nelle previsioni del pubblico impiego e al momento non è prevista alcuna deroga. Polizia di Stato e addetti alla Polizia Municipale dovranno vaccinarsi o provvedere con i tamponi e lo stesso obbligo potrebbe scattare per militari e carabinieri dove peraltro le percentuali di vaccinati sono già alte.

Magistrati e organi costituzionali. Per l'accesso ai tribunali non servirà il Green pass, ma per i magistrati scatterà l'obbligo. Così come per tutti gli organi costituzionali e i loro dipendenti, anche se il decreto dovrebbe rimandare, per Camera e Senato, alle disposizioni che in autonomia debbono prendere i due rami del Parlamento.

Treni, navi e aerei. Sinora esclusi, anche gli addetti ai trasporti a lunga percorrenza dovrebbero entrare nel decreto. Il ragionamento è lo stesso fatto per cinema e ristoranti: chi entra deve esibirlo e anche chi vi lavora deve esserne in possesso.

Aziende private. Il ministro Giorgetti lo auspica, ma non è detto che si riesca ad estendere il lasciapassare verde a tutto il settore privato. E' già molto complicato, sotto il profilo normativo, estenderlo alle società partecipate e si temono ricorsi da parte degli addetti a bar e ristoranti che potrebbero considerare l'obbligo discriminante rispetto a chi lavora in altri settori. E' quindi possibile che si decida di rinviare l'obbligo per chi lavora nel privato alla definizione di un accordo tra Confindustria e sindacati.

Sanzioni. Chi entra senza Green pass in un locale è già passibile di multa da 400 a 1000 euro e lo stesso rischia il gestore che non controlla. I dipendenti pubblici che non adempiono la disposizione che obbliga a possedere ed esibire il Green pass, verranno considerati - come gli insegnanti - assenti ingiustificati e quindi scatterà per loro la sospensione dopo il quarto giorno. Ovvero non è più dovuto alcun compenso o emolumento.

Fondo indennizzi. Altre questioni sono in via di valutazione. Su tutte la possibile istituzione di un fondo per coloro che subiscono danni dal vaccino. Non sembra invece destinata ad essere accolta la richiesta della Lega di estendere di altre ventiquattr'ore la validità del tampone antigenico.

Marco Conti

IL MINISTRO DEL CARROCCIO: «STARE AL GOVERNO SIGNIFICA ASSUMERSI RESPONSABILITÀ»

LE MISURE

1 Pubblici dipendenti
L'obbligo del Green pass sarà introdotto per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione, incluse le forze dell'ordine

2 Attività già protette
IL pass sarà obbligatorio anche per i lavoratori delle attività dove è già previsto per i clienti: ristoranti, bar, palestre, cinema

3 Fornitori pubblici
L'idea è estendere l'obbligo di Green pass anche ai fornitori della pa o a chiunque entri negli uffici della pubblica amministrazione

4 Le aziende private
Pesa il nodo delle spese per il tampone: Confindustria chiede che siano a carico dello Stato, il governo però frena: non esiste questa opzione

La Lega con i No vax al convegno del Senato Casellati si chiama fuori

LA POLEMICA

ROMA C'è la Lega dei governatori che si batte per una diffusione sempre più capillare delle vaccinazioni, per il potenziamento dello strumento del Green pass, che, come è successo a Zaia, riceve minacce dai No vax. E poi c'è un'altra Lega, quella che in cui il suo leader, Matteo Salvini, in tv sostiene che i vaccini favoriscono lo sviluppo delle variante, e che in Senato organizza un convegno come quello di ieri, in cui si parlava di cure domiciliari con protocolli mai approvati dalle autorità sanitarie, usando prodotti come idrossiclorochina, ivermectina e colchicina. Al convegno, dal titolo sfuggente "International covid summit", organizzato dalla senatrice leghista Roberta Ferrero, in cui hanno partecipato il senatore Alberto Bagnai e l'assessore piemontese Luigi Genesio Icardi, tra i relatori c'erano molti dei punti di riferimento del piccolo arcipelago No vax. Ma soprattutto, a benedire la giornata, è arrivato anche il saluto ufficiale del presidente del Senato, Elisabetta Casellati: «Saluto con grande piacere l'avvio di questo prestigioso convegno internazionale. Impegni istituzionali mi hanno impedito di essere con voi ma desidero congratularmi con la Lega per questo importante approfondimento».

LEZIONI

Su Twitter il professor Roberto Burioni ha commentato: «Da Stamina non abbiamo imparato niente. E a rimetterci sono i più deboli e i più sfortunati». Il vicepresidente del gruppo di Italia Viva alla Camera, Marco Di Maio, ha fatto questa sintesi: «La Lega ha organizzato un convegno con relatori che di tutto potrebbero parlare tranne che di scienza e medicina e che assicurano di aver curato il Covid da remoto con idrossiclorochina. A Pontida? No, al Senato. Con i complimenti della Presidenza. Inaccettabile». In serata, mentre cresceva l'imbarazzo, la presidente Casellati ha fatto sapere tramite il suo entourage: il convegno sul Covid è stato definito su iniziativa di senatori e non ha nulla a che vedere con la presidenza di Palazzo Madama, il presidente Elisabetta Casellati, come è prassi, ha inviato semplicemente un messaggio di cortesia che non fa riferimento ai contenuti.

Così, mentre i governatori anche della Lega sono impegnati a proteggere i loro cittadini, diffondendo il più possibile le vaccinazioni, nel cuore delle istituzioni, la Lega organizza un convegno in cui si sostengono teorie ai confini del complottismo. Ha detto ad esempio uno dei fondatori dell'associazione Ippocrateorg, Mauro Rango (per citare solo uno dei relatori): «Il Covid può essere curato a domicilio e tutti possono guarire, se si segue fin dai primi giorni un protocollo che vede tra i suoi farmaci l'ivermectina - un antiparassitario mai autorizzato per il Covid -, l'idrossiclorochina, il cortisone, l'eparina». Rango non è un medico (si è definito «studioso di scienze sociali e umane»), ma ha garantito di avere «raccolto l'esperienza terapeutica nelle Isole Mauritius», ma anche «in Germania e in Italia dai medici che hanno usato idrossiclorichina a domicilio e plasma iperimmune in ospedale». Assicura: «Abbiamo messo a punto un approccio terapeutico che porta alla guarigione di chiunque si ammali». Fine, dunque, tutto risolto. Fontana, Zaia e Fedriga (per citare tre governatori leghisti) evidentemente stanno sbagliando tutto perché non si affidano a questa teoria. Va detto che in tutto il mondo gli studi pubblicati hanno dimostrato l'inefficacia dell'idrossiclorichina e ridimensionato, purtroppo, gli effetti benefici del plasma iperimmune. Fnomceo, la federazione degli ordini dei medici, in serata ha diffuso un comunicato per spiegare: «In nessun caso il medico può adottare e diffondere pratiche diagnostiche o terapeutiche delle quali non sia resa disponibile idonea documentazione scientifica e clinica, valutabile dalla comunità professionale e dall'autorità competente. Né deve adottare o diffondere terapie segrete».

La senatrice Ferrero, organizzatrice del convegno, si è difesa con l'Ansa: «Il tema vaccini non è stato proprio affrontato qui. Una cosa è la prevenzione e un'altra la cura. Sono due temi assolutamente diversi anche se entrambe strategie per combattere il Covid». Ribatte la capogruppo dem al Senato, Simona Malpezzi: «Se l'obiettivo dichiarato dalla Lega è quello di convincere gli scettici e gli indecisi a vaccinarsi, è molto difficile capire le ragioni per cui il Senato ospiti un'iniziativa organizzata proprio da senatori leghisti su sperimentazioni mediche senza comprovate evidenze scientifiche illustrate da alcuni relatori che sono dichiaratemene No vax».

M.Ev.

ICS
13 SETTEMBRE 2021
INTERNATIONAL COVID SUMMIT
esperienze di cure dal Mondo
PROGRAMMA

La locandina del convegno organizzato in Senato dai No vax. I partecipanti, invitati dalla leghista Roberta Ferrero, promuovono terapie contro il Covid smentite dalla comunità scientifica

LA TAVOLA ROTONDA PER RILANCIARE RICETTE "ALTERNATIVE" (SMONTATE DA TUTTI I MEDICI) COME L'IDROSSICLOROCHINA

LA PRESIDENTE MANDA UN SALUTO, POI I SUOI PRECISANO: ERA UN MESSAGGIO DI PRAMMATICA, COME PER TUTTI GLI EVENTI

I numeri

1,2
In milioni i lavoratori della Pa che dovranno avere il Green pass

25%
La percentuale dei dipendenti pubblici non ancora vaccinati

10
Il giorno d'ottobre in cui dovrebbe scattare il nuovo obbligo

5%
I vigili del fuoco che ad oggi non risultano immunizzati

2
In milioni il numero di statali che devono già mostrare il Green pass

54
L'età media dei lavoratori nei ministeri italiani

5
I giorni senza certificato dopo i quali scatta la sospensione

Ancora non vaccinato uno statale su quattro

▶I dipendenti pubblici senza profilassi sono 300mila al netto di sanità e scuola ▶Negli enti locali e al Sud il maggior numero di persone non protette

IL FOCUS

ROMA L'estensione del green pass rischia di prendere in contropiede un dipendente pubblico su quattro. Secondo una stima della Funziona pubblica il maxi certificato verde dovrebbe coinvolgere altri 1,2 milioni di lavoratori della Pa, dopo quelli di sanità e istruzione: si va dai ministeriali ai dipendenti degli enti locali, dai poliziotti ai vigili del fuoco. Ma, di questi, circa 300 mila, il 25 per cento appunto, potrebbero non essere coperti da vaccini e, quindi, impossibilitati ad accedere ai luoghi di lavoro.

IL DATO

La cifra, spiega sempre la Funzione pubblica, non riflette la situazione presente in tutte le amministrazioni pubbliche (i "senza pass" si concentrano al Sud) e risulterebbe in costante calo (per effetto del potere di convincimento che il certificato verde sta avendo sugli indecisi a metà). Inoltre, il dato dei 300 mila è al lordo degli esenti, quelli che in quanto affetti da patologie non compatibili con l'inoculazione del farmaco proprio non possono vaccinarsi. Insomma, bisogna usare le pinze: nel comparto della sicurezza, per esempio, che abbraccia più di 500 mila tra uomini e donne, l'asticella dei vaccinati sale molto in alto, mentre se si guarda agli enti locali ci sarebbero casi in cui supera a fatica la soglia del 70 per cento. A favore della Pa non gioca l'età avanzata della maggior parte degli statali e le stime fatte elaborare dalla Funzione pubblica, che partono proprio dalle quote di vaccini somministrati ai cittadini sul territorio nazionale suddivise per fasce di età, per poi calare quei dati nell'ambito del pubblico impiego, lo riflettono: nei ministeri l'età media dei lavoratori supera i 54 anni, poco più sotto si posizionano agenzie fiscali ed enti pubblici non economici (53 anni circa). Considerato che sul territorio nazionale i vaccinati con un'età compresa tra i 50 e i 59 anni oltrepassano di poco il 78 per cento, i conti sembrano tornare. Come detto, però, le cifre cambiano (e parecchio) a seconda della regione, ma anche in base al comparto di appartenenza. Dicevamo: in caso di obbligo di green pass esteso a tutta la Pa altri 1,2 milioni di lavoratori dovranno esibire il certificato verde per accedere al luogo di lavoro, 406 mila in forza agli enti locali, 230 mila per le funzioni centrali, poi poliziotti, forze armate, vigili del fuoco. Le vaccinazioni nel comparto sicurezza sono molto più avanti anche perché in molti, qui, hanno prestato attività di protezione civile in emergenza. «In caserma siamo tutti vaccinati con AstraZeneca, portavamo le bombole nelle case dei malati, c'era urgenza, su 35 mila uomini quelli non immunizzati sono una goccia nel mare, forse meno del 5 per cento», racconta Franco Giancarlo della federazione nazionale Confsal Vigili del Fuoco. I poliziotti con il green pass sarebbero 82 mila su circa 94 mila. I carabinieri con il pass arriverebbero a 105 mila (su 111 mila). La situazione si complica negli enti locali dove si fa sentire il peso dei mancati accessi alla campagna vaccinale sul tacco d'Italia. Così in Comuni e Regioni, che assorbono 400 mila persone, i senza pass potrebbero essere almeno 100 mila. L'estensione del green pass, nei piani del ministero della Pa, deve fare rima con il ridimensionamento dello smart working. E per chi, senza motivazioni valide, risulterà sprovvisto del "passaporto", si prospetta l'esclusione dall'ufficio, tout court. Un meccanismo che secondo i sindacati rischia di mettere in difficoltà i piccoli Comuni, dove gli impiegati sono pochi e l'assenza di uno di questi può rallentare l'erogazione dei servizi essenziali.

STESSE REGOLE DELL'ISTRUZIONE: 5 GIORNI DI ASSENZA INGIUSTIFICATA, POI SCATTERÀ LA SOSPENSIONE

LE FORZE DELL'ORDINE TRA I PIÙ IMMUNIZZATI

Nelle forze dell'ordine i vaccinati sono tra il 75% (Esercito) e il 95% (vigili del fuoco). Nel complesso sono numeri più alti di altre categorie di dipendenti pubblici

L'ESPERIMENTO

E il governo, come noto, vuole ora rendere il Green pass obbligatorio per tutti gli statali. Pena la sospensione (ma il posto resta salvo, per il momento) e lo stop dello stipendio. Attualmente già circa 2 milioni di statali devono esibire il certificato verde per poter lavorare, entro la fine della settimana l'obbligo riguarderà altri 1,2 milioni di lavoratori coprendo così l'intero universo della pubblica amministrazione italiana. Il decreto è pronto e, secondo quanto filtra, l'obbligo scatterà dal 10 ottobre. Le regole saranno esattamente quelle già entrate in vigore dal 7 agosto scorso. E già sperimentate in questi primi giorni di scuola. Professori e personale non docente devono infatti avere ed esibire la certificazione e se non lo fanno scattano le sanzioni: il mancato rispetto delle disposizioni, dice IL decreto licenziato da Palazzo Chigi in piena estate (il 5 agosto) «è considerata assenza ingiustificata» e dopo 5 giorni il rapporto di lavoro «è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento». Attenzione: scatta la sospensione, non il licenziamento. Il che vuol dire che il governo offre a chi non si vaccina la possibilità di ripensarci e di rientrare nei ranghi dell'amministrazione.

Francesco Bisozzi
Michele Di Branco

G Il contatore

dati: 13/09/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)
129.947

Dosi somministrate in totale (ITALIA)
80.907.278*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente
-35,76%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente
-8,72%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Terza dose, si parte lunedì con tre milioni di pazienti trapiantati e immunodepressi

IL PIANO

ROMA Il vertice si è svolto ieri pomeriggio, c'erano il ministro della Salute, Roberto Speranza, e il commissario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Figliuolo. Al termine l'annuncio: la campagna per la terza dose comincia, con i soggetti immunocompromessi, il 20 settembre, vale a dire lunedì prossimo. Questo significa che a meno di nove mesi dall'avvio della campagna vaccinale, quando ancora deve essere completata la prima fase, si parte con la distribuzione dei "rinforzi", per quelle categorie in cui la risposta anticorpale con due soli dosi viene ritenuta insufficiente. L'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, la settimana scorsa aveva dato questa indicazione: «Si ritiene appropriata la dose addizionale di vaccino Covid-19, dopo almeno 28 giorni dall'ultima somministrazione, a completamento del ciclo vaccinale in soggetti adulti e adolescenti, in condizione di immunosoppressione clinicamente rilevante. Rientrano nella suddetta categoria i trapiantati di organo solido e i soggetti che presentino, sulla base della valutazione clinica, un livello di immunocompromissione assimilabile». Anche se l'elenco dettagliato non è stato ancora diffuso, si parla, per fare alcuni esempi, di coloro che sono sottoposti a terapie immunosoppressive, malati oncologici ed ematologici. Solo nel Lazio si calcola che siano circa 200mila, su base nazionale 3 milioni, ma in realtà i numeri precisi arriveranno solo nelle prossime ore, visto che il Ministero della Salute sta svolgendo un censimento con le Regioni.

SPERANZA INCONTRA FIGLIUOLO, POI IL COMMISSARIO ANNUNCIA: «PRONTI A DISTRIBUIRE I VACCINI NECESSARI ALLE REGIONI»

ORGANIZZAZIONE

Non esiste comunque un problema di dosi, visto che in questo momento c'è una sovrabbondanza di vaccini nei frigoriferi, nell'ordine di circa 10 milioni, tenendo conto che per la terza iniezione si userà sempre Moderna o Pfizer. Spiega la struttura commissariale: «Verranno rese disponibili alle Regioni dosi addizionali di vaccino a m-RNA (BioNTech/Pfizer e Moderna) per l'avvio delle somministrazioni».

A seguire, anche se il documento diffuso ieri da Speranza e Figliuolo non fissa i tempi, toccherà agli operatori sanitari, agli ospiti delle Rsa e agli over 80 in genere. Anche su questo l'Aifa aveva espresso parere favorevole, indicando però come lasso di tempo che deve trascorrere tra seconda e terza dose, almeno sei mesi. Nelle Regioni si sta già preparando questa operazione, si susseguono riunioni per riformare le squadre che andranno, ad esempio, a vaccinare di nuovo gli anziani nelle Rsa, dove si stanno avvertendo alcuni segnali preoccupanti, a 8-9 mesi dalla vaccinazione, di indebolimento della copertura: sono stati segnalati focolai un po' in tutta Italia.

ESPERTI DIVISI

Sul passaggio successivo, una terza dose al resto della popolazione scendendo per classi di età come già sta facendo, ad esempio, Israele, gli esperti non sono tutti d'accordo. C'è chi preme, mentre altri scienziati preferiscono aspettare che Ema (agenzia europea del farmaco) prenda posizione, visto che fino ad oggi non si è espressa sulla dose booster per tutti (ci sono però richieste di autorizzazione delle case produttrici). Uno studio pubblicato su The Lancet, realizzato da un gruppo di scienziati di cui fanno parte anche esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità e di Fda (agenzia americana del farmaco), sostiene che, al momento, la terza dose per tutta la popolazione non è giustificata: «Anche nelle popolazioni con un'elevata copertura vaccinale la minoranza non vaccinata è ancora il principale fattore di trasmissione, oltre a essere essa stessa a maggior rischio di malattia grave». Le autorità sanitarie di Israele la pensano diversamente perché hanno rilevato che, dopo sei mesi, c'è un graduale decadimento della protezione dall'infezione.

Mauro Evangelisti

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via dei Molini 41/A - Lotto PRIMO: Appartamento al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, servizio igienico e giardino in uso esclusivo. Lavanderia e garage al piano interrato. **Prezzo base Euro 67.367,74.** Offerta minima Euro 50.525,80. **Aviano (PN), Via dei Molini 41/B - Lotto SECONDO: Appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, servizio igienico e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato lavanderia e garage. **Prezzo base Euro 66.156,34.** Offerta minima Euro 49.617,25. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto TERZO: Appartamento** al piano primo, comprende un soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, due camere, un bagno e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 44.811,34**. Offerta minima Euro 33.608,50. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto QUARTO: Appartamento** al piano primo, comprende cucina, soggiorno, ingresso, camera, bagno e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 41.416,34**. Offerta minima Euro 31.062,25. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto QUINTO: Appartamento** al piano primo comprende soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, due camere, un bagno ed un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 45.186,34.** Offerta minima Euro 33.889,75. Completano i lotti 1-2-3-4-5 quota condominiale sulle parti comuni di 56/1000 costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. **Aviano (PN), Via dei Molini 43/A - Lotto SESTO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc ed un giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 71.101,19.** Offerta minima Euro 53.325,89. **Aviano (PN), Via dei Molini 43/B - Lotto SETTIMO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc ed un giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 67.985,50.** Offerta minima Euro 50.989,12. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto OTTAVO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e due terrazze. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 51.130,00.** Offerta minima Euro 38.347,50. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto NONO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 54.729,06.** Offerta minima Euro 41.046,79. **Aviano (PN), Via dei Molini 45/A - Lotto DECIMO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende una cucina, un soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc e giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 74.921,28.** Offerta minima Euro 56.190,96. **Aviano (PN), Via dei Molini 45/B - Lotto UNDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, wc e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 103.754,20.** Offerta minima Euro 77.815,65. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto DODICESIMO:** Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e due terrazze. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 55.615,15.** Offerta minima Euro 41.711,36. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto TREDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 58.384,52.** Offerta minima Euro 43.788,39. Completano i lotti 10-11-12-13 quota condominiale sulle parti comuni di 55/1000 costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. **Aviano (PN), Via dei Molini 47/A - Lotto QUATTORDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, wc e giardino a uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 75.533,13.** Offerta minima Euro 56.649,84. **Aviano (PN), Via dei Molini 47/B - Lotto QUINDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, wc e giardino ad uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 74.055,62.** Offerta minima Euro 55.541,71. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto SEDICESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e due terrazzi. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 56.031,25**. Offerta minima Euro 42.023,44. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto DICIASETTESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 59.292,81**. Offerta minima Euro 44.469,61. **Aviano (PN), Via dei Molini 49/A - Lotto DICIOTTESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, un bagno, un wc e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 75.779,28**. Offerta minima Euro 56.834,46. **Aviano (PN), Via dei Molini 49/B - Lotto DICIANNOVESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano terra comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, tre camere, bagno, un wc e giardino in uso esclusivo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 67.041,59**. Offerta minima Euro 50.281,19. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto VENTESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e due terrazzi. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 53.517,03.** Offerta minima Euro 40.137,77. **Aviano (PN), Via dei Molini - Lotto VENTUNESIMO**: Proprietà superficiaria di 1/1 di **appartamento** al piano primo comprende una cucina, soggiorno, disimpegno notte, due camere, due bagni e un terrazzo. Al piano interrato ci sono lavanderia e il garage. **Prezzo base Euro 46.305,78.** Offerta minima Euro 34.729,33. Completa i lotti 18-19-20-21 quota condominiale sulle parti comuni di 125/1000 costituenti la rampa di accesso ai piani interrati. Tutti i lotti sono liberi. Difformità edilizie sanabili per tutti i lotti. **Vendita senza incanto 19/11/2021 ore 15:00** presso la Sala S4 Edificio S, piano terra del Consorzio Universitario di Pordenone via Prasecco 3/A nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 303/2014 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT97J0835612500000000999323 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 303/2014**

Caorle (VE), Via della Meridiana - Lotto UNICO: Unità posta al piano terra di una palazzina residenziale, con posti auto ricavati nello scoperto comune. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute e non pagate. **Prezzo base Euro 151.196,00**. Offerta minima Euro 113.397,00. **Vendita senza incanto 18/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 381/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 381/2016

Fossalta di Portogruaro (VE), Via Michelangelo Buonarroti snc - Lotto UNICO: Villetta a schiera indipendente comprende l'ingresso, ripostiglio, ampio ambiente comprendente la cucina e il soggiorno, bagno, centrale termica ed un ampia stanza pensata come garage, segnata in planimetria come guardaroba e stireria, adibita a ripostiglio. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. Irregolarità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 156.927,00.** Offerta minima Euro 117.695,00. **Vendita senza incanto 18/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 188/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT87H0548412500CC0561000124 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 188/2017**

Gruaro (VE), Via Roma - Lotto PRIMO: Appartamento al secondo piano del condominio San Giusto, costituita soggiorno/pranzo, cucina, 2 camere, corridoio, disimpegno, 2 bagni e 2 ripostigli con garage al PT. Garage al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili, rileva delle spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima Euro 112.500,00. **Gruaro (VE), Via Molino 22 - Lotto SECONDA:** Proprietario per 1/1 della Nuda proprietà di **abitazione** composta da soggiorno/cottura, camera, corridoio, bagno, garage al piano terra. Area esterna esclusiva è destinata a parcheggio a spazio di manovra, mentre a giardino ed orto nella parte retrostante. Libero. Gravato da un diritto di usufrutto. Difformità catastali sanabili solo su rimozione del manufatto in legno e delle difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 60.000,00.** Offerta minima Euro 45.000,00. **Vendita senza incanto 18/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT52W0306912505100000005613 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 82/2019**

Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo 25 - Lotto 1: Appartamento al piano terra si articola in ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno e camere da letto, cantina e deposito. Soffitta al secondo piano articolata su due locali al grezzo. Nel retro area inerbita comune tra le unità immobiliari. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 62.886,75.** Offerta minima Euro 47.165,06. **Pasiano di Pordenone (PN), via Squarzalovo 25 - Lotto 2: Appartamento** al piano primo si articola in ingresso, soggiorno, cucina di ampie metrature, locale di distribuzione con accesso alla terrazza, bagno e tre camere da letto. Locali accessori ad uso deposito al piano terra ed al primo piano. Nel retro area inerbita comune tra le unità immobiliari. Autorimessa al piano terra. Irregolarità edilizie sanabili. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 77.200,00.** Offerta minima Euro 57.900,00. **Vendita senza incanto 17/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 295/2014 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 295/2014

Portogruaro (VE), Via Croce Rossa snc - Lotto UNICO: Appartamento facente parte della Residenza Le Orchidee edificio A int. 15. Il CTU ha rilevato "Vincolo d'Uso alla Locazione Permanente e agevolata" in quanto l'immobile è stato costruito godendo di uno contributo della Regione Veneto. L'aggiudicatario non potrà acquistare con finalità di porvi propria residenza, dovendo destinare l'immobile alla locazione o assegnazione in godimento. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Pendenze per spese condominiali. Libero. **Prezzo base Euro 45.600,00.** Offerta minima Euro 34.200,00. **Vendita senza incanto 17/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 217/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT29Q0306912505100000005692 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 217/2018**

Portogruaro (VE), via Santo Stefano - Lotto 1: Appartamento di nuova costruzione posto al primo piano di un condominio di quattro unità abitative, con area scoperta pertinenziale ad uso esclusivo, costituito da: soggiorno-pranzo, camera, disimpegno, lavanderia, bagno e terrazzino; piano soffitta suddiviso in stanze ricavando tre camere ed un bagno come da descrizione nelle difformità catastali dichiarate non sanabili. Irregolarità edilizie non sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 56.812,50.** Offerta minima Euro 42.609,00. **Vendita senza incanto 19/11/2021 ore 15:00** presso la Sala S4 Edificio S, piano terra del Consorzio Universitario di Pordenone via Prasecco 3/A. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 178/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 178/2016

Pravisdomini (PN), Via Roma - Lotto UNICO: Appartamento al piano secondo della residenza Trestelle, con autorimessa al piano terra e posto auto esclusivo assegnato nell'area scoperta condominiale. Competono le quote di comproprietà sulle arti comuni dell'intero complesso per 49,65/1000 nonché le quote di comproprietà sulle parti comuni del fabbricato contrassegnato con lettera A per 144,18/1000. Occupato giusti contratto di locazione. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 62.850,00.** Offerta minima Euro 47.138,00. **Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 204/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT28M0708412500036003701134 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 204/2019**

Valvasone Arzene (PN), Via Roiuzzo 7 - Lotto UNICO: Abitazione costituita la piano terra da 7 vani: ingresso, pranzo, soggiorno, cucina, disimpegno notte, camera, bagno, camera matrimoniale; locale destinato a soffitta al piano primo. Nel seminterrato esistono in 5 vani: deposito, cantina taverna, sottoscala, deposito-ripostiglio e servizio wc, locale CT. Completa il lotto una cantina/magazzino in corpo staccato, garage e un terreno. Occupato. Irregolarità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 131.268,00.** Offerta minima Euro 98.451,00. **Vendita senza incanto 16/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 305/2010 + 407/2016 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT77S0548465030CC0481000479 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 305/2010 + 407/2016**

MULTIPLI IMMOBILIARI

San Quirino (PN), Via Belvedere 23 - Lotto 1: Abitazione ex rurale su tre livelli fuori terra: piano terra la zona giorno, bagno, lavanderia ed un ripostiglio con doccia con accesso indipendente esterno; il primo piano ospita la zona notte con quattro camere ed un ripostiglio; il secondo piano è destinato a due soffitte. Interrato uso cantina. Porzione di fabbricato destinato a magazzino e deposito agricolo. Edificio produttivo, il piano terra comprende un deposito, due portici, un magazzino e due legnaie ed una porzione di box per vitelli, il piano primo è destinato a fienile magazzino. Vi sono inoltre un box per vitelli in aderenza al fabbricato, un tunnel ricovero corte agricole circolanti, stalla completa di zona di alimentazione, sala mungitura, sala latte, servizio igienico con disimpegno, ripostiglio e sala macchine, silos. Irregolarità edilizie sanabili. Occupate. **Prezzo base Euro 104.800,00.** Offerta minima Euro 78.600,00. **San Quirino (PN) - Lotto 2: Terreni agricoli** pianeggianti ricadono in zona agricola E 6.2. Occupati giusto contratto di affitto. **Prezzo base Euro 20.000,00.** Offerta minima Euro 15.000,00. **Vendita senza incanto 17/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 37/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT79R0533612500000042214077 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 37/2017**

Vivaro (PN), Via Vons 2 - Lotto 1: Trattasi di abitazione di tipo civile da un fabbricato ad uso residenziale di tre piani (piano terra, primo, secondo). Annesso ricovero / ripostiglio (usato come deposito, ricovero attrezzi). Corte interna ad uso area verde privata. Occupata da terzi in forza di contratto di comodato d'uso non registrato e non opponibile, in corso di liberazione a cura del custode. **Prezzo base Euro 74.000,00.** Offerta minima Euro 55.500,00. **Vivaro (PN) - Lotto 2: Terreni a destinazione edificabile** a destinazione d'uso residenziale, associati all'area di un terreno agricolo, ricadono in zona B.2 zona di recente espansione e E.4 zona di interesse agricolo paesaggistico. **Prezzo base Euro 41.650,00.** Offerta minima Euro 31.237,50. **Vendita senza incanto 17/11/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 3/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33G0533612500000042535086 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 3/2019**

TERRENI E DEPOSITI

San Stino di Livenza (VE) - Lotto UNICO: Terreni in parte inerbato e in parte con alberi da alto fusto e cespugli, ricade in zona omogena P.I. Z.T.O. C2 - zone residenziali di nuova formazione. Liberi. **Prezzo base Euro 45.721,00.** Offerta minima Euro 34.291,00. **Vendita senza incanto 19/11/2021 ore 15:00** presso la Sala S4 Edificio S, piano terra del Consorzio Universitario di Pordenone via Prasecco 3/A nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 35/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47C0306912505100000005718 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 35/2019**

Cause Divisionali

MULTIPLI IMMOBILIARI

San Vito al Tagliamento (PN), Via Guglielmo Oberdan 84 - Lotto 1: Villetta (porzione di una bifamiliare) formata da un piano terra composto da un deposito, bagno e disimpegno (ricavato da un locale lavanderia), una cantina, due locali lavanderia, centrale termica, vano scala e portico; un piano primo composto da soggiorno, 3 camere più accessori. Irregolarità catastali, edilizie e urbanistiche sanabili. Occupato. **Prezzo base Euro 214.751,95.** Offerta minima Euro 161.063,96. **San Vito al Tagliamento (PN) - Lotto 2: Terreno** ricadente in zona B2 del P.R.G. attualmente in vigore, avente estensione di circa mq 1030, ricade in zona B2. **Prezzo base Euro 119.583,53**. Offerta minima Euro 89.687,64. **Vendita senza incanto 19/11/2021 ore 15:00** presso la Sala S4 Edificio S, piano terra del Consorzio Universitario di Pordenone via Prasecco 3/A nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. 487/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT25P0708412500000000963154 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 487/2018

Vendite Fallimentari

BENI COMMERCIALI

Gonars (UD), Via Venezia - Lotto 1: Compendio immobiliare al piano terra: laboratorio artigianale, uffici, servizi con spogliatoi, centrale termica, corte scoperta esclusiva. Decurtazione per regolazione impianto e varie pratiche edilizie di sanatoria. Decurtazione per bonifica manto di copertura in cemento-amianto. **Prezzo base Euro 74.240,00**. Offerta in aumento non inferiori Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 24/11/2021 ore 11:00** presso lo Studio del Curatore Fallimentare Rag. Nadia Malnis, in Viale Franco Martelli n.16, scala B, primo piano tel. 043429759, Pec – f60.2017pordenone@pecfallimenti.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate, dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro il 23/11/2021 ore 11:30, deposito cauzionale infruttifero pari al 10% della somma offerta, sul c/c della procedura IBAN: IT75X0103012501000002197655 c/o la Banca Monte dei Paschi di Siena Spa filiale di Pordenone (PN). G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina.
FALLIMENTO N. 60/2017

Il virus a Nordest

IL CASO

Impatto Covid sui donatori «Avis, situazione critica»

▶L'allarme della presidente Pradal: «Dopo un anno di tenuta ora è emergenza sangue»

▶Danni anche dalle fake news proprio mentre è salita la richiesta degli ospedali

TREVISO I danni collaterali della pandemia impattano a largo raggio, su tanti fronti. E possono manifestarsi in tempi inaspettati. Prendete l'Avis, uno dei capisaldi del volontariato a Nordest, una macchina da 130mila soci che negli anni non solo ha garantito l'autosufficienza di sangue in ambito regionale ma che ha spinto tutto il sistema nazionale (chiedere ai sardi, i cui ospedali hanno sempre potuto contare sulle donazioni venete). Dopo aver "resistito" bene nel primo anno di pandemia, quando in realtà c'era ragione di pensare che la Grande Paura bloccasse i donatori, l'Avis ha cominciato a soffrire da marzo-aprile di quest'anno, con un rallentamento che ora spinge la nuova presidente veneta Vanda Pradal - eletta a fine giugno, prima leader donna per l'associazione - a parlare apertamente di "situazione critica".

Per capire il presente, meglio fare un passo indietro e spiegare perchè oggi è peggio di ieri, ossia perchè la frenata è datata 2021 e non 2020. «All'epoca della prima ondata del Covid - osserva Pradal - come aveva evidenziato il mio predecessore Giorgio Brunello, ci fu una grande risposta, emozionale: molti avvertirono la gravità del momento e si affermò un senso straordinario di solidarietà tra la gente, ci fu una vera corsa ai centri trasfusionali per donare. Quasi contestualmente il Covid fermò l'attività delle sale operatorie e quindi non si avvertì alcuna emergenza».

FRENATA L'effetto Covid si fa sentire. Sotto la presidente veneta Vanda Pradal

A MEMORIA NON RICORDO UN PERIODO COSÌ DIFFICILE. IL PROTRARSI DELLA PANDEMIA E PAURE INGIUSTIFICATE STANNO ALLONTANANDO I SOCI

FRENATA DA MARZO

Scenario radicalmente mutato da allora, per il sommarsi di fattori diversi. «Innanzitutto - prosegue la presidente veneta dell'Avis - va detto che i tempi lunghi della pandemia hanno messo a dura prova la tenuta anche psicologica delle persone. Si pensava di lasciarsi alle spalle l'emergenza che invece è presente e la preoccupazione incide anche nei comportamenti e nelle scelte di tanti donatori. Per fare solo un esempio: facciamo una gran fatica a portare gente al centro trasfusionale di Vittorio Veneto (realtà storicamente d'eccezione, ndr) perchè è ospedale Covid.

Un altro elemento è legato al fatto che l'Avis è una realtà fortemente associativa, di incontro: da un anno e mezzo noi non riusciamo a stare in mezzo alla gente, a fare promozione. In passato tanti hanno cominciato a donare perchè hanno trovato la persona che ha saputo toccare le corde giuste, o perchè hanno scoperto che un amico era donatore. In questi tempi di pandemia tutto si è complicato».

LE BUFALE SOCIAL

Ma c'è anche la piaga determinata da una calamità mediatica dei nostri tempi, le fake news. «Purtroppo sui social e a volte anche sui media leggiamo panzane incredibili che si diffondono in un battibaleno e diventano micidiali per il meccanismo della donazione. Tipo che le sacche dei donatori vaccinati vengono buttate perchè il sangue si coagula e fesserie di questo genere, senza alcun riscontro o verifica. Il nuovo numero del nostro magazine "Dono & Vita" si focalizzerà proprio su questo aspetto, che purtroppo sta generando preoccupazione e sconcerto nella rete dei donatori. Timori senza alcuna ragione: può donare solo chi è perfettamente sano e in salute, e i controlli sono più che rigorosi». In questo contesto matura la criticità di questi ultimi mesi, le parole della presidente cadono come pietre: «A memoria non ricordo una fase così difficile. La richiesta di sangue si sta alzando velocemente da un lato perchè l'estate è stata caratterizzata da un numero spaventoso di incidenti stradali, dall'altro perchè negli ospedali sono ripresi a pieno ritmo gli interventi sospesi durante la prima fase della pandemia. Noi monitoriamo ogni 24 ore la situazione delle Avis provinciali perchè con il calo in atto da un giorno all'altro potremmo non essere più in grado di garantire l'autosufficienza. Invece dobbiamo solo liberarci dalla paura».

130.000 Sono i soci dell'Avis raccolti nelle varie associazioni provinciali

800 Sono le trasfusioni che vengono effettuate ogni giorno in Veneto

Tiziano Graziottin

Il bollettino

Calano i contagi nel weekend Altri due decessi in Veneto

VENEZIA Il consueto calo del fine settimana "raffredda" i numeri del bollettino Covid a Nordest. I dati diffusi ieri, e relativi all'attività di domenica, evidenziano un calo degli accertamenti e dunque dei contagi. Con 5.646 tamponi molecolari e 8.574 antigenici, in Veneto sono stati registrati 291 nuovi casi (462.255 dall'inizio), per un tasso di positività pari al 12,04%. Nel frattempo in Friuli Venezia Giulia sono state riscontrate 36 infezioni attraverso 1.230 esami di laboratorio e un'altra tramite 900 test rapidi, per un totale di 112.381 nell'arco dell'emergenza, per cui le percentuali ora oscillano fra 2,91% e 0,11%. La rilevazione veneta conteggia altri 2 decessi, quindi in tutto 11.7219, quella friulgiuliana nessuno, perciò la tragica conta resta ferma a quota 3.809. Negli ospedali del Veneto i pazienti in area non critica salgono a 264 (+5), ma i ricoverati in Terapia intensiva restano 57. Nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia crescono a 11 (+1) i malati intubati, mentre rimangono 44 quelli accolti negli altri reparti. Per quanto riguarda la campagna vaccinale, secondo il resoconto della struttura commissariale le dosi finora iniettate sono 6.574.273 in Veneto e 1.579.364 in Fvg. *(a.pe.)*

Il rapporto Istat

È boom di posti in azienda ma non si trovano lavoratori

▶Il tasso di posizioni vacanti vola all'1,8% è il livello più alto mai raggiunto dal 2016

▶Occupazione disponibile soprattutto nei settori dei servizi e delle costruzioni

L'ANALISI

ROMA In parte è un dato fisiologico in una fase di forte ripresa dell'economia. Ma il record dei posti vacanti segnalato dall'Istat nel suo comunicato sull'andamento del mercato del lavoro (secondo trimestre 2021) evidenzia anche un fenomeno probabilmente più complesso e destinato a protrarsi nel tempo: un disallineamento tra domanda e offerta di lavoro che lo sconvolgimento portato dalla pandemia potrebbe aver ampliato. Le aziende hanno difficoltà a trovare i lavoratori che cercano, pur in presenza di una quota sempre rilevante di disoccupati e di "inattivi" sulla carta disponibili a lavorare. E mancano in particolare una serie di figure professionali, dagli operai specializzati agli informatici.

IL RAPPORTO

Il numero evidenziato dall'istituto di statistica è quello relativo al tasso dei posti vacanti, ovvero il rapporto tra le posizioni per le quali le imprese hanno avviato ricerche e il totale delle posizioni esistenti, occupate o no. Nel complesso delle aziende, grandi e piccole, è balzato nel secondo trimestre di quest'anno all'1,8 per cento, con una crescita di 0,6 punti percentuali rispetto al periodo precedente. Si tratta di un livello mai registrato dal 2016, ovvero dall'anno di inizio di questa serie storica.

L'Istat nota anche che in termini tendenziali, ovvero rispetto allo stesso periodo del 2020, si nota «una ripresa eccezionalmente marcata del tasso, pari a 1,0 punto percentuale». La tendenza è più forte nel settore dei servizi, dove si arriva al 2 per cento, e nelle costruzioni (2,4%) ma è evidente anche nell'industria (1,4%). Scendendo un po' più nel dettaglio, si nota l'alta incidenza del fenomeno nei servizi di alloggio e ristorazione, in quelli di comunicazione e di intrattenimento. Come anche nelle attività professionali, scientifiche e tecniche. Il caso di alberghi, bar e ristoranti richiama immediatamente le esternazioni estive di molti imprenditori che lamentavano di non trovare lavoratori stagionali: una difficoltà che sarebbe dovuta al timore dei potenziali candidati di perdere i sussidi percepiti, compreso il reddito di cittadinanza.

Ma proprio i dati relativi a queste attività evidenziano che la situazione è più complessa: i posti vacanti nei servizi di alloggio e ristorazione infatti è stato in passato anche più alto, superando il 3 per cento nel 2019. Si tratta insomma con tutta probabilità di un andamento più generale, che rispecchia quanto emerge dalle indagini più dettagliate del sistema Excelsior di Unioncamere e Anpal: è difficile trovare operai specializzati, informatici, tecnici di varie tipologie. Tra le cause del fenomeno, accanto a quelle strutturali come i limiti del sistema di formazione, c'è senz'altro anche la difficoltà di mettere in contatto domanda e offerta di lavoro: un tema comunque emerso anche in relazione al reddito di cittadinanza. E se il livello delle retribuzioni è certo un altro fattore rilevante, non si può escludere che in una fase complessa come quella in corso una parte della forza lavoro stia rivedendo le proprie priorità.

LA RILEVAZIONE

L'analisi dell'Istat riepiloga poi le tendenze del mercato del lavoro fino al mese di giugno (la rilevazione trimestrale è in parte superata da quella mensile, meno approfondita, relativa al mese di luglio). Dunque tra aprile e giugno di quest'anno la ripresa di molte attività in precedenza chiuse o comunque sottoposte a restrizioni ha portato ad un recupero di 523 mila occupati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quello investito in pieno dalla crisi pandemica. Siccome allora il picco negativo è stato pari a 1,2 milioni di occupati in meno (in confronto al 2019) le unità da recuperare per tornare ai livelli pre-pandemia sono ancora 678 mila.

L'Istat nota che la ripresa occupazionale ha coinvolto in misura maggiore coloro che in precedenza erano stati più coinvolti dalla crisi, quindi giovani, donne e straniere. La ripartenza però è stata trainata soprattutto dai contratti a termine, il che evidenzia con tutta probabilità la prudenza delle imprese che - in alcuni settori - pur avendo necessità di lavoratori privilegiano contratti che possono essere eventualmente interrotti successivamente. In termini di ore lavorate, l'incremento del secondo trimestre rispetto al precedente è stato più intenso di quello del Pil: 3,9 per cento contro 2,7. Dunque per il momento la tendenza non è al recupero di produttività.

Luca Cifoni

UN DATO CHE SI AGGIUNGE A QUELLI DI UNIONCAMERE SULLE FIGURE PROFESSIONALI DIFFICILI DA REPERIRE

TRA APRILE E GIUGNO DI QUEST'ANNO LE ORE LAVORATE SONO CRESCIUTE PIÙ DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Dove sono i posti vacanti (posizioni ricercate dalle imprese in rapporto a quelle complessive, occupate e non)

Dati in punti percentuali, secondo trimestre 2021

Settore	Valore
INDUSTRIA	1,6
Industria in senso stretto	1,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,5
Attività manifatturiere	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,1
Costruzioni	2,4
SERVIZI	2,0
Servizi di mercato	2,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1,2
Trasporto e magazzinaggiodi autoveicoli e motocicli	1,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,3
Servizi di informazione e comunicazione	2,1
Attività finanziarie ed assicurative	0,7
Attività immobiliari, professionali e noleggio	1,7
Istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altre attività di servizi	1,6
Istruzione	1,5
Sanità e assistenza sociale	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,1
Altre attività di servizi	1,4
INDUSTRIA E SERVIZI DI MERCATO	1,4
INDUSTRIA E SERVIZI	1,8

Fonte: Istat — L'Ego-Hub

Verso le elezioni

Centrodestra ko a Napoli esclusa la lista della Lega Duello tra Letta e Meloni

▶Il Tar conferma l'esclusione di 3 partiti a sostegno di Maresca. E lui: «Scandalo»

▶«Draghi una garanzia». «No, anomalia» Prove di nuovo bipolarismo tra i leader

IL CASO

ROMA Alla Lega sono furibondi. Matteo Salvini quasi non riesce a crederci. Il fatto è che il Carroccio, alle prossime elezioni comunali a Napoli il 3 e 4 ottobre, non ci sarà sulle schede del voto. Il Tar ha respinto i ricorsi per le liste della Lega e per le civiche di centrodestra Catello Maresca, Catello Maresca sindaco e Prima Napoli. Ed è stato accolto invece il ricorso della lista Alessandra Clemente sindaco (area De Magistris). Ora i candidati delle liste civiche di Maresca e della Lega possono solo sperare nel ricorso al Consiglio di Stato per non restare fuori dalla gara elettorale. «Una scandalosa decisione politica che sancisce la morte della democrazia - commenta il magistrato Maresca in corsa per il centrodestra - e la forma non può vincere sulla sostanza. Si sta consumando un vero e proprio esproprio della sovranità popolare». E ancora: «Così - sottolinea - si mette seriamente a rischio il diritto-dovere di migliaia di cittadini di esprimere il proprio voto. Andremo fino al consiglio di stato per far valere le nostre legittime aspirazioni a vivere in un Paese democratico, lo facciamo per i napoletani e per tutelare la nostra squadra di uomini e donne di valore pronti a rimboccarsi le maniche per il futuro di Napoli. Sia chiaro che non rinunceremo ai nostri simboli e a fare campagna elettorale. Su questa storia di esclusione delle nostre liste è necessario fare chiarezza».

Nella Lega intanto, tra tante proteste e indignazioni, qualcuno sotto sotto è soddisfatto per l'esclusione del Carroccio: «Così, senza simbolo e lista, evitiamo di farci sorpassare nel voto da Fratelli d'Italia. Abbandoniamo la sfida prima ancora di cominciarla ed è meglio così».

DESTRA-SINISTRA La presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni con il segretario del Partito democratico Enrico Letta alla presentazione del libro "Razza poltrona" a Roma (foto LAPRESSE)

BIPOLARISMO

L'esclusione non è una bella notizia per Salvini e per il suo progetto di Lega nazionale, perché senza Napoli viene meno un bel pezzo di Sud. Invece gongola l'ex ministro rossogiallo Manfredi candidato del centrosinistra più M5S: «Mi meraviglia che un magistrato qual è Maresca dica che la decisione presa dai suoi colleghi sia scandalosa. Io penso che il responso del tribunale vada sempre accettato», ha detto Manfredi. E ancora: «Se il tribunale ha ritenuto che non fossero stati rispettati i principi di legittimità per la presentazione di queste liste dobbiamo accettare questo responso perché ci sono delle leggi. Se è stata presa la decisione di escluderli vuol dire che le regole non erano state rispettate». Di fatto ci sono stati ritardi e irregolarità nella presentazione delle liste che il Tar ha confermato fuori gioco.

Quanto alla dimensione nazionale, intanto, lo scontro di ieri è quello che prefigura - secondo Enrico Letta - ciò che sarà il bipolarismo di domani: lui contro la Meloni. La sfida è andata in scena in occasione della presentazione del libro di Fabrizio Roncone, «Razza poltrona. Una classe politica sull'orlo del baratro» (Solferino editore). «Draghi è una garanzia», afferma Letta. «Draghi è un'anomalia», ribatte Meloni. Ma è sul modello istituzionale che i due si contrappongono. La Meloni fa l'elogio del semi-presidenzialismo alla francese, da importare anche qui: «Riavvicina i cittadini al Palazzo, dà stabilità e crea risultati». Ribatte Letta: «Quel sistema dà tutto il potere a uno o a una che rappresenta solo il 25 per cento dell'elettorato. E mancano contrappesi. Non va bene affatto». E chissà quante altre volte i due leader ne riparleranno (probabilmente invano).

Mario Ajello

I 25 anni di Porta a porta l'unica stabilità italiana Vespa: diamo voce a tutti

LA STORIA

ROMA La prima puntata fu il 22 gennaio del '96. Ospite Romano Prodi. E adesso, dopo 25 anni di Porta a Porta, senza interruzioni, si riparte. Studio rinnovato. Ritorno parziale del pubblico dopo l'emergenza Covid. Servizi più leggeri. Un format più snello. E al centro di tutto sempre lui: il presidente Vespa, il titolare della Terza Camera della Repubblica che nel passare dei decenni e delle stagioni politiche incarna la continuità italiana. E se le trasmissioni concorrenti hanno alti e bassi, cambiano e s'alternano, Porta a Porta resta sempre un classico: dove tutti vogliono andare, non solo leader di partito, e continuano a farlo. I primi super ospiti della stagione che comincia sono Mancini e Pancalli. Perché la formula Vespa, come si sa, non vale solo per la politica.

E comunque: a Vespa hanno offerto di tutto - dal Parlamento al Campidoglio alla presidenza della Rai per ben due volte: la prima Pera e Casini e la seconda Renzi - ma che cosa c'è di migliore e di più adatto alle qualità professionali del personaggio che guidare la Terza Camera della Repubblica? Ora che si ricomincia, Vespa è sempre Vespa: darà voce a tutti proprio perché si comporta come un Parlamento. E come il salotto per eccellenza, ora che i salotti non ci sono più, con il piccolo particolare assai importante che quel salotto è sotto gli occhi di tutti e i politici di turno non possono fare conventicola. Lo streaming di cui si sono vantati i grillini non è stato in qualche modo inventato in questo studio 25 anni fa?

Che Vespa sia l'unico esemplare rimasto a rappresentare la continuità del nostro Paese, lo dimostra anche la sua presenza eterna in Rai. E dunque si cominciò con Prodi, e sarebbe bello per Vespa continuare ora con Draghi: «Mi piacerebbe averlo da noi». Ma sa anche Bruno che sarà difficile.

IL SET

Intanto da D'Alema con il suo risotto a Fini, da Bertinotti a Renzi e a infiniti altri leader , nessuno ha resistito alla sirena di Bruno. Basti pensare a Berlusconi e alla firma del Contratto con gli italiani sceneggiata davanti al notaio Vespa nel 2001. La cronaca nera - da Cogne ad Avetrana - e gli annunci politici epocali: sempre sullo stesso set. Ora il format continua e s'aggiorna. Ma la filosofia non cambia. «Per dovere di pluralismo - così spiega Vespa presentando la nuova edizione - daremo voce anche a quella parte minoritaria del nostro Paese che non vuole vaccinarsi e che non vuole il Green pass». L'importante è che sia minoritaria.

M.A.

IL SALOTTO TV Bruno Vespa a Porta a porta. A sinistra, Silvio Berlusconi firma il contratto con gli italiani e, sotto, il risotto di Massimo D'Alema con Vissani

STUDIO RINNOVATO E RITORNO PARZIALE DEL PUBBLICO DOPO L'EMERGENZA COVID COSÌ RIAPRE IL SALOTTO DELLA POLITICA IN TV

Grillo, un direttorio per Conte: delle comunali risponderai tu

LA STRATEGIA

ROMA È vero che sta avendo un ottimo seguito, che sta riempiendo le piazze, ma il modo di Conte di condurre la campagna elettorale a Beppe Grillo non va giù. L'Elevato ha battuto un colpo dopo mesi di silenzio. Mossa politica: mentre il presidente M5S ha deciso di aspettare le amministrative prima di formare la sua squadra, l'ex comico ha dato il via libera alla costituzione del comitato di garanzia e al completamento dell'organismo dei probiviri. Una funzione che, da statuto, spetta proprio al fondatore del Movimento. Il 16 ci sarà una votazione online e i tre più votati saranno chiamati a vigilare sulla corretta interpretazione delle regole e anche sulle future liste.

In lizza, designati dal fondatore, ci sono Di Maio e Fico che hanno condotto alla trattativa che ha portato alla tregua tra Conte e Grillo, nella contesa sulla leadership M5S. E la sindaca di Roma Raggi che, se dovesse perdere il 3 ottobre la partita sulle comunali, avrà comunque il paracadute a cui appendersi, considerato che nella votazione occorrerà indicare un uomo e una donna e quindi la prima cittadina della Capitale parte favorita. L'outsider è un'altra grillina, la deputata Ruocco, mentre non hanno chance i restanti nomi indicati, Liberati e l'eurodeputata Beghin. Per i probiviri parte in pole position Fraccaro. «Non si tratta di scelte calate dall'alto ma di nomi di lungo corso per gestire la fase di transizione», afferma un grillino. Ieri sia l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, il presidente della Camera e il ministro degli Esteri hanno ringraziato Grillo.

INSIEME E DIVISI L'ex premier Giuseppe Conte, oggi leader del Movimento cinque stelle, e il fondatore Beppe Grillo

IL RISCHIO FLOP È SEMPRE PIÙ CONCRETO IL FONDATORE M5S VUOLE DI MAIO RAGGI E FICO COME GARANTI

GELO

Non una parola da Conte che mantiene rapporti freddi con il Garante. I due si sono sentiti, i nomi - dice un contiano - sono stati concordati. Ma se è vero che l'ex premier di fatto è andato in avanscoperta, caricandosi sulle spalle il Movimento alle amministrative, alcune sue uscite, raccontano nel Movimento, non sono state gradite. Soprattutto quella sua premessa di volersi sfilare dall'esito del voto. La responsabilità di come andrà il voto – questo il ragionamento dell'ex comico, ma anche di molti parlamentari – spetta a lui. L'altra accusa è quella di ricorrere ad una "personalizzazione" della campagna elettorale, di giocare troppo in proprio con l'obiettivo – dicono i critici – di stringere un patto con il diavolo Pd, senza portare acqua al mulino del Movimento 5Stelle. Ovvio che il messaggio lanciato da Letta alla festa dell'Unità di Bologna era soprattutto un modo di caricare il partito del Nazareno, ma in tanti – ieri è uscito pubblicamente il senatore Di Nicola – rigettano la prospettiva di un bipolarismo che metterebbe in crisi il Movimento, abituato comunque a muoversi in autonomia e non certamente unito nella prospettiva di un asse strutturale con i dem.

Grillo resta in disparte, ormai esautorato nel ruolo di guida M5S. Ma non solo non rinuncia alle sue prerogative per limitare i margini di azione di Conte ma continua a tessere la tela con i fedelissimi. L'ex premier comunque tira dritto (oggi da leader parlerà con il ministro Cingolani) ed è pronto dopo le amministrative ad aprire il nuovo corso. Con il sostegno di Di Maio: «Punta – ha spiegato - ad ampliare il campo delle forze civiche e politiche per condividere i nostri valori e per costruire una possibilità di governo dei comuni». Ma l'appoggio all'ex premier non arriva certo da tutti. Basta controllare nel nuovo sito del Movimento 5Stelle l'elenco di chi sta restituendo i fondi. Ci sono, oltre ai ministri Di Maio e Patuanelli, big come Crimi, Buffagni, Taverna, Fraccaro ma all'appello mancano in tanti. Di mezzo c'è pure il tema del superamento del vincolo del doppio mandato. Il convincimento di molti peones è che Conte quando sarà il momento assegnerà il salvacondotto ad personam o generalizzerà l'abbandono di una regola che è difeso dagli ortodossi e che sarà motivo di un ennesimo scontro, proprio nel momento in cui tornano a circolare voci di nuovo abbandoni.

UN PARACADUTE PER LA SINDACA DI ROMA IN CASO DI KO ALLE URNE E IL COMITATO VIGILERÀ SULLE LISTE

Emilio Pucci

Va in carcere il macellaio che sparò al ladro in casa

▶Padova, dopo la conferma della Cassazione diventa definitiva la condanna di Onichini

▶Ha atteso i carabinieri a Camponogara: dovrà scontare 4 anni, 10 mesi e 27 giorni

AL PROCESSO Walter Onichini a un'udienza in tribunale

IL CASO

PADOVA Il campanello dell'abitazione di via Ca' Diedo a Camponogara, comune di 13 mila anime in provincia di Venezia, ha suonato alle 14.30 di ieri. Alla porta c'erano cinque carabinieri. Ad aspettarli, con la valigia in mano, c'era Walter Onichini, il macellaio di 40 anni di Legnaro in provincia di Padova. Il padre di famiglia si è consegnato ai militari, si è infilato nella pattuglia dell'Arma ed è stato tradotto nella casa di reclusione Due Palazzi di Padova. L'ultimo sguardo l'ha rivolto alla moglie e a uno dei due figli, rimasti sull'uscio di casa in lacrime mentre lo portavano via. Deve scontare 4 anni, dieci mesi e 27 giorni di reclusione per tentato omicidio. I giudici della Cassazione hanno confermato la sentenza d'Appello. Onichini, il 22 luglio del 2013, ha sparato a un ladro entrato nella sua villetta per rubare.

ORE 13

Erano le 13 di ieri quando in Procura a Padova il pubblico ministero Marco Brusegan ha firmato l'ordine di carcerazione per il macellaio Onichini. A nulla sono serviti gli sforzi del suo legale, l'avvocato Ernesto De Toni del foro di Padova, per tentare di evitargli il carcere. Adesso il padre di famiglia dovrà trascorrere almeno undici mesi dietro alle sbarre, prima di poter chiedere una misura alternativa alla detenzione. Fino a quel momento la sua vita sarà ristretta nelle mura del penitenziario.

LA SENTENZA

La Cassazione ha confermato in pieno la sentenza d'Appello e di primo grado. Per i giudici il ladro è stato colpito alla schiena, mentre stava cercando di fuggire, scavalcando il cancello: di conseguenza non sussiste l'esimente «della legittima difesa domiciliare, anche nel testo introdotto dalla legge 36 del 2019, per mancanza dei relativi presupposti di fatto, anche nella forma putativa o del suo eccesso colposo». È con questa motivazione che è stata confermata la condanna a carico di Walter Onichini, accusato di tentato omicidio nei confronti di Elson Ndreca, 29 anni, di nazionalità albanese che, nella notte tra il 21 e il 22 luglio 2013, fu sorpreso nel cortile mentre stava cercando di rubargli la vettura, dopo aver già razziato portafogli e soldi all'interno dell'abitazione. Onichini dovrà anche risarcire i danni provocati al giovane ladro, per un ammontare di 24.500 euro. Entrambi gli spari, per la Suprema corte, hanno avuto direzione dall'alto in basso (non in aria, né con direzione rettilinea): il primo contro il ladro seduto in auto, da distanza ravvicinata, colpito al volto e al braccio alzato per difendersi; il secondo alla schiena del giovane che stava fuggendo, dopo aver urlato al proprietario di casa di non sparare, «espressioni che esplicitavano la sua desistenza». I giudici parlano di comportamento doloso e aggiungono che «va esclusa la sussistenza della prova che la condotta dell'imputato sia stata determinata dalla preoccupazione di salvaguardare l'incolumità del figlio minore da presumersi rapito e collocato all'interno dell'auto o da condizioni di assenza totale di visibilità o di difficoltà nella visione». La Cassazione ha fornito spiegazioni anche sulla seconda parte dell'episodio, quando Onichini caricò in auto il ladro ferito scaricandolo poi in un campo, ad alcune centinaia di metri da casa. La versione resa dall'imputato viene definita «inattendibile»: i carabinieri arrivarono a casa sua soltanto perché allertati da un vicino ed «è pacifico» il suo tentativo di «eliminare parte almeno delle tracce di sangue lasciate sulla strada e all'interno del cortile». Il ladro ferito fu rinvenuto più tardi, casualmente, da un passante: nel frattempo il macellaio non aveva fornito alcuna indicazione su di lui ai carabinieri. Certo è che anche la Cassazione, come la Corte d'Appello, è entrata in contrasto con le richieste della pubblica accusa, che aveva chiesto la derubricazione del reato di tentato omicidio in semplici lesioni colpose, con la conseguente dichiarazione di non luogo a procedere per mancanza di querela e l'assoluzione per il sequestro di persona.

Marco Aldighieri

FRA 11 MESI IL 40ENNE, ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO, POTRÀ CHIEDERE UNA MISURA ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE

PER I GIUDICI NON FU LEGITTIMA DIFESA: IL MALVIVENTE COLPITO ALLE SPALLE MENTRE STAVA CERCANDO DI FUGGIRE

La moglie: «Siamo stanchi». E il paese difende Walter: «Non abbiamo parole»

LA FAMIGLIA

CAMPONOGARA (VENEZIA) Sara Scolaro, la moglie di Walter Onichini, è in casa e si mostra molto provata quando ci avviciniamo per chiederle un commento sulla notizia dell'arresto del marito. Con lei, all'esterno dell'abitazione di via Cà Diedo a Calcroci di Camponogara, c'è anche una parente che cerca di darle conforto, mentre Sara riceve delle telefonate accorate. La giovane donna ringrazia l'interlocutore per le parole che ha ricevuto, con voce flebile e sfibrata. Alla nostra domanda di esprimere un pensiero su quanto accaduto in giornata, però, la risposta che ci giunge è netta: «Andate a chiedere informazioni alla Cassazione. Telefonate agli uffici a Roma e chiedete ragguagli su quanto successo. Voi fate il vostro lavoro, ed è giusto, ma noi non vogliamo essere ulteriormente oggetto di richieste. Siamo stanchi».

L'ABITAZIONE La villetta degli Onichini (CLAUDIO SPRINGOLO / NUOVE TECNICHE)

L'AMICO

La stessa frase ci era stata detta anche nel pomeriggio dalla sorella di Walter, Chiara, che aveva trascorso alcuni momenti con i figli della coppia, giocando a pallone nel cortile della residenza. Sara si dimostra molto indebolita e preoccupata per il marito, ora che lui si trova in carcere. Alcuni anni fa Walter aveva acquistato quell'abitazione da Mario Borella, un imprenditore nel settore immobiliare, consigliere comunale a Camponogara dal 2014 al 2019. «Walter per me è un amico – dice Borella – con il quale ho condiviso momenti importanti della mia vita. Gli ho venduto il complesso immobiliare di Camponogara costituito da un'abitazione con un terreno e la scuderia. Come me, infatti, Walter condivide la passione per i cavalli. Lui cercava un'abitazione che avesse anche una scuderia ed è così che ci siamo conosciuti. Dal canto mio ho acquistato da lui degli immobili, uno di questi è la mia attuale abitazione. Ho vissuto un periodo in questa casa ancor prima di concludere gli atti notarili, a dimostrazione della fiducia reciproca. La notizia del suo arresto ci lascia senza parole perché tutti noi ci siamo un po' immedesimati nel suo caso e ci siamo chiesti quale poteva essere la nostra reazione se avessimo colto un ladro in casa».

I VICINI

Un vicino di Walter ci racconta dei suoi contatti con lui e lo descrive come una persona sempre corretta, amante dei cavalli, riservato. Il vicino ci parla anche di una raccolta di fondi che è partita sui social network e che ha trovato eco anche a Camponogara, finalizzata a sostenere, almeno in parte, le spese legali. Questa raccolta voleva sostanziarsi anche in un gesto di vicinanza alla famiglia, non solo e non tanto, quindi, con finalità prettamente economiche. La vicina di casa, confinante, ci parla della famiglia Onichini, sempre rispettosa e disponibile. «Non avrei potuto sperare a dei vicini migliori – dice la donna – perché con me sono sempre stati attenti e rispettosi. Nel periodo del lockdown si sono sempre resi disponibili per aiutarmi con la spesa. Ho un bel rapporto anche con i figli che mi salutano sempre e sono educati. Giocano a palla ed io sono pronta a rimandarla nella loro proprietà quando, per sbaglio, dovesse superare la recinzione ed entrare nel mio scoperto. Anche oggi li ho sentiti giocare. La notizia del suo arresto è per me un fulmine a ciel sereno. Non possiamo entrare nel merito delle sentenze, ma questo fatto ci ha colpito tutti e lasciati senza parole».

Emanuele Compagno

L'amico Birolo: «Uno strazio, finisce in cella un brav'uomo»

I SOSTENITORI

PADOVA «Walter mi ha raccontato che aspettava l'arrivo dei carabinieri a casa. Sperava solo venissero al mattino, così da evitare a suoi due figi piccoli di vedere il papà arrestato e portato in carcere. Uno strazio che avrebbe voluto non far provare alla sua famiglia». Sono le parole di Franco Birolo, il tabaccaio di Civè di Correzzola in provincia di Padova, assolto per aver sparato e ucciso nel 2012 un ladro perché si era introdotto nel suo negozio. «Sono sempre rimasto in contatto con Walter - ha proseguito - in questi giorni era giù di morale e preoccupato per la sua famiglia. Immaginate la sofferenza di un padre che deve salutare i suoi figli per andare dietro alle sbarre. I bambini erano scossi, non volevano lasciare il papà. È un dramma senza fine. Walter sperava in un cambio di rotta da parte dei giudici, ma così non è stato». Birolo ha in parte vissuto lo stesso calvario giudiziario di Onichini, anche se per lui si è concluso con una assoluzione. «Io in primo grado ero stato condannato a due anni e otto mesi, la sensazione è terribile - ha sottolineato - perché ho agito per difendere la mia famiglia, il mio lavoro e i miei beni conquistati con tanta fatica. Lo stesso ha fatto Walter, una brava persona e non è un pregiudicato, che ora si trova in carcere con i delinquenti».

E ancora: «Walter sicuramente ha commesso degli errori, ma quando si agisce in difesa della famiglia non lo si fa con il codice penale in mano. Come me, Walter si è trovato un ladro in casa. Queste sensazioni terribili bisogna provarle in prima persona per capire. E poi Walter di mestiere fa il macellaio, se avesse voluto uccidere ci sarebbe riuscito».

SOLIDALE Franco Birolo

MESSAGGIO

Birolo poi, senza indugio, ha voluto mandare un messaggio ai giudici. «Ci sono giudici cattivi - ha dichiarato - che giudicano persone buone, e giudici buoni che giudicano persone cattive. Una cosa è certa, anche loro possono sbagliare. Walter sperava nel buon senso, magari in una misura alternativa al carcere. E poi tutta questa storia oltre a distruggere lui e la sua famiglia, gli è costata un mucchio di soldi tra avvocati e processi. E ora deve anche stare in carcere. Credo si sia esagerato. Senza contare che ora la sua attività imprenditoriale è ferma, e a casa è rimasta sola la moglie con i due figli piccoli. È incredibile, non vanno in carcere i criminali ma invece ci va Walter». Ma Birolo promette battaglia, in difesa dei diritti dell'amico macellaio. «Ci siamo già sentiti con amici e conoscenti di Walter - ha terminato - per organizzare delle iniziative per sostenerlo. Martedì sera alle 20.30 sosterremo Walter con un flash mob davanti al carcere Due Palazzi».

E intanto gli amici di Walter si sono scatenati sul profilo Facebook a lui dedicato "Tutti insieme a Walter Onichini". A partire dalle 15 di ieri, sono stati postati messaggi come «Attenzione Walter Onichini è stato portato in carcere e non staremo fermi. È stato portato al Due Palazzi a Padova tocca noi adesso». E ancora: «Walter Onichini è stato da poco arrestato e portato in carcere. Ora tocca a tutti noi portare il nostro sdegno in tutte le sedi. Forza Walter». Tra i sostenitori del macellaio, sono presenti diversi indipendentisti veneti.

M.A.

IL TABACCAIO ASSOLTO: «ERA PREOCCUPATO PER LA SUA FAMIGLIA E SPERAVA IN UN CAMBIO DI ROTTA DEI MAGISTRATI» STASERA UN FLASH MOB

Eitan, indagato il nonno coinvolta anche la moglie Israele: riportarlo in Italia

▶Shmuel Peleg finisce sotto accusa per il reato di sequestro di persona

▶I media locali: Gerusalemme vuole rispettare la Convenzione dell'Aja

L'INCHIESTA

ROMA Il nonno materno di Eitan, Shmuel Peleg, indagato per sequestro di persona a Pavia. La nonna materna sotto la lente di ingrandimento degli investigatori: «Etty era in Italia ed è coinvolta in questa vicenda», accusa Or Nirko marito di Aya Biran affidataria in Italia e zia paterna del piccolo di sei anni. «Sostiene di essere rientrata in volo in Israele il giorno prima, questo a quanto pare - ha aggiunto l'uomo - per non essere esposta all'accusa di complicità». Una vicenda che spacca ancora di più una famiglia nonostante il dolore per la strage del Mottarone sia una ferita aperta che avrebbe dovuto, al contrario, unire. Il rapimento del bambino conteso, portato a Tel Aviv con un volo privato decollato da Lugano sabato pomeriggio, avrà ripercussioni sul piccino che ha subito, 5 mesi fa, la perdita della madre, del padre e del fratello e potrebbe creare frizioni tra Italia e Israele. «Stiamo accertando l'accaduto per poi intervenire», ha affermato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Anche se da Gerusalemme, ufficiosamente, fanno sapere che verrà fatto tutto ciò che è possibile per restituire al più presto Eitan al nostro Paese. Lo indicherebbe un parere del ministero degli Esteri israeliano citato dal sito locale N12. Notizia che tuttavia oggi non trova conferme ufficiali.

TRIBUNALE DELL'AJA

Secondo il parere del governo israeliano, le modalità dell'arrivo nello Stato ebraico del piccolo «rientrano nella definizione di "rapimento di bambino", come previsto dalla convenzione dell'Aja», ratificata da Gerusalemme nel 1991. Sempre secondo questa consulenza legale, continua N12, Israele «è obbligato a fare tutto quanto in suo potere per restituire Eitan, prelevato senza il consenso della sua custode legale in Italia». Inoltre «l'affidamento del bambino sarà determinato solo dal tribunale della sua residenza permanente, e si stima che se non ci sarà accordo tra le due parti della famiglia Israele dovrà agire per restituirlo» alle nostre autorità.

E alla convenzione dell'Aja vuole ricorrere, al più presto, l'avvocato Cristina Pagni, uno dei legali di Aya Biran. «Vado a parlare con il giudice tutelare - ha spiegato - per attivare la convenzione» che riguarda gli aspetti civili delle sottrazioni internazionali di minori. Questo accordo prevede di assicurare il rientro del minore presso l'affidatario e il Paese di residenza nei casi di sottrazione internazionale. La famiglia paterna di Eitan vuole far valere il provvedimento del tribunale di Pavia che aveva confermato nei mesi scorsi la nomina della zia paterna come tutrice legale del bambino.

Il giudice aveva anche disposto la riconsegna del passaporto israeliano del bimbo che era in possesso del nonno Peleg. Lo stesso tribunale aveva ordinato l'11 agosto il divieto di espatrio di Eitan che sarebbe potuto avvenire solo con l'accompagnamento o l'autorizzazione della tutrice. «Pavia è la sua casa, Eitan è cittadino italiano», ha detto Aya Biran, preoccupata anche per la sua salute fisica e psicologica.

LA FAMIGLIA MATERNA

La famiglia materna rispedisce al mittente le accuse e sostiene che «non c'è stato alcun rapimento, il bambino voleva tornare in Israele». A ribadire la versione dei fatti dei parenti del piccolo in Israele è Ety Peleg, la nonna materna. «Le sue condizioni sono pessime e finalmente - ha tuttavia denunciato ieri mattina in un'intervista a Radio 103 confermando che il bambino è in cura all'ospedale Sheba di Tel Aviv - dopo 4 mesi i medici vedranno cosa è successo al piccino. Per 4 mesi non ha visto nessun dottore a parte sua zia in Italia che è un medico che si occupa dei detenuti. Per 4 mesi hanno impedito a me e a mio marito Shmuel di consultarci con specialisti e psicologi».«Adesso - ha proseguito - è sottoposto a consultazioni mediche molto approfondite allo Sheba, inclusa una cura psicologica che doveva essere fatta da tempo e non è stata fatta». «Eitan è il nostro mondo e noi - ha aggiunto la donna - vogliamo essere sicuri che stia bene. È l'unica cosa che ci interessa». «Ora - ha concluso - sono io a curarmi di lui».

I legali del nonno materno, gli avvocati Sara Carsaniga, Paolo Polizzi e Paolo Sevesi, fanno sapere che «ci impegneremo affinché vengano riconosciuti i diritti della famiglia materna, dopodiché confidiamo che Shmuel ritorni ad avere fiducia nelle istituzioni italiane e lavoreremo in tal senso».

Giuseppe Scarpa

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI MAIO: PRONTI A INTERVENIRE I PARENTI MATERNI: «NON PARLATE DI RAPIMENTO»

A sinistra Eitan nell'ultimo scatto ripreso da suo padre sulla funivia del Mottarone pochi istanti prima della tragedia

Subito in ospedale a Tel Aviv «Sarà curato dai nostri medici»

LO SCONTRO

Difficile dire quali echi gli arrivino di tutto quello che sta accadendo intorno a lui. Eitan, il bambino la cui vita è stata stravolta da quella maledetta funivia, vive da più di 48 ore chiuso in una bolla costruita dalla famiglia materna israeliana. Dal momento cioè in cui il nonno lo ha prelevato con la scusa di portarlo a comprare dei giocattoli, alla corsa in auto verso la Svizzera dove lo attendeva un volo privato che doveva portarlo a Tel Aviv.

Ancora più difficile immaginare cosa resti nei suoi occhi e nella sua testa di queste ore convulse, e di questa battaglia senza esclusione di colpi che si sta consumando sulla sua pelle. Di certo, mentre infuria la bagarre giudiziaria e mediatica tra le sue famiglie Eitan è stato portato in un luogo nascosto e lontano da possibili intrusioni.

Etty Peleg nella foto del suo profilo Facebook

Domenica è stato accompagnato in ospedale, lo Sheba Tel Hashomer di Tel Aviv, una delle eccellenze sanitarie del paese. I nonni che lo hanno sottratto alla zia paterna, a cui il tribunale di Pavia aveva affidato la tutela giudiziaria, hanno cominciato a sottoporlo ad una serie di accertamenti, facendo sapere di essere sempre rimasti all'oscuro di quale fosse la reale condizione sanitaria del bambino.

VISITE

Visite specialistiche, comincianndo verosimilmente da quelle ortopediche. Eitan è ancora costretto a camminare con l'aiuto di un girello a causa delle gravissime ferite riportate in quel tragico schianto. Ci vorrà probabilmente altro tempo prima di potersene definitivamente liberare. Ma le ferite che preoccupano di più sono certamente altre e questo lascia immaginare che ci sia stato anche un primo contatto con una squadra di psicologi che dovranno testare il suo stato reale e poi probabilmente proseguire su un percorso di recupero già iniziato in questi mesi. Anche in questo caso - soprattutto in questo caso - i tempi non saranno brevi.

SI PROFILA UNA BATTAGLIA SULL'ADEGUATEZZA DELLE TERAPIE ORA IL PICCOLO È IN LUOGO NASCOSTO

E intanto Eitan trascorre queste ore a casa, dove dovrà restare almeno fino a venerdì prossimo, quando un secondo tampone, dopo quello di legge fatto all'arrivo in Israele dovrebbe liberarlo almeno dell'obbligo della quarantena anticovid. Giorni sicuramente non facili vissuti nel mezzo delle festività solenni che il paese sta vivendo - mercoledì sera e giovedì si celebrerà lo Yom Kippur - e che sicuramente riempiranno queste sue giornate.

Nel frattempo continua la guerra senza esclusione di colpi, tra denunce penali e dichiarazioni di fuoco dove spesso i protagonisti sembrano dimenticare che in mezzo c'è una vittima di soli sei anni a cui la vita ha già riservato una prova estrema.

E in questo clima i media israeliani fanno sapere che secondo un parere espresso da legali dei due ministeri interessati, Esteri e Giustizia - di cui peraltro non risulta ancora alcuna traccia scritta - l'azione del nonno Shmuel Peleg configura il reato di rapimento in base alle norme della convenzione dell'Aja che Israele ha pienamente recepito nel 1994. La battaglia è solo agli inizi.

Raffaele Genah

da urlo!

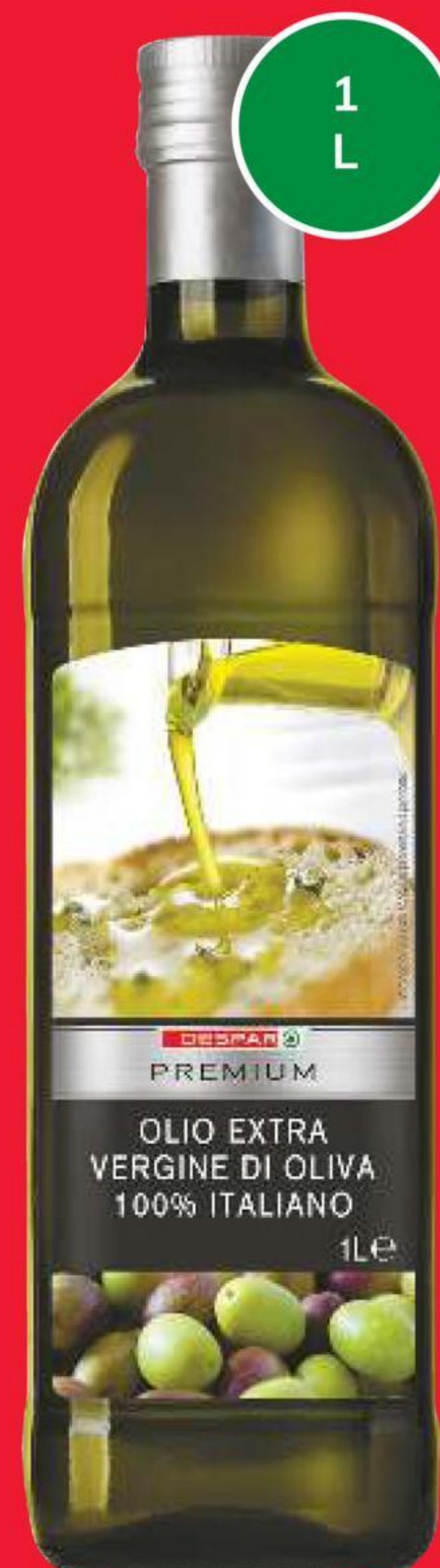
dal **13** al **19 settembre**

Banane
1ª Qualità
0,85€
al kg

1
L

6 Cono
5 Stelle Sammontana
gusti assortiti - 450 g - 5,09 €/kg
2,29€
al pezzo

2 x
250 g

Caffè Pellini
Tradizionale n° 42
4,78 €/kg
2,39€
al pezzo

PRODOTTO ITALIANO
DESPAR PREMIUM

Olio Extra Vergine di oliva
Despar Premium
100% Italiano
3,99€
al pezzo

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.

**Da 60 anni,
Il valore della scelta**

Ritrovato in un dirupo il corpo di Federico Lugato Volo mortale di 50 metri

▶Svolta dopo 18 giorni, zona già setacciata con ogni mezzo: decisivo il fiuto dei cani

▶Sospese da una settimana, erano riprese le ricerche del mestrino residente a Milano

LA TRAGEDIA

VAL DI ZOLDO (BELLUNO) Dopo 18 giorni con il fiato sospeso la montagna bellunese ha restituito il corpo senza vita di Federico Lugato. Si trovava a 100 metri da un sentiero, in località "Monte San Sebastiano", che i soccorsi avevano già setacciato in lungo e in largo senza trovare alcun indizio. Il 39enne mestrino, residente a Milano, era scomparso giovedì 26 agosto nella zona di Pralongo in Val di Zoldo dopo essere uscito per una passeggiata. Da quel momento si era messa in moto una macchina gigantesca composta da uomini, cani, droni, elicotteri, tecnici informatici. Tutti guidati da un unico obiettivo: ritrovare Federico.

LA SCOPERTA

Ci è riuscito, ieri mattina, il soccorso alpino della guardia di finanza presente sul posto con le unità cinofile della stazione di Passo Rolle, del Centro di addestramento "Scuola alpina" e della stazione di Auronzo di Cadore. Una ricognizione voluta dal prefetto di Belluno, Mariano Savastano, dopo una settimana di ricerche sospese. Le unità cinofile, specializzate nella ricerca di corpi e tracce ematiche, hanno battuto di nuovo tutta la zona finché verso le 12 uno dei cani non ha fiutato qualcosa. Le fiamme gialle si sono calate dal sentiero, lungo un dirupo di roccia e fitta vegetazione, e hanno trovato il corpo senza vita del 39enne che è stato poi recuperato dall'eliambulanza del Suem 118.

L'INCUBO

È la fine di un incubo, soprattutto per la moglie Elena Panciera. Di una persona scomparsa, infatti, viene dichiarata la morte presunta soltanto dopo 10 anni. «Fino a quando ne avrò 48 – aveva raccontato la donna sui social – ogni mia azione amministrativa, burocratica e legale mi riporterà a questa vicenda». Ieri mattina, a poche ore dalla seconda riunione in Prefettura (che avrebbe probabilmente dichiarato la fine delle ricerche), la "questione" è stata chiusa.

IL RECUPERO
A sinistra l'elicottero della Finanza recupera il corpo senza vita di Federico Lugato (qui sopra)

GIORNI DI RICERCHE

Federico Lugato si era allontanato da casa la mattina del 26 agosto. Le telecamere di video-sorveglianza cittadine avevano inquadrato la sua auto verso le 7.50 a Forno di Zoldo. Dieci minuti dopo il parcheggio a Pralongo. Il 39enne si era incamminato lungo un giro ad anello di una decina di chilometri conosciuto come il percorso Bivacco Baita-Angelini ed era scomparso nel nulla. È stata la moglie Elena a dare l'allarme e a "svegliare" il web con numerosi appelli rivolti a persone che potessero aiutare nelle ricerche. E ne sono arrivati davvero tanti da tutto il nord Italia. Alcuni hanno rinunciato alle loro ferie per raggiungere la Val di Zoldo e dare una mano. I video-messaggi di Elena sono stati ripresi da Lapo Elkann, Selvaggia Lucarelli, Clio-Makeup e Mauro Corona. Un tam-tam virtuale che ha fatto esplodere la storia ovunque permettendo alla moglie di Federico Lugato di raccogliere migliaia di euro in pochi giorni al fine di continuare le ricerche e pagare vitto e alloggio ai volontari. Dopo la raccolta fondi su Facebook, è stato aperto un conto indirizzato al soccorso alpino riuscendo a raggiungere la somma di 30mila euro (in totale). Nonostante l'aiuto prezioso di tutti i volontari civili, e oltre 500 soccorritori ufficiali che sono scesi in campo per giorni, l'esito delle ricerche è sempre stato negativo. Nessuna impronta, nessun cappellino o zainetto trovato per terra.

LE INDAGINI

Le celle telefoniche, a cui si era agganciato il telefono del 39enne, restituivano un'area, quella in cui si era incamminato, ma troppo vasta. Così una settimana fa, dopo un vertice in Prefettura, si è deciso di sospendere le attività. Quello di ieri è stato un ultimo disperato tentativo di ritrovare il corpo di Federico. Le unità cinofile della guardia di finanza hanno setacciato i boschi e questa volta hanno fiutato una traccia che le ha portate dritte dal 39enne mettendo così fine a una storia che rischiava di non finire più. Tutti gli indizi fanno pensare ad un incidente: un balzo di sotto di 50 metri tra roccia e vegetazione. Il medico ha riscontrato segni compatibili con traumi da caduta. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Davide Piol

LA MOGLIE ERA RIUSCITA A MOBILITARE UN ESERCITO DI VOLONTARI. TUTTO FA PENSARE ALL'INCIDENTE TRAUMI COMPATIBILI CON UNA CADUTA

VITTIME DEI MARITI
Nella foto più a sinistra Giuseppina Di Luca, 46 anni, uccisa nel Bresciano. Qui a lato Sonia Lattari, 43 anni, con Giuseppe Servidio, l'uomo che l'ha accoltellata a morte

Giuseppina e Sonia uccise a coltellate: altre due vittime della furia dei mariti

L'EMERGENZA FEMMINICIDI

Altre due donne uccise dai rispettivi mariti in questa terribile sequela di femminicidi che sembra non avere fine: sono 42 dall'inizio dell'anno le donne vittime della furia cieca dei compagni. Ieri la striscia di sangue si è mossa tra il Bresciano e il Cosentino, con le stesse modalità: le due poverette sono state selvaggiamente accoltellate.

NEL BRESCIANO

Per giorni l'aveva seguita, pedinata, spiata. E ieri mattina ha aspettato, con pazienza, che lei uscisse per andare a lavorare. Era riuscito a entrare dal portone del palazzo e ha atteso davanti alla porta della casa dove lei era andata a vivere. Poi, l'ha aggredita sul pianerottolo, prima che la vittima riuscisse a raggiungere l'ingresso: l'ha colpita con almeno dieci coltellate. Giuseppina Di Luca, 47 anni, non ha avuto tempo di reagire, di mettersi al riparo dalla furia dell'ex marito Paolo Vecchia, 52 anni, dal quale si era separata da poco. Ha avuto solo il tempo di dire ai vicini: «Mi hanno accoltellata». E si è accasciata senza vita sugli ultimi gradini delle scale dell'appartamento dove si era trasferita da un mese in attesa di completare le pratiche della separazione, per fuggire da quel marito che non aveva accettato la fine del matrimonio. Dopo l'omicidio, il cinquantaduenne si è costituito ed è stato arrestato. È successo ad Agnosine, paesino della Valsabbia, 1.634 abitanti nella provincia di Brescia. Giuseppina aveva deciso di mettere un punto a quella storia dalla quale erano nate due figlie, di 21 e 24 anni, e Vecchia ha reagito con violenza. L'uomo non ha precedenti: «Non ci sono denunce», hanno fatto sapere i carabinieri dal Comando provinciale.

NEL COSENTINO

Non accettava che la loro relazione stesse finendo e che la moglie stesse iniziando a rifarsi una vita. Dopo l'ennesimo litigio, l'altra notte Sonia Lattari non era rientrata a casa. Al suo ritorno, dopo insulti, accuse e recriminazioni, il compagno, Giuseppe Servidio, l'ha uccisa a coltellate. Poi, ha chiamato il 112 e ha aspettato l'arrivo dei carabinieri, che lo hanno arrestato. Il secondo femminicidio in una sola giornata, a distanza di poche ore da dalla morte di Giuseppina Di Luca, si è consumato a Fagnano Castello, in provincia di Cosenza. Una lite finita nel sangue con il 52enne camionista che ha impugnato un coltello da cucina colpendo ripetutamente la moglie, in particolare all'altezza dell'addome. La donna ha provato a difendersi disperatamente ma non c'è stato nulla da fare. Resosi conto della gravità della situazione, ha telefonato i carabinieri avvertendoli di quanto accaduto. Sul posto oltre ai militari dell'Arma, sono giunti anche i sanitari del 118 che però hanno solo potuto costatare il decesso della donna. L'uomo, che ha riportato delle ferite superficiali agli arti superiori che si è procurato nel corso della colluttazione con la vittima, è in stato di fermo nella caserma dei carabinieri di San Marco Argentano in attesa dell'interrogatorio da parte del magistrato di turno della Procura di Cosenza. Agli investigatori ha spiegato l'origine del litigio: "Mia moglie ieri sera non è tornata a casa". E' bastato questo a scatenare la gelosia e la violenza culminata con l'ennesimo uxoricidio. Servidio, chiamato "il corsicano" perché originario di Ajaccio, in Corsica, era ritornato nel piccolo comune calabrese dopo diversi mesi trascorsi all'estero per lavoro. Secondo quanto accertato, al settore Servizi sociali del Comune di Fagnano Castello non erano mai pervenute segnalazioni riguardo liti tra Servidio e la moglie. La coppia ha due figli, di 20 e 16 anni.

NEL BRESCIANO: L'HA ATTESA FUORI DALL'ALLOGGIO IN CUI ERA ANDATA A VIVERE DA UN MESE E L'HA MASSACRATA

NEL COSENTINO: L'HA AMMAZZATA DOPO UNA FURIBONDA LITE SCATENATA DAL MANCATO RIENTRO SERALE DELLA 43ENNE

Il caso nel Vicentino

Rita era stata buttata fuori di casa

Ventquattro ore prima di essere uccisa nel piazzale della ditta dove lavorava a Noventa Vicentina, Rita Amenze era stata in caserma dei carabinieri per segnalare che da una settimana il marito Pierangelo Pellizzari, 61 anni, l'aveva cacciata di casa al termine di un litigio. Una discussione molto accesa, avvenuta secondo le ricostruzioni il 3 settembre, e durante la quale la donna era stata fisicamente spinta fuori dall'abitazione a Villaga (Vicenza). Un fatto su cui gli investigatori stanno ancora indagando. La donna però non aveva formalizzato nessuna denuncia. Nel frattempo oggi avverrà l'interrogatorio di garanzia di Pellizzari, accusato dagli investigatori di omicidio aggravato dalla premeditazione e dal vincolo di parentela, rapina e minacce. Domani si svolgerà una fiaccolata per ricordare Rita Amenze. Il ritrovo è fissato per le 20.30 nel parcheggio del Superstore Migross di Noventa Vicentina. L'invito degli organizzatori è quello di portare con sé una candela da accendere per ricordare la 30enne nigeriana assassinata venerdì mattina con alcuni colpi di pistola.

Prosek, l'Ue apre alla Croazia Rivolta a Nordest: «Barricate»

▶Bruxelles accoglie la domanda di tutela del nome: «Prosecco? Due mesi per reclami»

▶Il ministero: «Sbagliato, ci opporremo» Gli eurodeputati: «Follia». Zaia: «Vergogna»

LA POLEMICA

VENEZIA Interrogazione di un fronte trasversale di europarlamentari, da Alessandra Moretti (Pd) a Herbert Dorfmann (Svp): «Intende la Commissione pubblicare la domanda di protezione della menzione tradizionale "prosek" nel settore vitivinicolo nella Gazzetta ufficiale dell'Ue?». Risposta di Janusz Wojciechowski, commissario europeo per l'Agricoltura: sì, in quanto Bruxelles ne ha «valutato la conformità ai requisiti di ammissibilità e validità», dopodiché «tutte le parti interessate disporranno di un termine di due mesi a decorrere dalla data di pubblicazione per presentare un'obiezione motivata», ma sappiano già che «la sola omonimia non è ritenuta un motivo sufficiente per respingere una domanda». Insomma, sarà battaglia in difesa del Prosecco, il gigante del Nordest insidiato dalla Croazia, con l'obiettivo di scongiurare una nuova sconfitta dopo quella rimediata dal Tocai a vantaggio dell'Ungheria.

LA TRADUZIONE

La posizione al di là dell'Adriatico è così sintetizzata sul sito del ministero dell'Agricoltura: «I produttori ritengono che "prošek" sia un marchio riconosciuto dai consumatori e che solo il nome "prošek" possa contribuire al posizionamento favorevole di questo prodotto sul mercato». Il problema è che quella parola è l'esatta traduzione croata dell'italiano "Prosecco", il quale è una denominazione di origine protetta ai sensi del diritto Ue. «Due termini omonimi possono coesistere a determinate condizioni – puntualizza Wojciechowski – in particolare tenendo debitamente conto degli usi locali e tradizionali e del rischio che il consumatore possa confondersi». Il commissario assicura che le indicazioni geografiche «godono di un elevato livello di protezione nell'Ue anche contro l'evocazione e l'uso improprio», ma aggiunge che «il sistema di protezione tiene specificamente in considerazione i diritti di tutte le parti interessate, comprese quelle che utilizzano denominazioni varietali, marchi commerciali precedenti registrati in buona fede e, come in questo caso, proposte di menzioni tradizionali che possono entrare in conflitto con le indicazioni geografiche».

LE REAZIONI

Indignate le reazioni politiche. «A sostenere questa causa dev'essere per primo il Governo italiano», auspica la senatrice dem Debora Serracchiani, suscitando la pronta risposta del ministero delle Politiche agricole, guidato dal pentastellato friulano Stefano Patuanelli, il quale definisce «sbagliata» la decisione di Bruxelles e garantisce che «utilizzerà ogni argomentazione utile per respingere la domanda di registrazione». Furiosi gli eurodeputati leghisti veneti. «Siamo pronti alle barricate per difendere in ogni modo e in ogni sede il Prosecco made in Italy», promette Mara Bizzotto. «L'Italia faccia sistema per fermarla: non ne va solo del Prosecco, ma del nostro patrimonio alimentare, economico e culturale», concorda Rosanna Conte. «Il Governo italiano e la Regione del Veneto insieme all'Europa devono impedire che venga "legalizzata" la concorrenza sleale», dice Gianantonio Da Re. Tuona il governatore Luca Zaia: «Ciò che sta accadendo è vergognoso. Così si mortifica la storia e l'identità di un territorio. Spero che ci siano gli strumenti per ricorrere. La Regione farà la sua parte».

LE DIFFERENZE

I croati rivendicano le differenze del prošek, vino da dessert ottenuto da uve appassite, coltivate in quattro aree: Dalmazia settentrionale, Entroterra dalmata, Dalmazia centrale e meridionale, Dingac. Ma il settore non si dà pace. «L'impegno e la fatica dei viticoltori del Conegliano Valdobbiadene sono concretamente minacciati», afferma Elvira Bortolomiol, presidente del Consorzio Docg. «Si tratterebbe di un precedente pericoloso», osserva Stefano Zanette, numero uno della Doc. «Il via libera dell'Ue contraddice in maniera clamorosa la recente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che ha dichiarato illegittimi proprio i nomi truffa», ricorda Coldiretti. «Una posizione incoerente e ai limiti della follia», condivide Cia.

Angela Pederiva

BORTOLOMIOL (DOCG): «MINACCIATO IL NOSTRO IMPEGNO» COLDIRETTI: «UN OK CONTRO LA SENTENZA SUI MARCHI-TRUFFA»

DA DESSERT
Il vino Prosek è un passito prodotto in Croazia. Sotto Mara Bizzotto e Vasco Boatto

I NUMERI

550
I milioni di bottiglie prodotti dal sistema Prosecco: nel 2021 cifre da record

4
Le aree in cui viene coltivata l'uva del Prosek, fra Dalmazia e Dingac

L'intervista Vasco Boatto

«Dopo il caso Tocai serve un atto forte e tempestivo»

Vasco Boatto, storico responsabile del Centro studi di distretto del Prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg, è docente emerito di Economia e politica vitivinicola all'Università di Padova.

Quanto vale la sfida del Prosek al Prosecco?

«Dobbiamo distinguere la scala locale da quella globale. Dal punto di vista locale, la possibilità di evitare di confondere i due nomi è quasi scontata, perché sul territorio si conoscono le differenze. Invece sul piano globale, quanto più ci si allontana dal punto di diffusione del prodotto, tanto più aumenta il rischio di ingenerare confusione nel consumatore, che è il vero punto di caduta di tutto l'impianto della regolamentazione europea sulla protezione delle denominazioni. Le regole di tutela servono ad aiutarlo a compiere un acquisto in modo consapevole. E in questo il nome, con la sua componente evocativa, è un elemento di sicura attrattiva».

Anche se poi i due vini sono completamente diversi?

«Non possiamo dimenticare quello che è avvenuto per il Tocai contro il Tokaji. Nella fase di transizione verso l'ingresso nell'Unione europea, l'Ungheria aveva posto la questione contro l'Italia. Noi avevamo cercato di ribattere che non c'era confusione, in quanto i vitigni erano diversi, i vini erano differenti, il nostro si scriveva con la "c" e il loro con la "k". Tutto inutile: alla fine abbiamo dovuto soccombere. Con la stessa logica, è vero che Prosecco e Prosek sono cose diverse, ma l'assonanza c'è».

Il sistema Prosecco supera i 550 milioni di bottiglie, per il Prosek ne sono stimate alcune decine di migliaia: il vino del Nordest deve avere paura?

«Il pericolo non va sottovalutato. Prosek si avvantaggia di tutto il grande processo di comunicazione e va a indebolire il focus Prosecco a livello internazionale. Questo introduce elementi di sviamento dei consumatori, con un rischio molto forte a livello comunitario. Al di là della rilevanza economica in gioco, il via libera ai croati sarebbe per noi una gravissima sconfitta».

Come si può evitarla?

«Facendo tesoro della lezione Tocai. All'epoca in sette anni di battaglie, malgrado la compattezza sul piano tecnico, la politica non fu sufficientemente forte. Quindi non basta una mobilitazione a livello regionale, serve un'azione energica e tempestiva da parte del Governo nazionale». *(a.pe.)*

Cercansi camerieri e cuochi «Possibilmente veneti perché lavorano meglio»

LA STORIA

FOSSÒ (VENEZIA) «Cerco per conto del gruppo internazionale "Orange Hospitality" ragazzi italiani talentuosi ed intraprendenti per sala ristorante, cucine e bar, disposti a trasferirsi a Londra. Possibilmente veneti perché hanno una marcia in più». A lanciare l'appello da Londra è il "restaurant manager" 42enne Alberto Michieli, veneto di Fossò. La sua chiamata vale anche per Dubai, città degli Emirati Arabi Uniti. Chi è interessato, se selezionato, può scegliere tra i due Paesi.

ORGOGLIO

Michieli non ha timore di venire criticato: il suo non è solo attaccamento alle proprie radici. «Poiché durante tutta la mia carriera ho avuto modo di conoscere e lavorare con persone di diverse nazionalità ed etnie – spiega – sono orgoglioso di dire che i veneti sono i migliori al mondo in tale campo. Pur sapendo di correre il rischio di essere contestato, ribadisco che hanno una marcia in più rispetto a tutti gli altri. Proprio per tale motivo, prediligerò le domande di ragazzi della mia regione. Vorrei che ce ne fossero molti disposti a lasciare l'Italia per seguire il successo come è capitato a me». Michieli esporta prodotti tipici nazionali e la cucina italiana nel mondo. È molto famoso ed è conteso dai grandi gruppi internazionali della ristorazione. Da del tu a principi, sceicchi, calciatori, cantanti e piloti di Formula 1. «Attualmente mi trovo a Londra per conto della "Orange Hospitality" – racconta – per aprire un ristorante della catena "Borro Tuscan Bistro", che trae origini dalla Toscana con la famiglia Ferragamo. L'apertura è prevista ad ottobre. Siamo alla disperata ricerca di camerieri e cuochi. Sono orgoglioso di essere veneto e conosco bene i miei corregionali. Con loro si lavora sempre bene. Chi fosse interessato a far parte di un importante gruppo internazionale nel campo della ristorazione non esiti a inviare il proprio curriculum a careers.uk@oh.co.uk».

L'ANNUNCIO DI UN MANAGER VENEZIANO A LONDRA E DUBAI: «I MIEI CORREGIONALI HANNO UNA MARCIA IN PIÙ SUL CAMPO»

BREXIT

Come peraltro succede in Italia per altri motivi, la Brexit ha lasciato i ristoranti britannici senza personale. Servono almeno 300mila tra camerieri e cuochi. Michieli lavora da anni per il gruppo internazionale che ha già aperto due ristoranti a Dubai, il 7 stelle "Burj al Arab" e "Alici", considerato il miglior ristorante italiano di pesce della città araba. La sua esperienza lavorativa è ampia. Ha lavorato a Pechino, negli Stati Uniti, al Billionaire di Flavio Briatore a Dubai e a Montecarlo. «Abbiamo bisogno di molti giovani – dice Michieli –. A chi sarà scelto, garantiamo vitto e alloggio, paghiamo il viaggio e sbrighiamo tutte le pratiche necessarie per l'espatrio. Cerchiamo persone per Londra e per Dubai. Durante la pandemia, specialmente in Inghilterra, camerieri, cuochi e dipendenti del comparto hanno pagato il prezzo più caro delle restrizioni. Molti hanno cambiato lavoro e ora è in atto una forte crisi del personale. Proprio per tale motivo i salari sono cresciuti notevolmente e svolgere tale mestiere è diventato economicamente assai interessante». Dopo avere frequentato la scuola alberghiera di Abano Terme, Michieli ha iniziato a lavorare all'hotel Excelsior del Lido e successivamente all'Europa e Regina di Venezia: puliva piatti e lavava bicchieri. Ma a 19 anni è partito per Londra per imparare l'inglese e da lì la sua carriera si è impennata. «Offro alla clientela prodotti che vengono direttamente dall'Italia – rivela –. Parlo di vini, olio d'oliva e altri tipici prodotti che tutto il mondo ci invidia. Al ristorante Alici di Dubai, per esempio, è come entrare e mangiare in un tipico locale della costiera amalfitana».

Vittorino Compagno

GIRAMONDO
Alberto Michieli, originario di Fossò, dopo il diploma ad Abano Terme è diventato un restaurant manager e lavora in diversi continenti

Economia

ACC, LA CRISI S'AGGRAVA ANCHE SE CI SONO POTENZIALI ACQUIRENTI. SINDACATI ALL'ATTACCO: IL MINISTERO SI MUOVA

economia@gazzettino.it

Martedì 14 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,06% 1 = 1,18080 $

1 = 0,85310 £ -0,08% 1 = 1,08835 fr +0,32% 1 = 129,884 ¥ +0,06%

L'EGO - HUB

Indice	Variazione	Valore
Ftse Italia All Share	+0,77%	28.515,49
Ftse Mib	+0,93%	25.925,73
Ftse Italia Mid Cap	-0,54%	49.798,05
Ftse Italia Star	-0,83%	61.547,49

L M M G V L

Ferragni "firma" e Safilo vola in Borsa

▶Accordo tra il gruppo veneto e l'influencer da 24 milioni di follower per realizzare per il 2022 una collezione di occhiali da sole e da vista

▶Come in passato Chiara ha il tocco "magico": il titolo della società con base a Padova arriva a guadagnare fino al 14% e chiude a + 8,15%

L'INTESA

VENEZIA Accordo pluriennale tra Safilo e Ferragni per realizzare una collezione di occhiali e il titolo del gruppo veneto vola in Borsa chiudendo a + 8,14% a 1,86 euro.

Era già successo in passato per marchi della moda come Monnalisa e Tod's, è stato confermato ieri: un contratto con l'influencer più influente d'Italia (e tra le prime al mondo con oltre 24 milioni di follower su Instagram) si trasforma in oro, o più esattamente in decine e decine di milioni di capitalizzazione. E pazienza che non si tratti proprio di una novità per il settore - nel marzo scorso la Ferragni aveva stretto un'intesa per realizzare una capsule (serie limitata) di due modelli di occhiali per Luxottica, collaborazione poi finita nel nulla -, la visibilità e la potenza di notorietà della moglie di Fedez è tale da far luccicare i listini e lievitare le previsioni di crescita per un gruppo che è già uscito dalla crisi del Covid.

IL PATTO

L'accordo riguarda il design, la produzione e la distribuzione della collezione a marchio Chiara Ferragni che coprirà l'intera gamma di occhiali, da sole e da vista. I nuovi modelli verranno presentati per la primavera estate 2022 e messi in vendita da gennaio prossimo. Piazza Affari non ha avuto bisogno di altro per far spiccare in volo il titolo Safilo, che dopo aver guadagnato fino al 14% (il top dal 2018) ha concluso la seduta con un balzo dell'8,14%.

BRAND GLOBALE Dal web alla moda, Chiara Ferragni è ormai un punto di riferimento e un affare, almeno per la Borsa

«Siamo entusiasti di accogliere nel nostro portafoglio una delle più famose e influenti imprenditrici digitali al mondo», ha sintetizzato Angelo Trocchia, amministratore delegato del gruppo Safilo, indicando che «insieme vogliamo creare un nuovo marchio fashion di riferimento nell'eyewear che, attraverso il digital, sia in grado di parlare direttamente alle nuove generazioni». Trocchia da tempo ha puntato sui giovani per il rilancio del gruppo con base a Padova e stabilimenti a Longarone (Belluno) e Santa Maria di Sala (Venezia). Nel 2020 per esempio ha comprato la californiana Blenders Eyewear. Ieri il colpo del... web.

«Safilo rappresenta non soltanto un'eccellenza nell'eyewear ma anche, come il mio marchio, un grande esempio di spirito italiano con una valenza globale», ha dichiarato Chiara Ferragni, che è Ad e direttore creativo del suo brand, ma soprattutto ormai maestra nel dettare i trend nella moda. Non a caso il nome della moglie di Fedez aveva già messo le ali, in altri due casi a società quotate in Borsa. Quando la Ferragni era entrata nel Cda di Tod's il gruppo di Diego Della Valle aveva fatto un balzo del 14% e mantenuto i guadagni a fine seduta (anche se poi si è scoperto che era entrato come socio il colosso del lusso Lvmh). A novembre 2020 il primo annuncio di una collaborazione della fashion blogger con un'altra piccola società della moda quotata a Piazza Affari, Monnalisa, aveva fatto scintille: il titolo dell'azienda di abbigliamento di fascia alta per bambini, presente sul mercato delle piccole imprese Aim, era salito del 23% e ancora di più (il 39,7%) il giorno successivo. Chiara Ferragni è ormai un marchio consolidato nel mondo della moda e l'influencer è inseguita non solo dai fan. Le sue collezioni moda sono state sviluppate con Swinger International, Velmar (intimo e costumi da bagno), Pigna (agende, matite, quaderni). Non mancano inoltre numerose operazioni di co-brand con noti marchi provenienti da diverse categorie merceologiche.

«La capacità di Chiara Ferragni di dettare i trend moda e il suo innovativo modello di business sono diventati una case history nella nuova economia digitale - hanno osservato in Safilo -. Insieme all'esperienza del gruppo di occhiali nella costruzione di marchi, ci saranno molte opportunità da cogliere nel lungo termine grazie a una strategia di crescita e consolidamento internazionale della categoria eyewear».

Riserbo sui contenuti dell'accordo. Ma le royalties per la Ferragni saranno sicuramente all'altezza degli stipendi dei più importanti calciatori e oltre.

Maurizio Crema

NEL MARZO SCORSO LA MOGLIE DI FEDEZ AVEVA STRETTO UNA COLLABORAZIONE CON LUXOTTICA CHE NON HA AVUTO SEGUITO

Generali, Del Vecchio supera il 5%

LA SOGLIA

MILANO Leonardo Del Vecchio, attraverso la sua finanziaria Delfin, ha ufficializzato alla Consob il superamento di quota 5% (posizionandosi al 5,003%) nel capitale delle Generali. Lo si legge negli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti dell'authority di Borsa. La notifica si è resa necessaria anche dopo la pubblicazione del patto di consultazione stretto con Francesco Gaetano Caltagirone.

Intanto l'agenzia *Radiocor-Sole 24 Ore* ieri ha diffuso i contenuti integrali del documento. Otto pagine e altrettanti articoli, che illustrano nel dettaglio la governance del patto parasociale annunciato nel week end che raggruppa il 10,984% delle azioni Generali (oltre il 6% in capo a Caltagirone). Il testo completo del documento conferma la "finalità condivisa" di modernizzare sotto il profilo tecnologico l'attività caratteristica della compagnia triestina in un'ottica di crescita e di miglioramento del posizionamento strategico. Tra gli aspetti non emersi dalle "informazioni essenziali" comunicate sabato mattina, spicca il tema degli eventuali e ulteriori acquisti di titoli Generali su cui «le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate indipendentemente dalle comunicazioni al mercato chieste dalla legge».

Leonardo Del Vecchio

Infine, si svolgerà oggi pomeriggio la riunione informale dei consiglieri non esecutivi di Generali in vista del cda del prossimo 27 settembre che avrà all'ordine del giorno l'avvio dei lavori preparatori per la messa a punto della lista del board.

L. Ram.

Stefanel riparte col nuovo logo, pronti ad aprire altri 30 negozi

ABBIGLIAMENTO

VENEZIA È stata la grande scommessa del lockdown di Stefano Beraldo, da ieri è una sfida concreta che parte dai 30 negozi già esistenti (più i 21 all'estero) e da altrettanti da aprire presto in nuove città. «Stefanel è un marchio di grande valore, conosciuto e apprezzato in Italia e all'estero. Vogliamo recuperare il suo heritage proiettandolo verso il futuro - avverte l'Ad di Ovs Stefano Beraldo che ha guidato l'acquisizione del brand trevigiano nel marzo scorso -. Un punto di incontro tra valori storici del marchio, attualità e spirito metropolitano».

Il piano ufficiale per la nuova Stefanel, rivista nello stile e nel logo, è già definito: si parte dai trenta negozi in Italia e dai 21 all'estero per arrivare al raddoppio in "casa" in altrettante città. A questi si aggiungono i 21 presenti all'estero. L'identità è contemporanea, la narrazione che si vuole sviluppare è una rilettura aggiornata della storia pluridecennale dell'impresa trevigiana che oggi rivive, almeno dal punto di vista creativo, a Mestre.

VENEZIA Il rilancio di Stefanel parte da un negozio storico

IL BRAND TREVIGIANO ACQUISITO DA OVS PUNTA SULLA DONNA L'AD BERALDO: «MARCHIO DI GRANDE VALORE IN ITALIA E ALL'ESTERO»

La nuova Stefanel si rivolge alle donne di oggi, eclettiche ed impegnate. Il brand nato in Veneto ma con un respiro internazionale che in passato ha tentato di sfidare Benetton, secondo la nota ufficiale, «punta sulla qualità senza tempo, sull'accurata ricerca dei materiali e sull'attenzione al dettaglio. Linee pulite e semplici, pensate per essere indossate e interpretate in ogni momento della giornata». C'è da rilanciare un marchio storico e quindi si parte anche con una nuova campagna di comunicazione. «Stefanel si rivolge a donne diverse, ognuna con le proprie caratteristiche e la propria individualità: concetto espresso nella nuova campagna pubblicitaria che attraverso donne di differenti età, etnie, personalità racconta l'universo femminile contemporaneo - recita il comunicato ufficiale -. La sintesi della rinnovata attitudine del brand si concretizza nel logo, rivisitato con il rosso e il nero a contrasto, che traducono visivamente l'energia e la dinamicità del marchio».

NUOVA IDENTITÀ

L'identità contemporanea e l'eclettismo del brand si riflettono anche nelle soluzioni cromatiche scelte per i negozi: «Alcuni in total Indian pink con l'inserimento di elementi rossi e neri che rimandano al logo, altri in una palette di toni neutri. Tutti realizzati in materiali naturali e sostenibili e caratterizzati da una sofisticata essenzialità».

Una nuova vita per una storia che era stata eclissata da una crisi durata fin troppi anni in tentativi di rilancio mai riusciti. Ora tocca a Beraldo questa grande sfida. In passato ce l'ha già fatta con Coin e Ovs. Per questo è sicuro che non sia una scommessa.

M.Cr.

Cingolani: «Le bollette saranno più care del 40%»

▶Il ministro: «Il gas costa troppo e c'entra anche il balzo della co2, va subito affrontato il problema. Oneri pesanti si riverseranno su Pmi e consumatori»

LA DENUNCIA

ROMA Dal primo ottobre «la bolletta elettrica aumenterà del 40%». Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, è un tipo particolarmente diretto quando parla, come dimostrano le sue recenti prese di posizione a favore del nucleare. Ma quello che dice a Genova, a un convegno della Cgil, è una vera bomba. Non si parla di fumose politiche future, ma del portafoglio degli italiani il mese prossimo. «Lo scorso trimestre la bolletta elettrica è aumentata del 20%, il prossimo trimestre aumenta del 40% - va dritto il ministro, che ha la competenza sull'energia - Queste cose vanno dette, abbiamo il dovere di affrontarle». Poi in poche parole spiega il perché della stangata in arrivo: «Succede perché il prezzo del gas a livello internazionale aumenta, succede perché aumenta anche il prezzo della CO_2 prodotta». Il rincaro del gas ha una ragione semplice. Mentre la pandemia viene debellata (almeno nei paesi ricchi), l'economia mondiale si riprende alla grande. Le aziende tornano a lavorare a pieno regime, e la domanda di energia si impenna. Ergo, il costo del gas, fonte principale dell'elettricità, aumenta. Poi c'è l'altro elemento, l'aumento del prezzo della CO_2. E questo ha a che fare con la necessità di decarbonizzare l'economia, per combattere la crisi climatica. Le aziende che producono anidride carbonica (il principale gas serra), fra le quali quelle energetiche, nella Ue devono pagare per questo, comprando quote di emissioni nel sistema Ets. Il prezzo di queste quote viene aumentato gradualmente, per spingere le aziende a decarbonizzare. Ma questo porta anche a un aumento dei costi di produzione, e quindi delle tariffe in bolletta. In Italia, i prezzi del metano e della corrente sul mercato tutelato sono fissati all'inizio di ogni trimestre da Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Nel terzo trimestre del 2021, che è iniziato il primo luglio, il costo dell'elettricità era aumentato del 9,9% e quello del gas del 15,3%. Ma la bolletta elettrica sarebbe salita addirittura del 20%, se il governo non fosse intervenuto per calmierarla. In pratica, aveva usato 1,2 miliardi ricavati dalla vendita di quote di emissioni nel sistema Ets per abbassare la stangata per i cittadini. Ora, per il quarto trimestre, che comincia a ottobre, l'Arera deve di nuovo aggiornare le tariffe. Solo che il prezzo del gas e le tariffe del carbonio sono salite ancora dal primo luglio.

ROBERTO CINGOLANI Ministro per la transizione ecologica

Il governo sta studiando come ridurre la stangata, ma invece di ricorrere al sistema Ets, come ha fatto a luglio, ora potrebbe puntare su provvedimenti più strutturali che potrebbero rientrare nel ddl Concorrenza. In pratica, tagliare gli oneri di sistema, cioè tutti quei balzelli caricati sulle bollette di luce e gas perché «relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico». Dentro c'è di tutto.

L. Ram.

L'Ad Renon: «Una Benetton colorata, casual e leggera per il nostro rinascimento»

L'EVENTO

TREVISO Una collezione primavera/estate che significa non solo rilancio del marchio, ma anche sfida alla pandemia, voglia di mettersi alle spalle l'incubo del Covid. Il gruppo Benetton riparte dalla propria storia, dalle origini presentando in anteprima per la propria forza commerciale i capi che faranno tendenza nel 2022. Nella magnifica cornice di Fabrica, da ormai quarant'anni il cuore pulsante oltre che creativo dell'azienda, i vertici del gruppo hanno voluto far vedere dove porta la strada del rilancio. Nel centro di Castrette, tra musica, colori, fashion, i responsabili dei principali centri vendita del gruppo di tutto il mondo si sono ritrovati per ammirare da vicino quello che poi frotte di giovani andranno a chiedere, provare e, infine, comprare. In un ambiente elegante e moderno, con invitati d'eccezione come il campione di nuoto Filippo Magnini e l'attrice Filippa Lagerback accompagnata dal marito Daniele Bossari, hanno sfilato modelli giovanissimi, stupendi dei loro vestiti dai colori tenui o dalle fantasie accese partorite dal talento dello stilista Jean Charles de Castelbajac. Testimonial della serata il rapper Ghali, brand ambassador di United Colors of Benetton 2021. Ha firmato una capsule collection per il marchio che verrà presentata martedì 21 settembre, in occasione dell'apertura della Milano Fashion Week: «In realtà mi sono proposto io a Benetton - ammette - e sono molto felice di aver potuto esprimermi in questa collaborazione».

L'OBIETTIVO

A fare gli onori di casa Massimo Renon, Ceo del Gruppo Benetton che mette a segno un altro colpo sulla via del rinnovamento: la settimana scorsa il nuovo contratto integrativo che, primo in Italia, punta a conciliare i tempi della vita privata dei dipendenti con quelli del lavoro. E adesso la collezione 2022, la moda, tornata a essere il core business del marchio trevigiano: «La collezione è basata su due dimensioni - spiega Renon mentre modelle e modelli raccolgono scrosci di applausi - la prima è il colore, perché è nel nostro Dna oltre che il simbolo della rinascita. La seconda è la leggerezza e lo si è visto nella scelta dei tessuti, con tanto lino per capi molto portabili. Vogliamo dare l'idea di una Benetton casual, leggera, confortevole. E questa collezione e stata concepita su queste due direttrici. Avete visto una parte più commerciale e una parte, gestita dalla capsule di De Castelbajac, molto più orientata sulla moda, su capi più aggressivi e iconici ma rivisitati in chiave più moderna».

LA SPINTA

La pandemia ha avuto un ruolo importante in questo processo di rilancio. È stata un ostacolo, ma anche uno stimolo: «La pandemia è stata un acceleratore - ammette Renon - il processo di rinnovamento era già iniziato col ritorno del nostro fondatore Luciano Benetton, che aveva già dato comunque un forte rilancio all'azienda. E se la pandemia per alcuni versi ha complicato lo sviluppo di questo processo, per altri lo ha invece accelerato. Ad esempio abbiamo capito l'esigenza di fare negozi con format più piccoli, di avere un prodotto più vicino ai consumatori e abbiamo voluto rilanciare il brand. L'idea era quella, attraverso la collezione che è il messaggio più forte, di dare un'immagine di rinnovamento. Sforzo che prosegue poi nei negozi nuovi, in un team rinnovato, in un brand riposizionato. E abbiamo voluto anche prestare una forte attenzione alla sostenibilità. In questo modo stiamo costruendo il nostro "rinascimento" legato proprio alla sostenibilità, alla leggerezza, al casual e al comfort. La pandemia ci ha spinto a velocizzare tutto questo».

Paolo Calia

MASSIMO RENON Ad Benetton

PRESENTATA IERI NELLA CORNICE DI FABRICA LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE PER IL 2022

Aumento Civibank, la chiusura slitta al 21 Acf: rimborsate due anziani risparmiatori

CREDITO

VENEZIA Civibank, slitta al 21 settembre la chiusura dell'aumento di capitale mentre l'Acf (Arbitro per la Controversie Finanziarie) condanna la banca friulana a risarcire due risparmiatori padovani che avevano comprato le azioni nel 2012 e nel 2013.

«Lo slittamento è dovuto a questioni tecniche: nel corso dell'aumento, partito il 2 agosto, abbiamo approvato la semestrale 2021, chiusa con un utile netto di 5,2 milioni, e la Consob ci ha chiesto di pubblicare un supplemento informativo - spiega Gianluca Picotti, vice direttore di Civibank - e questo ha portato a far slittare la chiusura dell'aumento prevista per oggi al 21 settembre. Stiamo parlando dell'operazione di capitale riservata ai 16mila vecchi soci a 5,27 euro per azione». Poi scattano i supplementari: le due aste dei diritti aperte anche a nuovi soci: «Le dovremo fare nelle settimane successive alla chiusura dell'aumento», dice Picotti. In un primo tempo erano fissate per il 17 e il 24 settembre. Probabile che le nuove date siano il 24 settembre e il 1 ottobre. Con la trasformazione in spa da coop decisa nei mesi scorsi c'è chi ha esercitato il recesso. «Si tratta di circa 1500 soci che hanno esercitato il recesso a 5,28 euro per azione», spiega Picotti, che sulla sentenza dell'Acf non si scompone: «Sono fatti di nove anni fa per importi limitati, oggi siamo impegnati sulla banca nuova, sul futuro. Questi fatti fanno parte di un'altra era». La sentenza dell'Acf a favore di due risparmiatori, marito e moglie, difesi dall'avvocato Matteo Moschini, obbliga Popolare di Cividale, oggi Civibank, a risarcire due risparmiatori che avevano investito parte dei loro risparmi nelle azioni emesse dalla banca friulana.

OBBLIGHI INFORMATIVI

«In entrambi i casi, l'Acf rileva come la banca a suo tempo non abbia correttamente assolto agli obblighi di informazione previsti dalla legge, avendo in particolare trascurato di rendere edotti i risparmiatori circa la natura illiquida delle azioni - spiega l'avvocato Moschini -. Ad entrambi i risparmiatori, invece, la Popolare di Cividale aveva garantito che le azioni si sarebbero apprezzate nel tempo e che, in caso di necessità, avrebbero potuto essere facilmente cedute a terzi. I tentativi di vendita di tali azioni, invece, non davano alcun esito. Gravi, inoltre, le irregolarità poste in essere dalla banca in sede di compilazione dei questionari Mifid: ad entrambi i risparmiatori la banca, da un anno all'altro, alzava il profilo di rischio con l'evidente intento di far loro sottoscrivere le azioni da essa stessa emesse. L'Arbitro, in circa un anno, si è pronunciato su entrambe le domande e ha condannato la banca al risarcimento dell'investimento effettuato nel 2012 e nel 2013 dedotti i dividendi pagati nel frattempo e l'incasso del recesso a 5,28 euro. Ora credo che verranno presentati altri ricorsi».

M.Cr.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1780	-0,52
Yen Giapponese	129,6200	-0,32
Sterlina Inglese	0,8512	-0,16
Franco Svizzero	1,0873	0,18
Rublo Russo	85,8875	-0,26
Rupia Indiana	86,8440	-0,12
Renminbi Cinese	7,6059	-0,22
Real Brasiliano	6,1563	0,21
Dollaro Canadese	1,4931	0,08
Dollaro Australiano	1,6015	0,18

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,85	48,75
Argento (per Kg.)	n.d.	652,98

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	353	376
Marengo Italiano	277,15	302

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,830	0,22	1,313	1,939	8229216
Atlantia	15,570	1,53	13,083	16,617	1756212
Azimut H.	23,880	1,44	17,430	23,854	676081
Banca Mediolanum	8,920	2,43	6,567	8,856	2266259
Banco BPM	2,740	1,59	1,793	3,045	7757099
BPER Banca	1,832	1,50	1,467	2,141	7145621
Brembo	12,020	0,25	10,009	12,429	191914
Buzzi Unicem	20,930	0,14	19,204	24,132	642703
Campari	11,855	-0,71	8,714	12,169	1082700
Cnh Industrial	13,660	1,30	10,285	15,034	1905735
Enel	7,499	1,68	7,424	8,900	22664749
Eni	10,806	2,48	8,248	10,768	28200300
Exor	69,440	0,73	61,721	75,471	254210
Ferragamo	18,750	-1,45	14,736	19,882	442103
FinecoBank	15,265	0,69	12,924	16,324	1033057
Generali	17,650	1,26	13,932	17,774	4857018
Intesa Sanpaolo	2,394	2,02	1,805	2,481	88061714
Italgas	5,584	1,16	4,892	5,992	2162351
Leonardo	6,872	1,39	5,527	7,878	2371544
Mediaset	2,542	0,08	1,856	2,920	896881
Mediobanca	9,734	0,75	7,323	10,045	2587791
Poste Italiane	11,540	0,70	8,131	12,093	1599343
Prysmian	32,550	-0,09	25,297	32,944	477752
Recordati	52,560	-0,64	42,015	57,194	118596
Saipem	2,069	3,92	1,854	2,680	17728028
Snam	4,946	1,44	4,235	5,294	6402376
Stellantis	16,828	0,74	11,418	18,643	8683091
Stmicroelectr.	38,120	-0,35	28,815	38,241	1682616
Telecom Italia	0,389	0,75	0,390	0,502	14661366
Tenaris	8,588	3,44	6,255	9,854	4862081
Terna	6,632	1,38	5,686	7,175	4231229
Unicredito	10,894	1,30	7,500	10,963	14101282
Unipol	4,896	1,37	3,654	5,078	2027188
UnipolSai	2,406	1,26	2,091	2,736	1105907
NORDEST					
Ascopiave	3,545	0,42	3,406	4,084	42567
Autogrill	5,984	-0,03	3,685	6,805	3618116
B. Ifis	15,270	0,66	8,388	15,315	205996
Carel Industries	24,700	1,02	15,088	25,467	14949
Cattolica Ass.	7,125	-0,21	3,885	7,171	232648
Danieli	24,600	2,29	14,509	25,243	45944
De' Longhi	38,880	-2,16	25,575	39,948	146395
Eurotech	5,560	-1,51	4,285	5,926	599910
Geox	1,092	-2,50	0,752	1,232	487011
Italian Exhibition Gr.	2,970	-1,33	2,161	3,575	12140
Moncler	54,640	-0,98	46,971	61,990	564630
OVS	1,680	-1,87	0,964	1,876	2388586
Safilo Group	1,860	8,14	0,786	1,868	12347652
Zignago Vetro	17,820	0,00	13,416	18,795	12629

La decisione della cantante dopo i "Seat music awards"

Loretta Goggi dice addio ai social: «Troppi insulti»

Loretta Goggi dice addio ai social dopo gli insulti ricevuti per la sua esibizione andata in scena venerdì scorso ai Seat music awards. La cantante era stata invitata sul palco della quindicesima edizione della manifestazione musicale condotta da Carlo Conti e Vanessa Incontrada per festeggiare i 40 anni di "Maledetta primavera", uno dei suoi brani che hanno fatto la storia della musica italiana. Ma tutto si aspettava fuorché scoprire subito dopo la sua performance, di aver subìto quello che la Goggi definisce un vero e proprio «body shaming» anche sul suo profilo ufficiale, critiche, insulti e offese praticamente su tutto: da come era vestita a come era truccata. «Miei cari tutti, ma proprio tutti - scrive la cantante su facebook prima di congedarsi dai social - anche coloro che mi seguono su altri siti. Vorrei riuscire a ringraziarvi uno ad uno per avermi amato e seguito per 61 anni». «Vorrei parlarvi del rammarico che provo nel leggere commenti, anche sul mio sito ufficiale, di una cattiveria, un'arroganza, una gratuità indescrivibili - racconta - tali da costringere il mio staff a cancellarne alcuni e la cosa non mi piace, però l'educazione ha un limite e il mio sito non deve dare spazio a certi signori. Censurare nemmeno è bello. L'unica cosa è prenderne le distanze».

Inaugurata al Centro San Gaetano di Padova la mostra "I love Lego" dedicata alle costruzioni che da decenni divertono i bambini e non solo: ambientazioni in scala ridotta di città, opere d'arte, paesaggi medievali assicurate per un milione

Tutto un mondo fatto di mattoncini

L'EVENTO

Oltre un milione di mattoncini. Che, assemblati, sono diventati sei splendidi diorami. A dimostrazione di come, attraverso un'incredibile evoluzione, un giocattolo tra i più diffusi al mondo, si possa trasformare in opere d'arte in miniatura di architettura e di ingegneria di enorme valore e suggestione. Al punto che, messe in mostra, sono state assicurate per un milione di euro.

Archiviata l'esposizione su Vincent Van Gogh, infatti, ieri negli spazi del Centro San Gaetano di Padova è stata inaugurata quella intitolata "I love Lego", dedicata appunto alle costruzioni con i celeberrimi mattoncini colorati, che da decenni divertono generazioni di bambini, e che nella fattispecie sono mini capolavori di proprietà di collezionisti: dalla città contemporanea ideale, alle avventure leggendarie dei pirati, dai paesaggi medievali agli splendori dell'Antica Roma, tutto è ricostruito e minuziosamente utilizzando i moduli più famosi al mondo.

Autentiche icone, quindi, paragonabili alla macchina da scrivere "Olivetti Lettera 32, o alla storica Fiat 500 gialla cabrio. E tanto per capire la particolarità delle suggestive installazioni, quella che ri-propone una grandissima città è stata realizzata mettendo insieme 400mila pezzi nell'arco di 10 anni, dal 2010 al 2020, pensata da architetti che l'hanno immaginata e poi curata nei dettagli, andando a caccia in ogni angolo del mondo dei pezzettini Lego necessari per completarla. Un allestimento analogo a quello inaugurato nell'ex tribunale patavino, e proposto di recente a Milano, ha richiamato più di 100 mila visitatori: all'ombra del Santo, pertanto, ne sono attesi almeno 60mila entro il 31 dicembre, data di chiusura dell'esposizione.

A illustrarne i dettagli ieri mattina sono stati l'assessore alla Cultura Andrea Colasio, Nicolas Ballario, organizzatore e produttore della rassegna assieme a Iole Siena, presidente di Arthemisia.

La suggestione della rassegna inizia fin dalla prima sala, dove al posto dei disegni del genio olandese sono stati appesi altri quadri, cioè gli olii ispirati a grandi capolavori della storia dell'arte, reinterpretati e trasformati nei personaggi Lego dall'artista contemporaneo Stefano Bolcato. Ed ecco che per esempio Giotto, o "La ragazza con l'orecchino di perla" o Botticelli, utilizzando una particolare tecnica pittorica che ripropone seppure in forma diversa il magnetismo dei ritratti rinascimentali, sono riprodotti nei dipinti, con tanto di cornice ad hoc, che riempiono un corridoio e introducono alla rassegna espositiva.

In aggiunta, sulle pareti delle stanze dove sono stati posizionati i diorami, ci sono le maxi vignette comiche ideate da "Legolize", la pagina umoristica che crea installazioni utilizzando proprio i Lego, declinata nella fattispecie anche in chiave veneta, con i personaggi colorati che pronunciano battute per esempio sullo spritz.

Fondata da tre ragazzi - Mattia Marangon, Samuele Rovituso e Pietro Alcaro - la pagina è nata nel 2016 e attualmente conta più di mezzo milione di fan su Instagram e altrettanti su Facebook.

LE INSTALLAZIONI

Sei, quindi, sono i diorami. "Classic Space" riproduce un insediamento minerario lunare e in questo futuristico scenario l'uomo si avvale dell'aiuto di astronavi, droidi e macchinari per la ricerca di nuove risorse. La sua realizzazione è in continuo divenire.

C'è poi il grande diorama City - work in progress dal 2010 - che è la massima espressione del tema cittadino rappresentato da costruzioni uniche e irripetibili, realizzate interamente con mattoncini originali e utilizzando sia tecniche tradizionali che convenzionali, con 400mila pezzi impiegati.

Ottantamila mattoncini, invece, sono serviti per riprodurre il "Foro imperiale di Nerva o Transitorio", un insieme di monumentali piazze che costituivano il centro di Roma in epoca imperiale.

La realizzazione intitolata " I Pirati" è ispirata invece alle leggendarie avventure dei lontani mari caraibici: con i mattoncini, quindi, sono stati costruiti un atollo di origine vulcanica, il taken, mostro marino dalle dimensioni abnormi, e la nave pirata Sea Reaper.

Il "Nido dell'aquila", poi, ispirato alla saga "A Song of Ice and Fire" dello scrittore americano George R.R. Martin e alla pluripremiata serie tv Game of Thrones: è stato creato assemblando 300mila pezzi, reperiti in oltre tre anni di ricerca.

Proseguendo, il diorama del Castello Medievale è formato da 250mila mattoncini e ricorda una città fortificata medioevale.

Alla fine del percorso espositivo è stata predisposta una sala multimediale, con proiezioni di tutti i volti degli omini Lego.

I COMMENTI

«Cento milioni di persone al mondo si divertono con i Lego - ha osservato Colasio - che sono conosciuti e apprezzati da genitori e bimbi. Questa è una mostra divertente, ma allo stesso tempo serissima, con cui ripartono le esposizioni nei rinnovati spazi del San Gaetano, sottolinenando la sua vocazione generalista, che attira pubblici diversi. L'iconico mattoncino colorato, che nemmeno i videogiochi sono riusciti a mandare in soffitta, è il simbolo del gioco intelligente e stimolante per la mente. Del resto è assodato che si tratti di un'attività importante e positiva, capace di liberare energia e creatività. Pertanto si rivelerà una rassegna appassionante per tutti, grandi e piccini, che saranno colpiti per aspetti diversi dagli spettacolari diorami esposti. Una proposta intelligente, che conferma ancora una volta che la cultura è anche divertimento e leggerezza. È una scelta strategicamente appagante e ci auguriamo che la gente risponda positivamente»

E Nicolas Ballario ha aggiunto: «Questa è un'esposizione che abbiamo già sperimentato in grandi città, dove ha avuto complessivamente più di mezzo milione di visitatori, stupiti ed entusiasti, e di tutte le età. Si tratta di una mostra con funzioni educative ed evocative, ma all'insegna della spensieratezza, di cui in questo momento abbiamo tutti un grandissimo bisogno. Ci sono poi tutta una serie di ammiccamenti alla storia dell'arte e all'archeologia, che potrebbero davvero far appassionare i più piccoli a queste discipline. Un importante ruolo va riconosciuto ai partner padovani che ci hanno supportato nell'organizzazione, cioè gli amici di Superfly Lab, che sono stati determinanti in quanto conoscono bene Padova».

Nicoletta Cozza

DALLA STORIA ALLO SPAZIO Ricostruzioni fedeli del passato, del presente e anche del futuro: la metropoli, il castello e anche un missile in rampa di lancio

Per "I love Lego" attesi a Padova almeno 60 mila visitatori

ARTE Con i Lego si possono ricostruire anche i capolavori della pittura: ecco "La ragazza con l'orecchino di perla" di Jan Vermeer, rifatto in mattoncini, e un Giotto "d'autore"

TRA LE INSTALLAZIONI UNA METROPOLI ASSEMBLATA IN 10 ANNI CON 400 MILA PEZZI. QUADRI ISPIRATI A GIOTTO E BOTTICELLI

L'ORGANIZZATORE NICOLAS BALLARIO: «UNA INIZIATIVA CON FUNZIONI EDUCATIVE MA ALL'INSEGNA DELLA SPENSIERATEZZA»

Si apre venerdì a Venezia il 65° festival, che punta sulla polifonia e limita l'utilizzo degli strumenti
La direttrice Lucia Ronchetti: «Quest'anno ogni artista si metterà in gioco con pagine importanti»

L'INTERVISTA

«Biennale musica un'edizione tutta dedicata alla voce»

Le voci si prendono la scena della Biennale. Tra sperimentazione e tradizione, le voci come costruzione polifonica sono al centro del 65. Festival di musica contemporanea dal titolo "Choruses. Drammaturgie vocali". Da venerdì al 26 settembre la manifestazione coinvolgerà l'intera città di Venezia, dalla Basilica di San Marco al Teatro La Fenice, dagli spazi dell'Arsenale al Teatro Malibran, dal Conservatorio Benedetto Marcello al Teatro Parco Bissuola di Mestre. Concerti, installazioni sonore, opere processionali, performance sperimentali offriranno un quadro ampio e articolato della creatività musicale contemporanea. A parlarci della manifestazione è l'ideatrice, la compositrice romana Lucia Ronchetti.

Qual è il tema di questo suo primo festival?
«È dedicato alla voce, non solistica o operistica ma intesa come elemento di una costruzione polifonica».

Non ci saranno strumenti?
«Pochissimi. Ci saranno perlopiù organici a cappella e l'utilizzo di strumenti sarà in funzione timbrica e non di rinforzo alla scrittura vocale che manterrà la sua autonomia».

La sua è una programmazione quadriennale?
«Sì, certamente. Quest'anno il tema è la coralità, ma ci saranno poi il teatro musicale sperimentale, il suono amplificato e diffuso, la musica assoluta strumentale».

Tutto si lega strettamente a Venezia...
«Venezia è imprescindibile per questi temi. Ha generato repertori fondamentali e ha posto le basi della scrittura contemporanea. L'esperienza più importante rimane quella della Scuola di San Marco le cui grandi opere sono il frutto di un felice rapporto tra libertà e sostegno economico. La Serenissima garantendo ottime condizioni di lavoro favorì la ricerca e la sperimentazione. Si pensi anche a Vivaldi e al suo "laboratorio" della Pietà».

E l'influenza marciana?
«Anche quando un compositore non conosce direttamente ciò che è stato prodotto a Venezia, ne è comunque influenzato. David Lang, presente nel Festival con un lavoro a quattro voci, probabilmente non ha studiato il contrappunto di Willaert. Eppure la sua musica non sarebbe possibile senza la tradizione polifonico-corale di San Marco. Certo, è stato molto importante il contributo di Gian Francesco Malipiero, specie per la riscoperta di Claudio Monteverdi. Anche Nono e Maderna sono stati influenzati da ciò, perché tra la musica vocale del passato e quella contemporanea c'è un dialogo continuo».

IDEATRICE Lucia Ronchetti, compositrice romana, dirige la Biennale Musica: quest'anno porta la voce al centro dell'attenzione.

In che cosa, ancora, si differenzia il suo Festival da quelli precedenti?
«Non ci saranno pezzi di pochi minuti. Ogni artista si metterà davvero in gioco e si cimenterà con pagine importanti, di almeno 25 minuti se non di un'ora. Abbiamo commissionato tre grosse composizioni. Georges Lewis presenta "Amo" per sei voci ed elettronica. È dedicato ad Anthony Wilhelm Amo, fra i primi rilevanti filosofi di origine africana. "Il viaggio della voce" di Christina Kubisch coinvolge invece il Coro della Cappella Marciana e prevede l'esecuzione di brani del repertorio veneziano ai quali si aggiunge un nuovo contrappunto di voci registrate all'interno dalla Basilica di San Marco. Infine, Marta Gentilucci con "Moving still" ci propone un'opera processionale tra le calli e i campielliper concludersi al Teatro alle Tese».

> «COMMISSIONATE TRE GROSSE COMPOSIZIONI A LEWIS, KUBISCH E GENTILUCCI. A SAARIAHO IL LEONE D'ORO ALLA CARRIERA»

Premi e riconoscimenti?
«Il Leone d'oro alla carriera andrà alla finlandese Kaija Saariaho mentre il Leone d'argento a un gruppo: i Neue Vocalsolisten di Stoccarda».

Mario Merigo

IN BREVE

LETTERATURA
A TIZIANO SCARPA IL "MONTALE FUORI DI CASA"

Va allo scrittore veneziano Tiziano Scarpa il 25° premio "Montale Fuori di Casa" per la narrativa. La consegna venerdì alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, con la direttrice Marigusta Lazzari e l'intervento della presidente del Premio, Adriana Beverini. Scarpa dialogherà con il saggista Vincenzo Patanè e con lo scrittore e giornalista Giuseppe Rudisi. È la seconda volta che il premio, che solitamente si svolge a Genova, Firenze e Milano, viene assegnato a Venezia. La prima volta è stata nel gennaio 2020 con il premio a Patanè per il saggio su Lord Byron "La primavera di un ghiro". «Quelle di Scarpa - si legge nella motivazione del premio - sono parole "in azione" che non si accontentano di raccontare una realtà, ma ne creano mille altre».

CINEMA
IL REGISTA ABEL FERRARA DOCENTE AI CORSI DI FORMAZIONE DI VERONA

Dalla macchina da presa alla cattedra. I registi Abel Ferrara, Ivano De Matteo e Daniele Costantini saranno quest'anno tra i docenti dei corsi di formazione cinematografica per attori, sceneggiatori e registi dell'Accademia di Studio Cinema International con sede a Verona. Ai corsi, della durata di due anni al termine dei quali si ottiene un diplomi, si accede dopo aver presentato domanda sul sito e aver superato un'audizione. Nei sei anni in cui Accademia è presente a Verona sono già stati formati oltre 250 attori, sceneggiatori e registi. Informazioni sui corsi sul sito www.studiocinemainternational.

In Franciacorta inaugurato l'Experience Center della casa di Stoccarda. Il più grande degli otto già operativi in tutto il mondo dove è possibile fare una completa immersione nel brand in totale relax e sicurezza. Ha tagliato il nastro il presidente Blume

L'EVENTO

La tana della Porsche

Chiamatela pure l'ottava meraviglia. Perché sono otto in tutto il mondo i Porsche Experience Center. Sorgono in Usa, Germania, Francia, Inghilterra e Cina. Ma quello di Franciacorta, appena inaugurato nel nord Italia, è il più bello e completo di tutti. Un vero "parco divertimenti" per i Porschisti doc ma anche per tutti gli appassionati di auto sportive. A inaugurare il Porsche Experience Center di Franciacorta con uno spettacolo che univa balletti, caroselli di auto e fuochi d'artificio, c'era anche Mark Webber, ex pilota F1 e campione del mondo Endurance con le Porsche 919 Hybrid. Assieme al Ceo di Porsche AG, Oliver Blume, e al presidente di Porsche Italia, Pietro Innocenti, ha fatto gli onori di casa.

La struttura è multifunzionale formata da un circuito di 2,5 km tortuoso e selettivo dove ciascun Porschista può provare le auto del marchio tedesco, arricchito da una pista supplementare interna ad aderenza limitata per imparare le tecniche del controsterzo e del controllo di guida estremo.

I CLIENTI NEL CUORE

A fianco del circuito c'è il "cuore" del complesso, il Customer Center, una struttura coperta modernissima, di 5.600 mq di superficie. Con simulatori di guida, sale d'incontro, ristorante e terrazza panoramica con vista sul circuito. E infine un atelier dedicato ad incontri fra concessionari e potenziali clienti. Non mancano un tracciato fuoristrada per guidare su terra i Suv e una pista di kart elettrici a noleggio dove sbizzarrirsi.

AVVENIRISTICO Sopra una visione panoramica del Porsche Experience Center di Franciacorta A fianco una gara di kart In basso le prove in pista di modelli del brand tedesco

Ma a che serve un complesso così faraonico? Ad attirare clienti oppure semplici appassionati e far passare loro una giornata diversa all'insegna del brand. L'Experience Center sorge proprio nel cuore della zona conosciuta in tutto il mondo per gli spumanti brut, vicino al paese di Castrezzate, a 50 minuti di auto da Milano. Di fianco all'autostrada che unisce Brescia e Bergamo a Milano e Verona.

Un quadrilatero dove, oltre ai vini, ferve l'attività industriale e sono tantissimi gli automobilisti con passione. E fra loro anche i clienti Porsche. Per questo che il marchio tedesco ha scelto questa zona dell'Italia. Il circuito di Franciacorta esisteva in realtà già da anni, ma Porsche ha acquisito la struttura, ha ampliato la pista e ha reinventato architettonicamente l'intero complesso. Un impegno costato 28 milioni di euro.

Aspetto importante: il Porsche Experience Center non è off limits al pubblico e riservato soltanto a pochi privilegiati, ma è invece una struttura aperta. L'ingresso è libero. Chiunque può entrare, gustarsi l'aperitivo in terrazza vedendo girare le Porsche, cenare al ristorante o sfidarsi sui kart elettrici.

UNA PISTA MOLTO TECNICA E UN CIRCUITO DI OFF ROAD, GARE IN KART E SIMULATORI PER VIVERE UN MONDO

I VARI "PACCHETTI"

Soltanto l'attività in pista è riservata a chi acquista uno dei vari "pacchetti" di guida che partono da 170 euro fino a 700 e più. A seconda delle auto che vorrete guidare e dell'attività che vorrete svolgere. I "pacchetti" si prenotano anche online e i clienti. Il cliente Porsche potranno ritirare qui la loro nuova vettura o guidare gli altri modelli della casa di Stoccarda assieme ad un collaudatore. «Vogliamo far divertire i nostri clienti che sappiamo essere appassionati di guida di ogni età», spiega il Ceo di Porsche AG Oliver Blume.

«Di centri come questo ne abbiamo già altri sette nel mondo e presto apriremo il nono a Tokyo. Investiamo così tanto negli Experience Center perché noi siamo diversi: Porsche non è soltanto un'auto ma un'esperienza complessiva di marchio. Vogliamo che i nostri clienti la vivano e facciano comunità tra loro. Il nostro fondatore, Ferry Porsche disse un giorno che siccome non trovava l'auto sportiva dei suoi sogni, ha deciso di costruirsela da solo. La Porsche è nata così. E noi vogliamo che anche i nostri attuali clienti realizzino i propri sogni». Ma Blume precisa anche un altro importante concetto.

«Come industriali non vogliamo perdere di vista le nostre responsabilità. Perciò il complesso di Franciacorta sarà eco-sostenibile: avrà un impianto fotovoltaico e l'energia verrà da fonti rinnovabili. L'obiettivo di Porsche è di raggiungere nel 2030 la neutralità nelle emissioni di carbonio. Prevediamo che in quell'anno l'80% della nostra produzione sarà formata da auto elettrificate. Ma non soltanto. Perché contemporaneamente lavoreremo anche sui motori a benzina adottando carburanti sintetici – la e-fuel – al posto di quelli convenzionali. Una benzina che non produce carbonio quando brucia nel motore! Possiamo rendere ad emissioni quasi zero le nostre 911. E visto che le industrie petrolifere per ora non ci vengono dietro, stiamo studiando noi stessi queste benzine sintetiche in collaborazione con Siemens Energy. Siamo già a buon punto: funziona ma per adesso costa 10 dollari al litro, però prevediamo entro poco tempo che il prezzo possa scendere a due dollari al litro. A quel punto non ci sarà motivo per tutti i possessori di Porsche a motore termico, ma anche per tutta l'industria dei trasporti, per non passare all'e-fuel. Con grande beneficio per il pianeta».

Alberto Sabbatini

L'intervista Pietro Innocenti

«Un impianto top in un habitat di grande valore»

Dietro l'operazione Franciacorta c'è Pietro Innocenti, amministratore delegato di Porsche Italia, che ha realizzato un impianto d'avanguardia, inaugurato sabato scorso in presenza del numero uno di Zuffenhausen Oliver Blume e caratterizzato da alcuni primati che Innocenti ricorda.

Di quali record si tratta?

«I 60 ettari di superficie compresi nel territorio del Comune di Castrezzato ne fanno il più grande degli otto Porsche Experience Center oggi attivi nel mondo. Ed è anche l'unico ad avere ottenuto l'omologazione di livello 2 che autorizza la pista, lunga 2,5 km, a ospitare quasi tutte le competizioni motoristiche, a eccezione della Formula 1».

È stato difficile avere l'ok della casa madre?

«Convincere l'headquarter è stato facile perché gli Experience Center fanno parte della strategia. Ne avevamo già 7 dislocati nei principali mercati del mondo e quindi abbiamo trovato un terreno favorevole, nonostante l'elettrificazione e l'ampliamento della gamma richiedano investimenti pesanti e tanta cautela. Ma l'Italia ha un parco clienti importante, per Porsche è il terzo mercato in Europa e le prospettive di sostenibilità erano buone».

Nessun problema, quindi?

«Niente di insormontabile. Ma abbiamo dovuto spiegare chiaramente la scelta della localizzazione, perché le altre strutture analoghe sono realizzate in prossimità di autodromi di grande notorietà. Comunque non abbiamo fatto troppa fatica a convincere i colleghi della bontà della scelta».

Con che motivazioni?

«Spiegando che la location si trova in una delle regioni più affascinanti del nord Italia, vicina al lago d'Iseo e alle Prealpi lombarde, al centro di un sistema aeroportuale efficiente, con gli scali di Milano, Bergamo e Verona che agevolano il turismo interno ed estero. Senza contare i vini che hanno fatto della Franciacorta un brand conosciuto e apprezzato a livello internazionale».

A che prezzi si può accedere alle attività previste?

«Per gli appassionati abbiamo dei pacchetti compresi tra 170 e 900 euro a seconda delle esigenze. Ma i clienti possono usufruirne pressoché gratuitamente, perché con la vettura acquistano un voucher che per un anno garantisce l'accesso all'esperienza Franciacorta. Se uno per caso non si può usufruirne, lo può cedere a un amico, non necessariamente proprietario di una Porsche».

L'INAUGURAZIONE Sopra da sinistra Mark Webber, ex pilota di F1, il ceo Oliver Blume e Detlev von Platen A fianco Pietro Innocenti, ad Porsche Italia

«LA SUPERFICIE È DI 60 ETTARI POSSIAMO OSPITARE TUTTE LE GARE TRANNE LA F1 INGRESSO LIBERO»

Come valuta il business in un periodo così tormentato?

«Siamo soddisfatti per come siamo riusciti a gestire la situazione, soprattutto dopo un 2019 che è stato il nostro anno record, con 6.700 consegne, il doppio del 2013. Pensavamo di crescere ancora, ma con la pandemia ci siamo rimboccati la maniche, riuscendo a contenere al 13%, in un mercato calato del 28, le perdite rispetto all'anno record».

Le previsioni per quest'anno?

«Sono incoraggianti, grazie al portafoglio ordini più alto di sempre. La raccolta dei primi 8 mesi ha superato del 34% quella del 2020. L'unico aspetto non positivo è il ritardo nelle consegne provocato dalla crisi dei semiconduttori».

Giampiero Bottino

Sport

CONI

Malagò: «Pellegrini per otto anni nella stanza dei bottoni»

Il presidente del Coni Giovanni Malagò annuncia che «Federica Pellegrini (foto, ndr) entrerà anche in Commissione atleti: è membro di Giunta e del Cio, vuol dire che per i prossimi otto anni Federica, oltre al sottoscritto, sarà nella stanza delle decisioni del mondo dello sport».

JUVE, SALVAGENTE CHAMPIONS

▶In crisi in campionato con un solo punto in tre partite i bianconeri cercano la svolta stasera in casa del Malmoe

▶Allegri difende Szczesny: «È affidabile, non si discute» Tornano Dybala e gli altri sudamericani ma non Chiesa

LA VIGILIA

TORINO La grande kermesse è ai nastri di partenza. È una Champions stellare quella che scalda i motori e presenta Messi, Ronaldo e Lukaku con una maglia diversa. È il Psg della Pulce il grande favorito con la sua collezione di campioni chiamati a conquistare la coppa che manca al palmares dei parigini. Sono i due Manchester, il Chelsea campione, il Liverpool le antagoniste principali insieme al Bayern di Lewandowski.

L'Italia campione d'Europa presenta quattro squadre due delle quali impegnate domani in big match: Inter-Real Madrid e Liverpool-Milan. Juve e Atalanta, intanto, aprono stasera. Riflettori puntati soprattutto sui bianconeri protagonisti di una partenza da incubo in campionato (un punto in tre partite) che li obbliga a cercare la svolta in Svezia contro il Malmoe. La coppa insomma come un salvagente per evitare il naufragio. «Veniamo da un inizio di campionato disastroso, dobbiamo cercare di trovare un risultato positivo per mettere le basi per affrontare il girone nel migliore dei modi: non siamo tra le favorite alla vittoria finale, ma vogliamo provarci» spiega Massimiliano Allegri alla vigilia della gara contro il Malmoe. «Una squadra fisica e con alcune buone individualità, - aggiunge, parlando dell'avversaria di questa sera - servirà un'ottima prestazione fatta di tecnica e personalità, facendo attenzione a non concedere loro palle inattive».

Solo un punto in tre partite contro Udinese, Empoli e Napoli, cosa sta succedendo? «Serve un maggiore senso di responsabilità, dobbiamo migliorare nelle malizie e nella gestione dei momenti - aggiunge l'allenatore - perché a Napoli ad esempio Rabiot avrebbe dovuto continuare dopo la respinta corta di Szczesny e non avremmo subito gol. Inoltre non abbiamo conquistato nemmeno una punizione dal limite dell'area».

E sui dubbi proprio a proposito di Szczesny, Allegri si schiera in difesa del suo portiere: «È affidabile e di livello europeo, mi avessero detto che avrebbe commesso tre errori così avrei pensato "siete matti": col Malmoe gioca lui». Anche Bonucci coccola il polacco: «Tek ha sempre detto che pensa alle critiche: deve solo stare tranquillo, è un momento che passerà e tocca a noi superarlo nel più breve tempo possibile».

In Svezia mancheranno Chiesa e Bernardeschi, rimasti a Torino per curarsi dai rispettivi acciacchi, ma rientrano tutti i sudamericani: Dybala si riprenderà un posto in attacco, Cuadrado e Alex Sandro possono agire sulle fasce, in mediana invece Locatelli parte davanti a Bentancur. E Kulusevski? «Non so se partirà dall'inizio, deciderò all'ultimo » le parole dell'allenatore sullo svedese. «Ci sarà De Ligt in mezzo alla difesa» aggiunge.

Bonucci spera che presto la Juve getti la brutta maschera che ha indossato: «Quella che si è vista fino ad oggi non è la vera Juve, non può essere questa: - dice il difensore - c'è voglia di migliorare e di guardare oltre, chi indossa questa maglia deve sapere che non è come le altre e non esistono alibi». «C'è un problema di continuità a livello mentale e dobbiamo lavorarci come squadra e come singoli - spiega Bonucci spronando i compagni - e non servono tante chiacchiere: dobbiamo ritrovare l'umiltà facendo squadra perché è solo con il gruppo che riprendiamo la strada che spetta alla Juve».

Anche l'Atalanta, impegnata sul campo del Villarreal, non è al massimo (un punto nelle ultime due partite casalinghe). «Con la Fiorentina abbiamo pagato episodi sulla cui interpretazione non siamo d'accordo. All'esordio in Champions arriviamo arrabbiati» assicura Gian Piero Gasperini. «La presenza del Manchester United oltre al Villarreal dice che il girone è più difficile di quelli delle due passate edizioni. Per passare il turno bisogna fare qualcosa di speciale».

SULLA GRATICOLA Wojciech Szczesny, avvio di stagione con molti errori

L'ATALANTA DEBUTTA SUL CAMPO DEL VILLARREAL. GASPERINI: «ARRIVIAMO ARRABBIATI DOPO LA SCONFITTA CON LA FIORENTINA»

Champions: la 1ª giornata

OGGI		DOMANI	
GIRONE E		**GIRONE A**	
Dinamo Kiev-Benfica	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity	Bruges-Paris SG	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity
Barcellona-Bayern	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity	Man City-Lipsia	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity
GIRONE F		**GIRONE B**	
Young Boys-Man Utd.	ore 18.45 – Tv: Sky Sport, Infinity	Atl. Madrid-Porto	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity
Villarreal-ATALANTA	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity	Liverpool-MILAN	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity
GIRONE G		**GIRONE C**	
Siviglia-Salisburgo	ore 18.45 – Tv: Sky Sport, Infinity	Sporting L.-Ajax	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity
Lille-Wolfsburg	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity	Beşiktaş-Dortmund	ore 18.45 – Tv: Sky Sport, Infinity
GIRONE H		**GIRONE D**	
Malmö-JUVENTUS	ore 21.00 – Tv: Canale 5, Sky Sport	Sheriff-Shakhtar	ore 18.45 – Tv: Sky Sport, Infinity
Chelsea-Zenit	ore 21.00 – Tv: Sky Sport, Infinity	INTER-Real Madrid	ore 21.00 – TV: Amazon Prime Video

L'Ego-Hub

Verso il Real

L'Inter recupera Bastoni ma perde Sensi per infortunio: stop di un mese

MILANO In casa Inter c'è rimpianto per un pareggio che va un po' stretto. Due volte in vantaggio al "Ferraris" e due volte i nerazzurri si sono fatti rimontare dalla Sampdoria. I campioni d'Italia perdono non solo la leadership della classifica ma anche Stefano Sensi che resterà fuori per circa un mese. Il centrocampista si è sottoposto a risonanza magnetica all'Istituto Clinico Humanitas di Rozzano. L'esame ha evidenziato una distrazione al legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Buone notizie invece per Alessandro Bastoni che potrebbe anche recuperare la prima di Champions League domani con il Real Madrid guidato da Carlo Ancelotti. Inzaghi è chiamato a prendere decisioni importanti dopo qualche critica, forse ingenerosa, piovutagli addosso per la gestione dei cambi e per la scelta di Sensi, un calciatore fragile e sfortunato. A Genova è mancato Dzeko e insieme a lui quella cattiveria per trasformare le occasioni in gol e vittorie come nel caso di Calhanoglu che non si è fatto trovare pronto. Domani inizia la sua avventura in Champions e e cerca un riscatto un riscatto immediato. Il Real fa sempre impressione ma la chiave è giocarsela a viso aperto con cattiveria, cinismo e forza.

Verona ko: Bologna a -2 dalla vetta Cori contro Bakayoko, esposto Milan

SERIE A

Il Bologna piega 1-0 il Verona nel posticipo e raggiunge Inter e Udinese a 2 punti dalla vetta. Gli scaligeri, invece, restano a zero punti. Fedele alle idee di Di Francesco, l'Hellas prova a costruire il gioco, ma deve fare i conti con la difesa del Bologna molto attenta. La squadra di Mihajlovic cerca di colpire in contropiede e al 30', su una palla recuperata da Dominguez, colpisce il palo con Soriano. Il Verona ha con Simeone le sue occasioni migliori: al 57' Skorupski salva sull'argentino. Poi il Bologna cerca il gol della vittoria e dopo una doppia occasione con Dominguez e Barrow, lo trova al 78' con Svanberg dal limite.

Intanto il Milan va in difesa di Bakayoko. Con un esposto il club ha chiesto alla Procura federale di fare chiarezza «sui cori provenienti dal settore della tifoseria ospite durante Milan-Lazio nei confronti del centrocampista. I cori razzisti dei sostenitori biancocelesti sono arrivati all'ingresso in campo di Bakayoko (uscito dopo 14' per un risentimento muscolare). «Io e mio fratello Kessié siamo orgogliosi del colore della nostra pelle», ha scritto il francese sul proprio profilo Instagram. Gli ispettori federali non hanno captato i cori, ma alla luce dell'esposto la procura oggi potrebbe aprire un fascicolo.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Fiorentina	1-2
Bologna-Verona	1-0
Cagliari-Genoa	2-3
Empoli-Venezia	1-2
Milan-Lazio	2-0
Napoli-Juventus	2-1
Roma-Sassuolo	2-1
Sampdoria-Inter	2-2
Spezia-Udinese	0-1
Torino-Salernitana	4-0

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Roma	9	Torino	3
Milan	9	Empoli	3
Napoli	9	Genoa	3
Inter	7	Venezia	3
Udinese	7	Sampdoria	2
Bologna	7	Juventus	1
Lazio	6	Cagliari	1
Fiorentina	6	Spezia	1
Sassuolo	4	Verona	0
Atalanta	4	Salernitana	0

OGGI E DOMANI
Il russo Daniil Medvedev con il trofeo vinto agli UsOpen. In basso, Novak Djokovic, il grande sconfitto del torneo di New York

RE DJOKO È STANCO E I RIVALI CORRONO

Medvedev non ha avuto pietà, il Grande slam è svanito, e le Atp finals sono vicine

IL FOCUS

Medvedev aveva fatto capolino in finale agli Us Open 2019 e Zverev l'aveva imitato l'anno scorso sempre a New York, ma in questa stagione gli ex Next Gen sotto il traguardo degli Slam sono stati quattro su quattro: Medvedev a Melbourne, Tsitsipas al Roland Garros, Berrettini a Wimbledon e quindi ancora Daniil, con l'acme di New York. I risultati riflettono la classifica alle spalle di re Novak Djokovic, 34 anni portati benissimo ma sempre 34 anni, tallonato dal 25enne Medvedev, e quindi dal 23enne Tsitsipas, dal 24enne Zverev, dal 23enne Rublev e, dal numero 7, il 25enne Berrettini. Perciò il 6-4 6-4 6-4 con cui la piovra russa ha disintegrato domenica il sogno Grande Slam del "cannibale" Djokovic è l'emblema dell'aggancio dei giovani al vertice. Che non coincide più coi Fab Four, con le giunture da riassestare.

SOLO

Paradossalmente, in questo tennis sempre più fisico e mentale, Djokovic, dopo aver staccato gli odiati rivali Federer, Nadal e Murray, ed aver mandato in infermeria anche Del Potro, Wawrinka, Nishikori, Raonic e Thiem, è rimasto solo. Proprio quando la scalata si fa sempre più ripida e i giovani si fanno sempre più intraprendenti, e lo attaccano a ripetizione com'è successo agli US Open con Berrettini-Zverev-Medvedev. Figurati adesso che l'hanno visto crollare atleticamente ed emotivamente, talmente debole e vinto che persino il pubblico di New York ha tifato per la prima volta per lui facendolo piangere. «Mi avete toccato il cuore, mi avete reso felice, non mi sono mai sentito così», mormora il despota. Perché la gente si schiera per l'underdog, il perdente, che sia giovane, ferito o sul viale del tramonto. Altro che lupo, l'immagine riprodotta sulla T-shirt dalla moglie Jelena. L'implacabile campione di gomma "che prima ti ruba l'anima e poi ti taglia le gambe", secondo la azzeccatissima ma malinconica descrizione del "gemello" Murray, può subire anche lui la tattica dell'avversario, può accusare il servizio nemico, può avere anche lui "meno energie", e sentirsi per una volta "lento". «Forse le ore in più in campo rispetto a Daniil hanno pesato, gli ultimi 5-6 mesi sono stati emotivamente molto impegnativi per me e in finale si è accumulato tutto assieme». Brutta situazione per un lupo: diserterà la Laver Cup, Europa-Resto del mondo del 24 settembre a Boston, rischia grosso alle Nitto Atp Finals del 14-21 novembre al Pala Alpitour di Torino coi primi 8 del mondo. La caccia è cominciata, e lui è la preda.

VINCENTE

Infatti Daniil Medvedev è già oltre New York: «Per la fiducia e per la mia carriera futura, sapendo che ho battuto qualcuno che era 27-0 negli Slam della stagione, e io che ci ho perso in Australia sono riuscito a fermarlo mentre a New York stava per fare una grande storia... Questo mi rende tutto più dolce e mi dà fiducia per il cemento, certo, ma vediamo anche che succede sulle altre superfici». Dicono che su terra ed erba non possa vincere. Dicono. Come dicevano che non tenesse di nervi. Dicevano.

Vincenzo Martucci

IN BREVE

FORMULA 1
HAMILTON APPROVA LA PENALITÀ A VERSTAPPEN

Lewis Hamilton interviene sull'incidente incredibile a Monza tra la sua Mercedes e la Red Bull di Max Verstappen, che è stato penalizzato con tre posizioni nella griglia nel prossimo Gp, in Russia. «Cose così - afferma il pluricampione del mondo -. Sono orgoglioso dei commissari. Penso di aver bisogno di un po' di tempo per pensarci su, ma sicuramente quanto accaduto crea un precedente. E credo che sarà un precedente importante per la sicurezza dei piloti, e sottolinea che ci sono regole severe da rispettare». «Sicuramente - conclude il britannico, come riporta Autosport- dobbiamo analizzare quanto successo e assicurarci che vengano prese le decisioni giuste. Nessuno vuol farsi male, e probabilmente se riuscissimo a mettere in atto un protocollo migliore, allora in futuro potremo evitare questo tipo di cose».

RUGBY
L'ITALDONNE APRE TRAVOLGENDO LA SCOZIA

Vittoria e bonus. L'Italdonne inaugura nel migliore dei modi il cammino nel torneo di qualificazione alla Coppa del Mondo che si disputerà in Nuova Zelanda. A Parma le azzurre hanno sconfitto nettamente la Scozia 38-13, ma già all'intervallo la squadra di Di Giandomenico mette l'ipoteca sul match con quattro mete (Franco, Magatti, Barattin, Arrighetti) e un dominio territoriale e di gioco che si è concretizzato fin dalle primissime battute. Nella ripresa in meta anche Sillari e Furlan. Domenica la seconda l'Italia (che guida il girone in solitaria) affronterà l'Irlanda battuta ieri dalla Spagna 8-7.

METEO

Bel tempo ma con velature del cielo al Centro-Nord.

DOMANI

VENETO
Alta pressione che inizia cedere, lasciando spazio a velature via via più spesse. Tempo comunque asciutto in pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Primi cedimenti dell'alta pressione, con cieli offuscati da velature via via più spesse e maggiori possibilità di piogge a carattere sparso.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo ancora stabile e ben soleggiato, anche se dal pomeriggio giungeranno sulla regione velature via via più spesse. Temperature stazionarie.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	27	Ancona	20	29
Bolzano	20	28	Bari	21	29
Gorizia	17	28	Bologna	20	32
Padova	18	31	Cagliari	23	28
Pordenone	18	30	Firenze	19	30
Rovigo	17	30	Genova	19	22
Trento	19	29	Milano	22	28
Treviso	18	30	Napoli	23	30
Trieste	22	26	Palermo	22	28
Udine	18	29	Perugia	18	28
Venezia	21	28	Reggio Calabria	21	28
Verona	20	29	Roma Fiumicino	16	29
Vicenza	17	29	Torino	20	27

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.45 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show.
21.25 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv. Di Vincente Jamain. Con Audrey Fleurot, Mehdi Nebbou, Bruno Sanchez
23.30 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.10 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Resta con me** Film Azione. Di Baltasar Kormákur. Con Shailene Woodley, Sam Claflin, Jeffrey Thomas
23.05 **Ti sento** Documentario. Condotto da Pierluigi Diaco
23.55 **The Blacklist** Serie Tv
0.40 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Storie in movimento** Att.
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Rai Parlamento** Attualità
15.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
15.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti** Musicale
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer. Di Arturo Minozzi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.30 **Elementary** Serie Tv
8.15 **Senza traccia** Serie Tv
9.45 **Flashpoint** Serie Tv
11.15 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.55 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **In the dark** Serie Tv
16.00 **Flashpoint** Serie Tv
17.35 **Senza traccia** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Better Watch Out** Film Horror. Di Chris Peckover. Con Olivia DeJonge, Levi Miller, Ed Oxenbould
22.55 **Murder Maps** Documentario
23.50 **La 25ª ora** Film Drammatico
2.10 **Eli Roth's History of Horror** Serie Tv
2.50 **What We Do in the Shadows** Serie Tv
3.10 **Senza traccia** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

6.40 **Wild Corea** Documentario
7.40 **Lungo la via della seta** Doc.
8.10 **Leoncillo: una fiamma che brucia ancora** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Rigoletto** Musicale
12.10 **Piano Pianissimo** Doc.
12.25 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.50 **Wild Corea** Documentario
15.50 **Jekyll** Serie Tv
17.00 **I concerti della Cappella Paolina** Musicale
17.55 **Sciarada - Il circolo delle parole** Teatro
18.50 **Rai News - Giorno** Attualità
18.55 **Ettore Spalletti così com'è** Documentario
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **The Idol** Film Biografico
22.50 **A riveder le stelle** Musicale
0.35 **Save The Date** Documentario
0.50 **Cantautori** Documentario

Rete 4

6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Hazzard** Serie Tv
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.25 **I giorni dell'ira** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Veronica Gentili, Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.45 **The Las Vegas Job** Film Thriller
2.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.20 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.00 **Malmö - Juventus. Champions League** Calcio
23.00 **Champions Live** Informazione
0.45 **X-Style** Attualità

Italia 1

7.40 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.10 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie
15.55 **Mom** Serie Tv
16.50 **Superstore** Serie Tv
17.15 **Friends** Serie Tv
17.45 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Buoni o cattivi** Attualità. Condotto da Veronica Gentili. Di Roberto Burchielli
23.45 **Bordertown** Film Dramm.
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.15 **Ciaknews** Attualità
6.20 **Renegade** Serie Tv
7.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.55 **Marinai in coperta** Film Commedia
10.00 **Cronisti d'assalto** Film Commedia
12.15 **L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo** Film Biografico
14.45 **Confidenze ad uno sconosciuto** Film Drammatico
16.50 **Il campione** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **La notte dell'agguato** Film Western
23.20 **Rullo di tamburi** Film Western
1.40 **L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo** Film Biografico
3.45 **Ciaknews** Attualità
3.50 **Confidenze ad uno sconosciuto** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
15.00 **MasterChef Italia 5** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Joe Bastianich
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La famiglia omicidi** Film Commedia. Di Niall Johnson. Con Rowan Atkinson, Tamsin Egerton, Toby Parkes
23.15 **Ritratto di borghesia in nero** Film Drammatico

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **La scuola in tv** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **La storia del cervello**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **La scuola in tv** Rubrica
20.30 **La Scuola in tv 2021**
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Progetto Scienza**
22.30 **Progetto Scienza**

DMAX

6.00 **Avventure impossibili con Josh Gates** Documentario
7.50 **Motor Trend Mag** Motori
7.55 **La febbre dell'oro** Doc.
10.55 **Nudi e crudi XL** Avventura
13.55 **A caccia di tesori**
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.20 **Il boss del paranormal** Show
23.20 **WWE Smackdown** Wrestling
1.10 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8

15.45 **L'amore nelle piccole cose** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **The Undoing - Le verità non dette** Serie Tv
22.30 **The Undoing - Le verità non dette** Serie Tv
23.30 **40 carati** Film Azione
1.30 **Tre uomini e una bara** Film Commedia

NOVE

10.40 **La tentatrice dell'Alaska** Attualità
11.40 **Condannato all'omicidio** Documentario
12.40 **Delitti in copertina** Società
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **L'assassino è in città** Società
17.35 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
19.25 **Cucine da incubo Italia** Reality
20.25 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Nemico pubblico** Film Giallo
0.15 **Red Dawn - Alba rossa** Film Azione

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **In Veneto** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
23.30 **Amici e nemici** Film Guerra

Rete Veneta

11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno Estate** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
21.00 **Salone del Mobile. Dentro e fuori il Supersalone di Milano** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

È ancora importante il trigono con Luna-Sagittario in mattinata, per la fiducia e l'entusiasmo che porta, siete pronti ad affrontare ogni situazione "strana" si possa presentare nel **lavoro** o altro. Va precisato che il cambio delle condizioni esterne e degli stati d'animo, oggi, non è un fatto insolito, riguarda noi tutti. Nasce l'opposizione Sole-Vergine, Nettuno-Pesci. Crea incertezza generale. In serata riposate.

Toro dal 21/4 al 20/5

Quando la preparazione incontra l'opportunità è fortuna. Luna ancora del regno dell'ottimismo, Sagittario, poi va in Capricorno - favori, agevolazioni nelle attività, tentate nuove strade pure voi con attività indipendenti. Possibile problema oggi e nei prossimi giorni l'opposizione Sole-Nettuno, che disturba lavoro collettivo, salute, ma entrambi sono a vostro favore, usatela per un evento **romantico** nel matrimonio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La pressione di Marte vi ha fatto perdere un po' di smalto, Luna in mattinata ancora opposta, Nettuno e Sole in opposizione diretta, non è un giorno leggero. Non rendetelo più complicato, si tratta solo di attendere altre Lune. Già da domani sera Marte sarà splendido in Bilancia, con gli altri pianeti positivi la vostra mente volerà verso la **spiritualità**. Premi per lavori artistici, commercio, medicina, scrittura.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Come spesso accade ai cambi di Luna, il richiamo parte dalla famiglia, persone del clan, ma siete importanti soprattutto voi. Marte 2 giorni in Vergine ha un buon influsso, stimola **talento**, bravura. Ma cambierà in Bilancia, dove già si impegna Mercurio, controllate l'eccessiva sensibilità. Usate le notevoli capacità psichiche per intuire, anticipare le cose, Nettuno originale per voi, delicato con il vostro amore.

Leone dal 23/7 al 23/8

Funziona alla grande Luna-Sagittario, punto delle occasioni inattese e fortunate (pure in amore), prosegue con il giusto ritmo per lavoro, questioni finanziarie pure in Capricorno. Avete una calamita che attira gli altri, vi ascoltano, vi seguono, grande ripresa e possibilità in **affari**, ma seguite il listino della borsa, mercati. Nettuno chiama il passato, mettete in ordine le cose della famiglia d'origine, eredità.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il giorno inizia con Luna abbastanza fastidiosa, ma nel pomeriggio entra in Capricorno e tutto diventa meno complicato. Ma state attenti alla posizione diretta del vostro Sole con Nettuno-Pesci, un'acqua che corrode rapporti che poggiano...sull'acqua e non su solida terra. Evitate ogni complicazione, la vostra salute e il **benessere** sono più importanti. Marte prima di partire vi lascerà con un amore molto appassionato.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Se date un'occhiata alle previsioni di altri segni vedrete che Nettuno è onnipresente, in positivo e negativo. Insieme al Sole crea un aspetto che disturba le folle, nel vostro cielo occupa il campo lavoro e salute. Per precauzione invitiamo alla **cautela**, facili intossicazioni con cibo, farmaci. Mal di testa stasera con Luna-Capricorno: è Marte che annuncia il suo arrivo. P.S. Una collaborazione difficile? Tagliate.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Con quello che avete passato nei mesi scorsi - Saturno vi tiene nella sua morsa dal primo giorno dell'anno - figuriamoci che paura può farvi Nettuno contro il Sole, siete solo un po' fuori dalla realtà, embè? Condizione normale per voi, ma l'**ispirazione** che verrà fuori anche da Plutone e Marte vi aiuterà a creare un capolavoro. **Amore** e sex con quella Venere diciamo "stravagante". Inclini ai divertissement sessuali.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Chiarissimo il cielo astrale, due i settori in evidenza: famiglia e ambiente di lavoro. Entrambi sottoposti all'onda che crea Nettuno-Pesci opposto al Sole-Vergine. Attenti a certi sogni, potrebbero avverarsi... Parliamo di storie d'amore clandestino. Tenete fuori le sensazioni del momento, non lasciate che la vostra **emotività** colori diversamente la realtà. Però concordiamo che è facile perdere il senso della misura.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Matrimonio agitato, nella prassi, ma l'ultima Luna estiva che arriva nel segno il pomeriggio, e si inserisce nel duello tra Nettuno e Sole (positivi per voi), porta nuovi incontri. Qualcuno sarà interessato a voi, ma pure i vostri occhi potrebbero posarsi su un soggetto, che appare come un'opera d'arte. Un regalo di Marte prima di cambiare. **Lavoro**: potrebbero esserci problemi, fatevi ispirare solo dai vostri ideali.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Attività professionale importante per voi tutti, non conta il mestiere, si avvicinano al vostro segno venti di passione, intesa pure come voglia di fare, realizzare un sogno a lungo coltivato nel cuore. Nettuno è creativo, a tratti geniale, nel campo del patrimonio, ma troppo esaltato, va a caccia di illusioni. **Sincerità** in ogni comportamento, non fate i simpatici con chi non vi va, soltanto per ottenere qualcosa.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Protagonisti anche vostro malgrado, il vostro Nettuno si oppone direttamente al Sole nel segno della Vergine, segnale inequivocabile che molte vecchie collaborazioni devono essere profondamente rinnovate, oppure abbandonate. L'effetto Nettuno va ben aldilà del vostro caso personale, coinvolge tutti. Ma se c'è in voi un piccolo seme di **genialità**, in qualsiasi campo, esce allo scoperto. Altruisti in amore come sempre.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	40	96	20	88	82	66	76	60
Cagliari	45	85	40	71	23	70	38	57
Firenze	89	95	78	88	26	84	71	78
Genova	49	73	14	71	48	65	86	53
Milano	90	102	51	77	25	74	31	72
Napoli	78	65	8	61	23	61	69	58
Palermo	18	54	11	53	26	50	62	48
Roma	87	94	79	48	8	47	5	47
Torino	83	88	70	72	88	67	76	64
Venezia	16	117	57	97	32	66	5	49
Nazionale	79	100	53	71	50	66	16	63

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«È DA VOI PAPPEMOLLI, CHE VIVETE NEL COMFORT, CHE VENGONO BLOCCATI I SITI SU INTERNET. MENTRE DA NOI, IN PRIGIONE, BLOCCANO DIRETTAMENTE LE PERSONE»
Alexey Navalny

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Nella Lega le divisioni su vaccini e green pass lasceranno un segno. Dentro e fuori il partito

Roberto Papetti

*Egregio direttore,
pian pianino anche Salvini si sta allineando alla richiesta logica di obbligatorietà del vaccino che rappresenta pur con inevitabili ed a volte inciampi e casi problematici, l'unica strada percorribile per fronteggiare la pandemia; certo ci sono altre cure, i tamponi però costano ed hanno durata marginale; non è pensabile che lo stato si accolli anche questa forma di assistenza economica dopo che in vigore ve ne sono altre (penso al reddito di cittadinanza ed altro). Del resto anche alcuni governatori della Lega la pensano in modo diverso distinguendo tra chi è vaccinato e chi non lo è. Sarebbe gradito un suo pensiero ma temo che su questa incoerenza Lei forse preferisce il silenzio.*

Lettera firmata
Padova

Caro lettore,
non vedo nessuna incoerenza. Vedo piuttosto, dentro la Lega, due e forse persino tre linee politiche abbastanza distinte sul tema vaccini e green pass. Lo ha ammesso persino Luca Zaia, solitamente molto cauto quando si parla di dinamiche interne di partito. «Davanti a scelte così importanti, il dibattito e le discussioni sono inevitabili», ha precisato il presidente veneto. «Ma nella Lega la linea che vince è quella della responsabilità messa nero su bianco dai governatori. Poi, se resta qualche nostalgico del no green pass o del no mask ne prenderemo atto. Io penso che non ci siano alternative alle scelte che abbiamo fatto». A dividere il mondo leghista non è tanto l'obbligatorietà del vaccino - strumento sulla cui efficacia anche alcuni amministratori sono scettici - quanto l'approccio complessivo alla lotta al virus. I governatori e i sindaci sono in prima linea nella campagna di vaccinazione e sono fautori e sostenitori del green pass, al punto da essere minacciati per questo. Alcuni settori del partito, guidati in qualche caso in prima persona dal leader Matteo Salvini, inseguono invece i distinguo; fanno proprie gli argomenti polemici dei no pass; offrono sponda politica agli oppositori del certificato verde e talvolta anche ai no vax. Ha certamente ragione Zaia quando afferma che questa seconda linea è minoritaria nel partito del Carroccio. Ciò che Zaia non dice, ma forse pensa, è che queste divisioni non verranno riassorbite facilmente dalla Lega. Lasceranno un segno nel partito e anche nella sua capacità, soprattutto nelle regioni del Nord, raccogliere consensi soprattutto nel mondo moderato.

11 settembre / 1

La morte di Allende e le colpe dell'America

L'11 settembre non è solo il giorno del vigliacco attentato alle torri gemelle di New York di vent'anni fa, che viene ricordato con pagine e pagine di giornale, servizi televisivi e tutto l'abbecedario dei media odierni. È anche, per chi conserva ancora qualche briciola di memoria storica, il giorno dell'attacco golpista alla Moneda, il palazzo della Presidenza della Repubblica cilena, con l'uccisione di Salvador Allende, il presidente eletto democraticamente un anno prima dopo aver trionfato ai seggi con la sua Unidad Popular. Fu l'annientamento di un sogno, quello di dare il Cile, lottizzato tra poche famiglie di ultramiliardari che si spartivano da sempre le immense risorse di una terra generosa in materie prime preziose, dal rame all'oro al legname, alla gente ed ai più dimenticati, gli indios mapuche che del Cile furono i primi abitanti. Un sogno stroncato brutalmente nel sangue, coll'esercito che bombarda la Moneda per poi scatenarsi in una feroce repressione che durerà per oltre vent'anni costringendo all'esilio, i più fortunati, migliaia di cileni o massacrando e facendo sparire senza remora alcuna, circa 10 mila persone, secondo le cifre della Commissione Rettig. Il tutto sotto la scrupolosa regia dell'America di Nixon e Kissinger che, come scrisse nelle sue memorie, non poteva tollerare un governo socialista nel suo "cortile di casa" (così veniva considerata l'intera America latina). Cuba bastava ed avanzava! I morti, i torturati, i desaparecidos? Un male necessario per fermare il pericolo marxista, il fatto che Salvador Allende fosse socialista non inficiava minimamente l'assunto del segretario di stato Usa. La dittatura del generale Pinochet venne addirittura apprezzata per aver dato anni di stabilità politica al paese e prodotto una considerevole crescita economica. Peccato che tutto ciò fosse dovuto allo stratosferico aiuto in dollari degli Usa e non ad un reale sviluppo della nazione. Di più: il golpe cileno fu un segnale inequivocabile a tutti gli altri paesi latinoamericani di non seguire propri sogni di democrazia perchè l'unica permessa era quella "made in United States", l'unica nazione al mondo, per autodefinizione, che può esportarla essendo la "terra dei Liberi". Imparammo comunque che "el pueblo unido jamas serà vencido" ed il Cile ora è una democrazia con una nuova costituzione e cammina con le proprie gambe, finalmente. Ed imparammo pure che le due "sorelline", democrazia e libertà, sono creature fragili, bisognose di attenzioni costanti perchè possono sparire in un battibaleno e, in molti casi, non ritornare più.

Vittore Trabucco
Treviso

11 settembre / 2

In Afghanistan gli Usa non hanno perso

Il livello di indecenza di un Tg nazionale ha raggiunto vette che nemmeno in Corea del Nord o nell'Unione sovietica di Breznev si sarebbero potute raggiungere. Nel giorno in cui si commemoravano i 3mila morti assassinati da criminali della peggior specie, l'11 settembre 2001, questi si sono invece focalizzati in un processo all'America, parlando prima di Guantanamo, dove evidentemente pensano siano rinchiuse reverendissime suore di clausura, e poi si sono spostati in Afghanistan, criticando prima l'intervento americano nella caccia ai criminali, e poi auto contraddicendosi, hanno criticato la partenza degli stessi da quei posti, incredibile... Dicono che gli americani hanno perso e lo ripetono da settimane, mentre invece hanno cacciato per vent'anni i talebani dalle città afghane alle cloache degli altipiani. Cos'avrebbero dovuto fare, rimanere lì in eterno? Se se ne fossero andati nel 2100, i talebani sarebbero ridiscesi nel 2101. Se uno sbaglio è stato fatto, questo sbaglio è stata la mera illusione di esportare il modello democratico occidentale in quei posti, e gli stessi giornalisti che hanno processato l'America, nel giorno più buio della sua storia, sarebbero i primi a morire di disperazione se non vivessero in un paese occidentale che, soprattutto gli americani, hanno contribuito a rendere libero affinché si possano mandare in onda nefandezze come quelle.

Riccardo Gritti
Venezia

Covid

No vax, ma quali sono le loro responsabilità?

In una scena del film "Sacco e Vanzetti" Gian Maria Volonté (Vanzetti) dice al governatore cui aveva chiesto la grazia: «Lei mi sta dicendo che non mi sta condannando per omicidio ma in quanto anarchico?». La vicenda no-vax è simile. I no-vax sono da condannare perché mettono in pericolo la comunità oppure perché mettono in crisi il sistema così come Sacco e Vanzetti mettevano in crisi l'autorità dello Stato? Uno Stato è più autorevole se obbliga i propri cittadini o se fa delle buone leggi? Ai posteri l'ardua sentenza.

Lino Renzetti

Scuola

Il controllo del pass non è un problema

Sono molto perplesso di fronte al grido di aiuto di taluni dirigenti scolastici (presidi), sindacati di funzione pubblica ecc... non abbiamo il personale per controllare chi entra a scuola! Gli allievi non vanno controllati, gli insegnanti vanno controllati una volta sola e iscritti a computer se vaccinati e con la scadenza del green pass (lavoro di segreteria). Fin qui dovrei licenziare i dirigenti che si lamentano di dover controllare i docenti tutte le mattine...! Altrimenti c'è qualcosa che non va nelle procedure ministeriali. E cioè: dato un insegnante entra sempre nello stesso posto di lavoro e che il green pass dura 9 mesi, a n vo basterà controllarlo una volta in 9 mesi. Io entro in luoghi dove non mi conoscono, mi chiedono il pass, ho già in mano il mio cartaceo e dopo 0,24 secondi sono già all'interno della struttura!

Eugenio Campion

Donne

La difficile via dell'emancipazione

Il tema dell'emancipazione femminile è drammaticamente attuale nella nostra società alla luce di quanto sta accadendo in Afghanistan. A volte tale argomento viene associato ai costumi, a giudizi morali o valoriali a cui si associa quel senso del pudore che permette ai pregiudizi di diffondersi rapidamente. Parlando di emancipazione dei costumi non si può non citare la Venezia del '700 e '800 dove si respirava aria di libertà, con la città lagunare che si pose all'attenzione per la vivacità dei suoi salotti letterari. Molte furono le donne, soprattutto cortigiane, quali Marina Querini e Caterina Dolfin, che fecero parlare di sé, vivendo la loro vita libere da ogni condizionamento. Tale affermazione del proprio essere donna sarebbe sfociata realmente solo nel XX secolo con l'attivista Emmeline Pankhurst e la nascita del femminismo. Alcune donne vennero ricordate solo perché costrette a reclusioni forzate, vedi il caso della "Malcontenta" sulla Riviera del Brenta. Altre divennero notissime solo perché ebbero il coraggio di fare politica, basti pensare alla Legge Merlin, altre ancora citate per le difficili vicende amorose che dovettero patire, vedi Eleonora Duse. Tutte queste figure femminili furono accomunate dallo stesso destino: vennero giudicate in maniera superficiale o violate nella loro vita privata. Ecco, allora, che è lecito chiedersi cosa è stata, in passato, e cosa sia oggi la violenza contro le donne. È solo quella fisica o anche quella psicologica legata a pregiudizi e dicerie? L'obiettivo che bisogna prefiggersi è quello di capire davvero cosa voglia dire essere donna quanto si possa investire nella nostra società per migliorarla attraverso il valore aggiunto delle quote rosa.

Cristina Pappalardo
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/9/2021 è stata di **48.665**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Scuolabus in fiamme il primo giorno di scuola

Pulmino in fiamme il primo giorno di scuola a Sarmede, dopo il giro mattutino, a bordo non c'era nessuno. Il mezzo era parcheggiato vicino alla casa dell'autista

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Morte di Sara, 19 anni: «Ora basta vittime su quel ponte»

Faccio spesso la strada: oltre ai pazzi lanciati in sorpassi criminali, ci sono quelli che viaggiano a 40/50 km, con il limite dei 90, creando code e spesso con il maledetto telefono in mano (GoogleUser_GZ_19214)

Le idee

La lezione delle aule e il Paese che funziona

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) per i controlli sulle vaccinazioni (o i tamponi) degli insegnanti ha funzionato. I servizi dei Tg parlano di ragazzi contenti di riprendere la loro esperienza di vita coi compagni "in presenza", intervistano insegnanti che apprezzano di essere parte consapevole e di esempio nella lotta alla pandemia, presidi che si attrezzano senza piagnistei a gestire i problemi inevitabili in una ripartenza. È un miracolo? No, è solo la testimonianza che questo Paese, se vuole, ha i mezzi per gestire anche le emergenze complicate. Senza Dpcm particolari, forzature e quant'altro, il Ministero della Pubblica Istruzione ha coperto le cattedre vacanti fin dall'inizio, quello dei Trasporti è intervenuto sui mezzi pubblici, quello della Sanità è riuscito a portare, oltre a più del 90% degli insegnanti, anche un gran numero di studenti ai punti di vaccinazione. Tutto perfetto? Non sarebbe di questo mondo, ma tutto molto, molto meglio del previsto e molto confortante. Segno che il governo e le sue articolazioni, le Regioni, i Comuni possono funzionare con la strumentazione che hanno a disposizione, basta che ci sia una "guida politica" salda e competente (è dove non c'è che sorgono i problemi gravi). Ma bisogna aggiungerci, altrimenti non si capisce davvero quel che è successo, che il buon funzionamento è stato aiutato dalla cooperazione della grande maggioranza dei cittadini.

Anche questo è un cambiamento che si percepiva proprio in quest'ultima fase. Quanto più il governo mostrava di essere affidabile, tanto più la gente ci metteva del suo a collaborare, lasciando ai margini non solo gli ossessionati dai miti del potere che tutto manipola (come fanno, se non possono immaginare un "grande fratello" che tutto controlla?), ma anche quelli che devono sempre, ci si consenta la battuta, mostrare che ne sanno una pagina più del libro. Si è determinato così un circolo virtuoso: la pubblica amministrazione fa, la gente apprezza e collabora, la pubblica amministrazione è spinta a fare ancora di più. Ci si sarà accorti che anche molti "recettori" del clima dell'opinione pubblica se ne sono resi conto. Iniziano a registrare il risentimento e la scocciatura della gente verso gli spazi d'attenzione che, giusto per fare audience, sono stati dati a chi voleva fare l'alternativo a tutti i costi. Seguono la saggezza di Mattarella e di tanti altri meno autorevoli che ricordano che prima degli egoismi personali (e delle impuntature di partito) viene il dovere di essere solidali col destino del popolo a cui si appartiene. Ripetiamo: non si tratta di elevare peana acritici al cosiddetto "potere". Si tratta di prendere nota che siamo un Paese che ha gli strumenti per gestire le sue difficoltà, e se non li usa siamo legittimati a rinfacciarlo ai responsabili della cosa pubblica, ma se vengono utilizzati abbiamo altrettanto il dovere di riconoscerlo spronandoli a continuare su quella strada. È importante, perché a noi tutti servirà molto di qui in avanti che si proceda con decisione in quel cammino.

La vignetta

La fotonotizia

Il Papa: «Shoah disonore del nome di Dio»

La decisa condanna di «ogni forma di antisemitismo», con l'anatema verso la Shoah, nella quale «è stato disonorato il nome di Dio». Ed in più il richiamo all'Europa affinché «si distingua per una solidarietà» che «possa riportarla al centro della storia». Sono i due "poli" della seconda giornata di papa Francesco in Slovacchia dove è giunto dopo la tappa a Budapest.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ANCHE QUEST'ANNO RISPONDIAMO PRESENTE.

La comunità in cui viviamo e lavoriamo è sempre al centro della nostra attenzione. Per noi di Conad sostenere concretamente la sua crescita e il suo benessere è un impegno fondamentale a cui ci dedichiamo giorno dopo giorno. In particolare, **diamo priorità alla scuola e all'educazione delle nuove generazioni**, perché significa contribuire a sostenere il futuro del nostro Paese. Siamo convinti che la comunità di domani nasca sui banchi e nelle aule di oggi: noi di Conad da sempre riteniamo la scuola italiana una ricchezza inestimabile che richiede il nostro supporto. E anche nel 2021 **rispondiamo presente**, come già facciamo da più di 10 anni. La nostra è infatti una presenza costante che, grazie al lavoro dei nostri Soci Imprenditori e delle Cooperative, garantisce ogni anno donazione di materiali, attrezzature didattiche, dispositivi elettronici e contenuti formativi per gli insegnanti.

Sosteniamo il futuro

Questo è il nostro concreto impegno per la scuola che prende vita nel programma **Insieme per la Scuola**, dove ognuno risponde all'appello e fa la propria parte. Così, anche quest'anno verranno accreditati a ben **12.000 plessi scolastici 24.000 premi** per un **valore complessivo di 2.2 milioni** e lanceremo l'ottava edizione di **Scrittori di Classe**, il concorso che promuove la scrittura e la lettura fra i nostri ragazzi. Un'iniziativa che, nell'arco degli anni, ha già coinvolto **141.000 classi e oltre 3 milioni e mezzo di studenti** arrivando a un investimento complessivo pari a **oltre 31 milioni di euro**. Il nostro impegno per la scuola è uno dei tanti gesti concreti che rientrano nel progetto **"Sosteniamo il futuro"**, per costruire tutti insieme **sostenibilità sociale, ambientale ed economica** nel nostro Paese: la nostra strada maestra verso un futuro migliore. Per noi e per i nostri figli.

futuro.conad.it

Friuli
IL GAZZETTINO | Martedì 14, Settembre 2021

Esaltazione della Santa Croce. Il giorno dopo la dedicazione della basilica della Risurrezione eretta sul sepolcro di Cristo, viene esaltata e onorata come trofeo della sua vittoria pasquale.

16°C 29°C
Il Sole Sorge 6:41 Tramonta 19:21
La Luna Sorge 15:39 Cala 23:55

BUTTRIO OSPITERÀ IL TREEART FESTIVAL ARTE, SCIENZA E SOSTENIBILITÀ

Dal 23 al 26 settembre
A Villa Toppo Florio

A pagina XIV

Concerti in basilica
Gran finale con l'Ensemble di trombe del Fvg diretto da Vello

A pagina XIV

San Daniele
Trecento esperti cardiologi al congresso nazionale

A San Daniele 20° Congresso nazionale della Società italiana di Cardiologia dello sport.

A pagina V

Prof senza green pass non entra a scuola

▶Allo Stringher debutto ad ostacoli: docente non in regola ha chiesto l'obiezione. La preside: «Assenza ingiustificata»

▶Mancano aule, turni pomeridiani all'Isis e al liceo Oss senza terza media, accertamenti su 162 persone

Senza green pass a scuola, prof, di fronte al provvedimento che rileva l'assenza ingiustificata, chiede di «presentare una dichiarazione di obiezione di coscienza». Secondo il racconto della dirigente scolastica Monica Napoli, è quanto sarebbe accaduto ieri allo Stringher, colosso scolastico udinese. Se nel giorno di pre-debutto di alcuni istituti alla dirigente scolastica provinciale non sono stati «segnalati problemi di questo tipo», un piccolo incidente di percorso, subito risolto, è accaduto anche allo Stellini, ma solo perché la piattaforma ministeriale sulle prime non "vedeva" il pass di un esperto esterno, che poi è invece risultato perfettamente regolare.

A pagina II e III

PASSAPORTO VERDE Fondamentale per la scuola

Imprenditore 48enne muore nello schianto

▶Ha perso la vita a causa di uno scontro fra due suv nelle campagne di Basiliano

Un morto e due feriti, questo il bilancio del drammatico scontro tra due Suv avvenuto nel primo pomeriggio di ieri tra le campagne di Basiliano, lungo la ex provinciale 99, arteria che corre parallela alla statale 13 Pontebbana e che collega Bressa di Campoformido a Variano e Basiliano. La vittima era una persona molto conosciuta nel Medio Friuli, Carlo Battilana, 48 anni, imprenditore della Friulcarni, residente a Campoformido.

A pagina V

Sicurezza
Borgo stazione ancora una rissa nel quartiere

Il quartiere delle Magnolie ancora triste scenario di una rissa tra alcuni stranieri che risiedono nella zona. L'episodio domenica sera.

A pagina VII

Calcio Bianconeri secondi in classifica

L'Udinese è la sorpresa del campionato

Gioca, diverte e vince: l'Udinese, seconda in classifica con due vittorie e un pareggio, è la sorpresa di questo avvio di stagione. L'ultimo talento lanciato è Samardzic (a destra nella foto). Per il posticipo di lunedì sera contro il Napoli ora si attende la spinta del grande tifo.

A pagina X

La kermesse
Friuli Doc il bilancio che divide

Per Palazzo D'Aronco, un'edizione elegante, sicura e di qualità; per l'opposizione, quasi una carnevalata. La quattro giorni di Friuli Doc si è conclusa domenica, ma, come da tradizione, si lascia dietro una scia di visioni contrapposte. L'amministrazione, dal canto suo, è soddisfatta: la manifestazione, pur in un anno complesso, si è svolta senza grossi problemi.

A pagina V

Mutui
In regione resta la voglia di acquistare casa

Nonostante le difficoltà economiche, conseguenza della pandemia, in Fvg c'è ancora voglia di comprare casa e il mercato del credito ha beneficiato dell'onda lunga dei tassi ai minimi. Sono ben poche le famiglie che si possono permettere l'acquisto di un'abitazione pagando "sull'unghia". La maggior parte ricorre ai mutui e nel corso del 2020, in regione sono stati erogati 1.164,7 milioni di euro, volumi che rappresentano il 2,3%.

A pagina VIII

Gli introvabili: camionisti, informatici e ingegneri

Non si trovano camionisti, il settore Ict regionale ha aperte 135 posizioni, al comparto del mobile Fvg entro i prossimi tre anni serviranno 150 esperti di Industria 4.0, ovvero automazione e digitalizzazione. Le offerte di lavoro sembrano proprio non essere un problema oggi in Friuli Venezia Giulia, se si mettono insieme ricerche di personale presentate dalle aziende, dichiarazioni degli imprenditori, proiezioni sulla necessità delle risorse umane. Semmai è difficile intercettare i profili che necessitano, ma anche trovare persone che accettino la tipologia di lavoro proposto.

A pagina VIII

Rifiuti
Net, scintille in commissione

L'opposizione è preoccupata per la situazione della Net: parla di «fuggi fuggi da una barca che affonda», di «perdite», di rapporti tesi tra i Comuni soci. La maggioranza ribadisce la solidità della partecipata, accusa la minoranza di «fare terrorismo», secondo le parole del presidente Mario Raggi, e di un bilancio che comunque risente dei ritardi nella realizzazione del nuovo impianto deliberato dal cda precedente.

A pagina VII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Prof senza green pass «Assenza ingiustificata Ha chiesto l'obiezione»

▶La dirigente: «Un confronto rispettoso Ho allegato la sua dichiarazione»

▶Mancano ancora molti bidelli Ma i docenti sono quasi tutti al loro posto

IL DEBUTTO

UDINE Senza green pass a scuola, prof, di fronte al provvedimento di assenza ingiustificata, chiede di «presentare una dichiarazione di obiezione di coscienza». Secondo il racconto della dirigente scolastica Monica Napoli, è quanto sarebbe accaduto ieri allo Stringher, colosso scolastico udinese. Se nel giorno di pre-debutto di alcuni istituti alla dirigente scolastica provinciale non sono stati «segnalati problemi di questo tipo» («A scuole tutte riaperte, farò fare una ricognizione», assicura Fabrizia Tramontano), invece un piccolo incidente di percorso, subito risolto, è accaduto anche al liceo classico Stellini, ma solo perché la piattaforma ministeriale sulle prime non "vedeva" il pass di un esperto esterno, che poi è invece risultato perfettamente regolare.

L'EPISODIO

Napoli, che guida una scuola da 184 professori e ieri ha visto l'antipasto con 8 prime, tiene a precisare che il confronto è stato comunque nel segno del rispetto reciproco. «La persona si è presentata senza green pass. Io ho detto: "Devo applicare la norma". Il primo giorno, infatti, per il docente senza green pass scatta il provvedimento in cui si avvisa la persona che è assente ingiustificato. Quindi, nel rispetto delle opinioni di tutti, di fronte alla persona che non ha il green pass per motivi personali, non posso concedere l'accesso a scuola, devo fare il provvedimento di assenza giustificata. La persona mi ha chiesto di inserire la sua dichiarazione di obiezione di coscienza. Ho risposto che non potevo inserirla in un provvedimento amministrativo, ma ho assunto il documento agli atti: al protocollo ci sono il mio provvedimento e, allegata, la sua dichiarazioneo». La preside assicura che «non ha fatto alcuna resistenza e anzi si è comportata in modo molto corretto. Ha detto "Non voglio creare polemiche" e, con educazione, se n'è andata dalla scuola». Ma lo Stringher continua a fare i conti anche con un altro nodo, che è quello delle assenze dei collaboratori scolastici. «Le serali, che sarebbero dovute ripartire oggi (ieri ndr) slittano al 16 per mancanza di bidelli. Al momento sono a casa 6 su 20 - dice Napoli -. E 4 amministrativi: abbiamo gli uffici "disastrati"». La mancanza di collaboratori scolastici è una bella grana in era covid. «Il 16 inizia ufficialmente l'anno scolastico e non nascondo che lo avvieremo con difficoltà». Nei ranghi dei docenti, invece, pochi varchi. «Ci manca qualche supplente che aveva accettato e poi ha rifiutato e ci devono essere assegnate delle ore che non figuravano per errore».

ALLO STELLINI PER UN "BACO" INFORMATICO UN ESPERTO HA RISCHIATO DI NON POTER ENTRARE TUTTO RISOLTO

STELLINI

Come tanti altri dirigenti ha subito "testato" la nuova piattaforma ministeriale anche Luca Gervasutti, dirigente dello Stellini, anche se vedrà la prima campanella ufficiale il 16. «La piattaforma funziona. Ho fatto la prova con 5 persone a campione oggi (ndr). Dal 2 settembre allo Stellini sono iniziate le attività propedeutiche». Nessun problema con "no vax" o "no pass", tranne un piccolo equivoco partorito, pare, dal software. «È successo con un esperto esterno che doveva tenere un corso di formazione sulla sicurezza ai ragazzi di quinta. Non veniva fuori il pallino verde. Abbiamo provato per 15 minuti. Gli ho detto: "Non vedo verde, non posso farla entrare". Ma lui era sicurissimo di aver fatto la doppia vaccinazione e di avere il green pass e si è attivato. Altrimenti non lo avrei fatto entrare. Alla fine, infatti, si sono accorti che c'era stato un blocco informatico che impediva la visualizzazione del suo green pass. E alla fine si è risolto». È felicemente "sopravvissuta" al debutto anche Marina Bosari, preside del Copernico. «Abbiamo iniziato venerdì scorso le attività di preaccoglienza. Oggi (ieri ndr) i ragazzi sono venuti scaglionati. Le classi faranno 4 giorni ciascuna questa settimana. Tutto a posto per i green pass. La piattaforma funziona. Abbiamo tenuto aperto anche il doppio canale di controllo. Ma siamo partiti a monte con una situazione piuttosto tranquilla, con pochissime particolarità da indagare. Ci sono quelli che hanno deciso di fare i tamponi ma a me, quando arrivano e sono verdi, va benissimo». La cosa «molto positiva» è

NEI CORRIDOI L'interno di un istituto. Ieri in alcune scuole ci sono state le prime lezioni per alcune classi. E ci sono state anche le prime difficoltà con il controllo dei green pass, i certificati verdi essenziali per entrare negli istituti

Mancano le aule per tutti Turni pomeridiani "forzati" nel capoluogo friulano

SPAZI

UDINE (cdm) È ancora emergenza spazi per le scuole udinesi. E così, per alcuni ragazzi, il turno pomeridiano, seppur uscito dalla porta, finisce per rientrare dalla finestra, sebbene con tutte le virgolette del caso. Perché, come tiene a ricordare l'ufficio scolastico provinciale, il piano trasporti uscito dal tavolo prefettizio non è in discussione. Allo Stringher i container promessi saranno pronti «il 10 ottobre». «Come avevo previsto - dice la dirigente Moniac Napoli - le nuove aule non sono pronte. Questo pomeriggio (ieri ndr) ho fatto riunione e abbiamo concluso che per il triennio ci saranno delle classi che dovranno fare lezione al pomeriggio, dalle 12.30 alle 16.30. Non abbiamo alternative. Non so dove metterli. Mi mancano le 9 aule dei container: sono arrivati ma ci sono problemi di allacciamenti e montaggio. Per ora non potremo rispettare il piano prefettizio del turno unico. Dovrò dare comunicazione all'Usp e a Tpl Fvg per le corriere». L'Edr rammenta le difficoltà dovute anche al fatto che si è trattato di una "prima volta" per questo tipo di moduli e al problema degli approvvigionamenti del materiale edile. Ma ricorda anche le 34 aule per il Malignani, con un cantiere aperto da 3 milioni e i nuovi serramenti per lo Zanon.

Anche il Copernico, che conta 61 classi e 1.400 ragazzi, non è riuscito ad evitare i turni pomeridiani, come la scorsa annata. Lo Scientifico infatti aveva bocciato l'ipotesi dei moduli. «Non abbiamo accolto l'idea - ricorda la dirigente Marina Bosari - perché non ci avrebbe risolto il problema con 4-5 aule. Avevamo la necessità di spazi per 12 classi, con 4 non avremmo risolto comunque. Comunque quest'anno abbiamo 2 aule in più, ricavate a scuola, togliendo l'aula insegnanti ai docenti e sistemandoli nei corridoi e in altri locali, e occupando gli spazi del bar che non c'è più ed è stato smantellato. Anche per i professori abbiamo creato spazi consoni. In più è stata rinnovata l'ex casetta del custode che ospita una piccola classe da 15». Ma i turni pomeridiani restano: «Dal 20 settembre avremo 12 classi al pomeriggio».

ISTITUTO STRINGHER La scuola di viale Monsignor Nogara è una delle più grandi di Udine

ANCHE ALL'ISIS NOVE CLASSI AL POMERIGGIO «I CONTAINER SARANNO PRONTI SOLO A OTTOBRE»

LA DIRIGENTE

La dirigente dell'Usp di Udine

che «dal 10, da quando hanno iniziato le prime, facciamo cinque ore. Abbiamo tutti i docenti. Una bella rarità in vent'anni che lavoro: cinque ore dal primo giorno e anche in anticipo». Al Secondo comprensivo di Udine, nessun problema, solo «tanta gioia. Tutto in regola anche con il green-pass», assicura la dirigente Maria Elisabetta Giannuzzi. Fra il personale «qualche assente, avevano avvisato. Quest'anno abbiamo avuto molte richieste di aspettative, congedi, eccetera, ma abbiamo provveduto a sostituzioni. Una decina di casi al momento». Tutti i prof al loro posto anche al Magrini Marchetti di Gemona, dove però si parte il 16: «Organico benissimo. Mai avuto i docenti così presto».

Camilla De Mori

Fabrizia Tramontano sottolinea che il piano trasporti uscito dalla Prefettura non è in discussione: «Il Copernico faceva una sorta di rotazione già prima della pandemia e non ci sono mai stati trasporti ad hoc. Le uscite pomeridiane dei professionali sono sempre state coperte dal servizio trasporti. Il piano trasporti consente quest'anno "il turno unico" diversamente dal piano di dicembre scorso che, causa capienza mezzi al 50%, prevedeva il doppio turno. Questo è il piano». Ma la funzionaria accoglie invece di buon grado la soddisfazione dei dirigenti che, per la prima volta dopo anni, grazie alla manovra taglia-tempi avviata a livello nazionale (con procedura informatizzata che a livello locale ha scatenato anche una serie di reclami) ha assicurato la presenza di gran parte dei prof in classe dal primo giorno. Tramontano, che aveva assicurato la piena regolarità delle procedure, approfitta di questo primo debutto per ringraziare «il personale del mio ufficio, che in condizioni di estrema difficoltà per la carenza di organico, ha lavorato con competenza e dedizione per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico».

AL COPERNICO RECUPERATI SPAZI NEL BAR NELLA SALA DOCENTI E NELLA CASETTA DEL CUSTODE MA NON BASTANO

Stretta sugli operatori sanitari 162 sotto esame in regione

▶Solo 25 hanno già mandato le carte e 69 hanno avviato l'iter di equiparazione
Se non dimostrano il possesso della terza media rischiano l'esclusione

IL CASO

UDINE Sono 162 le lettere spedite agli operatori sociosanitari, prevalentemente stranieri, del Fvg dopo il concorso bandito da Arcs il 4 agosto 2020, per accertare l'effettivo possesso del titolo di studio corrispondente alla terza media italiana. Ma solo 25 hanno già chiarito la loro posizione, mentre altri 69 hanno avviato le pratiche. La missiva dell'Azienda regionale ha avuto l'effetto di una bomba per tanti addetti, che in piena era covid sono stati sollecitati ad ottenere prima il "bollino" del Consolato italiano nel Paese di provenienza sul loro titolo (spesso autocertificato all'atto di iscrizione al corso da oss), al prezzo di viaggi e spese, e poi chiedere l'equiparazione o equipollenza al ministero dell'Istruzione. Il rischio è perdere una posizione sicura nel pubblico. Il 15 ottobre scatta il primo "gong", la scadenza per l'invio di copia della ricevuta rilasciata dal ministero dopo la spedizione della domanda. Il secondo suonerà invece il 30 aprile 2022, data entro cui gli oss dovranno fornire il documento che certifica l'equivalenza o equipollenza, «pena esclusione dalla graduatoria».

IN CORSIA L'interno di una struttura sanitaria (archivio)

I NUMERI

Come spiega Tecla Del Dò, responsabile Gestione Risorse Umane di Arcs, «25 hanno risolto» inviando i documenti richiesti, mentre «l'equipollenza-equivalenza al momento è stata richiesta da 69 candidati. 68 candidati devono ancora chiedere». Chi non regolarizzerà la posizione entro il termine di aprile sarà espunto dalla graduatoria, «salvo siano in grado di documentare comprovati motivi per ulteriore dilazione». Alcune pratiche, infatti, si sono già arenate a Roma, tanto che Anolf ha annunciato un sollecito. Il concorso, ricorda Del dò, «è esitato in tre graduatorie di merito distinte per area geografica»: si tratta, per il Friuli centrale (Asufc più Arcs) di «572 candidati», per l'area giuliano isontina (Asugi più Burlo) di «569 candidati». per il Friuli occidentale (Asfo più Cro), di «308 candidati». Per ora non si può dire quanti di questi 162 oss finiti sotto la lente di Arcs siano in predicato di assunzione. «La graduatoria dei vincitori (finale) non è ad oggi approvata e quindi trasmessa alle Aziende in quanto sono in corso gli accertamenti collegati ai titoli di riserva di cui alla legge 68/1999 e decreto legislativo 66/2010. Le assunzioni possono essere effettuate solo dopo approvazione delle graduatorie finali. Al momento sono approvate le graduatorie di merito disponibili sul sito Arcs». Molti di questi oss già lavorano a tempo determinato nel sistema sanitario regionale. Come si comporteranno le Aziende se non avranno i requisiti? Dovranno licenziarli? «Non siamo in grado di riscontrare sul tema - dice Del Dò -. La norma prevede che l'accesso al posto di lavoro pubblico sia subordinato al possesso di requisiti specifici in difetto di che il rapporto non può essere attivato e se attivato dovrebbe essere risolto».

IN FRIULI CENTRALE CI SONO 572 CANDIDATI MOLTI GIÀ LAVORANO «SE NON HANNO I REQUISITI IL RAPPORTO DOVREBBE ESSERE RISOLTO»

VALENTINI CHIEDE L'ISTITUZIONE DI UN ALBO DELLA PROFESSIONE «SERVONO CORSI SCOLASTICI PUBBLICI»

L'ALBO

«L'istituzione di un albo della professione conseguente ad una formazione scolastica affiancata a dei tirocini con le aziende risulterebbe di garanzia del titolo», secondo Marco Valentini (FdI), presidente della commissione politiche sociali, che sostiene da tempo un progetto che coinvolge il Ceconi di Udine, per una nuova strutturazione del corso per assistenti sanitari e sociali. L'obiettivo è che «la scuola abbia la reale possibilità di dare lavoro, come succede per esempio a Genova, dove con il medesimo ciclo di studi oltre alla maturità si diventa formalmente anche oss».

Cdm

Terza dose dal 20 Il Fvg prepara le liste dei fragili

LA CAMPAGNA

PORDENONE L'annuncio del commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo tocca naturalmente anche il Friuli Venezia Giulia. Dal 20 settembre si partirà con le terze dosi del vaccino. «Le fiale ci sono, i posti in cui vaccinare anche», ha rassicurato l'assessore Riccardi. Ora la Regione attende dal governo le categorie precise. A partire, infatti, saranno i più fragili (gli immunodepressi), ma non è ancora chiaro quali patologie saranno incluse nella prima categoria. L'operazione potrebbe riguardare quasi 220mila persone. Non la campagna di massa che ha portato alla situazione attuale, ma comunque una missione importante. Ma c'è da capire con quante persone si partirà già dal 20 settembre. Almeno in una prima fase non si procederà a una terza dose generalizzata, com'è stato invece per le prime due. Anche in Fvg, come ha specificato ieri Figliuolo, si partirà con i pazienti immunodepressi o immunocompromessi. La somministrazione della terza dose del vaccino contro il Covid, secondo i piani del governo dovrà riguardare anche gli anziani, ma prima si procederà (forse parallelamente alla missione per gli operatori sanitari) al richiamo nei confronti degli ospiti che occupano le Rsa e le case di riposo. In Fvg si parla di poco più di ottomila persone. Infine ecco gli ultraottantenni. Si tratta di circa 103mila persone, 20mila delle quali con più di 90anni sulle spalle. Infine gli operatori sanitari. Il rinforzo della protezione andrà quindi a chi si è vaccinato per primo, dal momento che in Fvg la campagna è iniziata ufficialmente il 27 dicembre 2020 con le prime iniezioni nella sede della Protezione civile di Palmanova. In questo caso si parla di circa 47mila persone.

Ieri in Fvg su 1.230 tamponi molecolari sono stati rilevati 36 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,92%. Sono inoltre 900 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali è stato rilevato 1 caso (0,11%). Nessun decesso; 11 sono le persone sono ricoverate in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti risultano essere 44.

Schianto, imprenditore perde la vita

▶In uno scontro fra due Suv nel primo pomeriggio di ieri nelle campagne di Basiliano lungo la ex provinciale 99

▶Battilana era in macchina con il figlio. Era molto noto Il viceparroco di Variano ha dato la sua benedizione alla vittima

LA TRAGEDIA

BASILIANO Un morto e due feriti, questo il bilancio del drammatico scontro tra due Suv avvenuto nel primo pomeriggio di ieri tra le campagne di Basiliano, lungo la ex provinciale 99, arteria che corre parallela alla statale 13 Pontebbana e che collega Bressa di Campoformido a Variano e Basiliano. La vittima era una persona molto conosciuta nel Medio Friuli, Carlo Battilana, 48 anni, imprenditore della Friulcarni, residente a Campoformido. Era in auto con il figlio Daniele di 20 anni ed erano diretti verso Udine. Ma attorno alle 14.30, all'incrocio tra via delle Cave e via Trieste, ha trovato la morte. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri del Norm della Compagnia di Udine e della stazione di Campoformido, giunti sul posto assieme ai sanitari del 118 e ai vigili del fuoco, un'auto Chevrolet Captiva, condotta da P. A. D., 25enne di Mortegliano, in uscita dalla strada che porta alla sede del Consorzio agrario e che finisce proprio sulla provinciale 99, si è scontrata contro il Suv Volvo condotto da Battilana che a seguito dall'urto ha terminato la sua corsa nella campagna vicina finendo contro la recinzione di un terreno privato. L'altro veicolo ha sbandato ed è riuscito, invece, a rimanere nella carreggiata. Uno scontro violentissimo. Per il 48enne si sono rivelati inutili i soccorsi del personale del 118 giunto con una ambulanza e un'automedica assieme ai vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, troppo gravi le ferite riportate, mentre il figlio ed il conducente dell'altra auto sono stati trasportati all'ospedale di Udine. Hanno subito alcuni traumi, ma non sono gravi. La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire, se ne stanno occupando i carabinieri. L'arteria, che è rimasta chiusa per oltre tre ore per consentire i soccorsi e i rilievi, non è nuova a questi incidenti. I residenti da tempo chiedono la creazione di un impianto semaforico per evitare il ripetersi di queste tragedie. La Procura di Udine sta coordinando tutti gli accertamenti che serviranno a ricostruire il sinistro. Il pm Luca Olivotto ha disposto il sequestro dei mezzi e affiderà l'incarico per lo svolgimento dell'autopsia. Incredula la comunità di Campoformido: l'imprenditore Battilana portava avanti l'azienda di famiglia assieme al fratello Cristian. Una realtà rinomata nel settore della macellazione della carni, fondata dal padre Luigi che inizialmente aveva sede a Udine, in via Marsala, poi a Bertiolo e ora a Basiliano, in via Sauro. Carlo si occupava della parte commerciale e della logistica, Cristian della produzione. Da alcuni anni aveva iniziato a lavorare con loro anche il figlio Daniele che ha un fratello di 16 anni. Tra coloro i quali hanno assistito alla scena anche don Roberto Nali, viceparroco di Variano che ha dato la sua benedizione alla vittima.

RIVE D'ARCANO

Incidente stradale durante la scorsa notte anche in comune di Rive d'Arcano, con un'auto fuori strada, lungo la ex provinciale che porta a Rodeano. Il personale del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco del distaccamento volontario di San Daniele hanno soccorso un giovane, poco più che ventenne, che poi è stato accompagnato all'ospedale di San Daniele. Le sue condizioni non sono gravi.

Fvg Strade

Lavori per 2 milioni in tutta la provincia

Fvg interverrà lungo alcuni tratti della viabilità a Pavia di Udine, Magnano e SanGiorgio di Nogaro. Si faranno i lavori di messa in sicurezza degli incrocia tra la strada provinciale 2 e la strada provinciale 78 a Percoto (600 mila euro). Il secondo prevede la costruzione di una rotatoria in località Sette ponti, a Magnano in Riviera (600 mila euro). Infine la delibera approvata dall'esecutivo prevede anche la costruzione di due rotatorie sulla ex strada provinciale a S. Giorgio di Nogaro (800 mila euro).

LAMIERE Le terribili immagini dello schianto. A sinistra, la vittima

Muore travolto da un Suv mentre va in bici al lavoro

DRAMMA

GRADO Tragedia della strada all'alba di ieri a Grado, a perdere la vita il 44enne Samuele Gregori, travolto da un Suv mentre era in sella alla sua bicicletta, diretto al lavoro. L'incidente si è verificato poco dopo le ore 6.00, lungo via Monfalcone, all'altezza del Campeggio Europa. La vittima avrebbe compiuto 45 anni a dicembre. L'uomo, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, stava transitando con la sua due ruote per recarsi verso il Villaggio Turistico Primero dove prestava servizio. A un certo punto ha impattato contro una Hyundai. Violento l'impatto contro il lunotto anteriore. Sul posto sono giunti l'auto medica del 118 e l'elicottero sanitario inviato dalla centrale Sores di Palmanova: il ciclista è deceduto all'istante. Per contribuire ai soccorsi sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. Illeso invece il conducente dell'auto. Sul sinistro indagano i Carabinieri della Compagnia di Monfalcone presenti per i rilievi. Sotto choc la comunità gradese, Gregori infatti era molto conosciuto sull'Isola del Sole. Appassionato ciclista, amante della musica, Samuele Gregori era anche volontario della sezione locale della Sogit, il Soccorso dell'Ordine di San Giovanni Italia operante dei campi di primo soccorso d'emergenza, trasporto sanitario e protezione civile. Tanti i messaggi di cordoglio, a partire da quelli del sindaco di Grado, Dario Raugna. Gregori era candidato nella list civica Liber@, a sostegno dello stesso Raugna alle prossime elezioni. "Oggi è una giornata triste, di quelle in cui le parole non hanno un senso – ha scritto su Facebook il sindaco Raugna - A causa di un tragico incidente è venuto a mancare Samuele Gregori, una persona a me particolarmente cara. Samuel era un uomo straordinario, sempre disponibile, attivo nel volontariato e nella vita pubblica della nostra comunità. Il mio pensiero va ai genitori Iole e Francesco e alla sorella Serena, a cui rivolgo un grande abbraccio".

Ripresa dello sport, il decalogo stilato da trecento medici

IL CONVEGNO

UDINE Quali sono le regole da rispettare per la ripresa dell'attività fisica dopo aver avuto il Covid? Se una serie di indicazioni erano state date subito scoppio della pandemia, il mondo della medicina e quello dello sport ora hanno a disposizione una casistica di un anno e mezzo per fare scientificamente il punto su quali sono le certezze che si possono avere in merito all'infezione e ai suoi effetti e, quindi, quali siano i protocolli più aggiornati da adottare, in particolare in ambito sportivo. L'occasione sarà data, a livello italiano, dal 20° Congresso nazionale della Società italiana di Cardiologia dello sport che si terrà a San Daniele del Friuli, al Palasport, dal 16 al 18 settembre. Presieduta da due anni dal cardiologo friulano Lucio Mos in forza alla Cardiologia dell'ospedale del centro collinare, la Società ha tagliato il traguardo dei 40 anni d'attività e, insieme alla Federazione medico sportiva italiana, Fmsi, è stata il punto di riferimento per la certificazione all'idoneità agonistica. Attività sportiva post infezione da Covid, criteri per prevenire la morte improvvisa nell'atleta e problemi cardiovascolari negli atleti paraolimpici saranno i temi cardine dell'evento, cui parteciperanno tra i 250 e i 300 medici dello sport, provenienti da tutta Italia con green pass in tasca. «Le regole per la ripresa dell'attività sportiva dopo essere stati colpiti dal Covid sono state redatte sin dall'inizio di questa infezione – rifare completamente lo screening di idoneità, con test sotto sforzo, ecocardiogramma e il monitoraggio dell'ossigeno durante tutta la seduta per verificare lo stato polmonare -, ma è evidente che stiamo imparando a conoscere questa malattia e c'è la necessità di condividere e diffondere le certezze acquisite e le esperienze maturate», spiega il cardiologo Mos. È per questo che a San Daniele interverrà il virologo e presidente dell'Aifa Giorgio Palù e, tra gli altri, il padre della cardiologia dello sport e responsabile medico delle squadre nazionali di calcio, Paolo Zeppilli, docente universitario attivo al Policlinico Gemelli di Roma. «Con Palù circoscriveremo le certezze che abbiamo sulla malattia e le conseguenze dell'infezione da Covid – puntualizza Mos -, con Zeppilli avremo modo di conoscere come è stato affrontato il post Covid negli atleti risultati positivi nelle massime serie e con quali risultati». Ulteriore questione al centro del congresso, il confronto delle Linee Guida Cocis ed Esc per l'idoneità allo sport nell'atleta con anomalie cardiovascolari, affrontando anche le implicazioni medico legali del problema. Tutto ciò finalizzato soprattutto alla prevenzione della morte improvvisa nell'atleta. Interverrà l'anatomo patologo padovano Gaetano Thiene «uno dei più grandi esperti mondiali di morte improvvisa», conclude Mos. Nel corso dei tre giorni, prenderanno parte ai lavori anche gli esperti Alessandro Biffi, Pietro Delise, Franco Cecchi, Antonio Pelliccia, Peter Schwartz, Massimo Imazio e Paolo Palatini.

Antonella Lanfrit

A SAN DANIELE IL CONGRESSO NAZIONALE DEI CARDIOLOGI CHE SI OCCUPANO DEGLI ATLETI

CAMICE BIANCO Un professionista

Il mito della Serenissima nasce dal mare. In occasione dei 1600 anni della fondazione di Venezia, Il Gazzettino presenta "La Regina dei Mari": l'epopea delle Repubbliche Marinare in due volumi inediti, con il racconto delle città, degli avvenimenti e dei personaggi che decretarono la supremazia della Serenissima.

IL 1° VOLUME IN EDICOLA SABATO 18 SETTEMBRE

A soli €6,90* / 2ª uscita: sabato 25 settembre

IL GAZZETTINO

TAZIONE DEI TRRENI Il polo della stazione ferroviaria del capoluogo friulano

Nuova rissa in borgo stazione

▶Urla, minacce, pugni e bottigliate
Intervengono le forze dell'ordine

▶Armano: «Gli episodi si ripetono
Purtroppo i responsabili la fanno franca»

LA VICENDA

UDINE Il quartiere delle Magnolie ancora triste scenario di una rissa tra alcuni stranieri che risiedono nella zona. Domenica sera infatti attorno alle 21 tra via Roma, piazzale della Repubblica e via Leopardi si sono sfidati due cittadini di origini pakistana per futili motivi. Le scene raccontate da alcuni dei residenti della zona descrivono il solito canovaccio: una mezzoretta di urla, minacce, pugni e bottigliate. Sul posto sono intervenute in forza le gazzelle dei carabinieri del Norm del capoluogo friulano, con il supporto della Polizia di Stato e della Polizia Locale.

FORZE DI POLIZIA

Una decina le pattuglie presenti con una ventina di agenti impegnati a sedare gli animi. Fortunatamente non c'è stata l'esigenza di allertare anche i soccorsi sanitari. Procedono nelle indagini i militari dell'arma per vagliare le posizioni dei contendenti. Da parte di chi ha assistito alla scena e degli operatori commerciali del borgo serpeggia il malumore per il protrarsi ciclico di queste situazioni. "Le cose sono migliorate da due anni a questa parte – ha fatto sapere ieri Luigi Armano, il presidente del comitato di operatori economici della zona - ma alcune sere questi episodi si ripetono. E sono sempre i soliti noti a creare scompiglio e confusione. Io sono intervenuto in parte perché ho due attività in zona e mi preoccupo per le conseguenze che si potrebbero creare sul fronte dei danneggiamenti. Domenica sera le forze dell'ordine sono intervenute ma rimane il fatto che poi questi la fanno franca. Sicuramente la situazione da due anni a questa parte è migliorata, gli agenti sono intervenuti e hanno fatto quello che era in loro potere. Occorrerebbero però più Daspo e allontanamenti dalla città". Nella zona da un mese è entrato in funzione anche il presidio fisso della Polizia Locale che però termina il servizio alle 19.30. Nell'ultimo mese si sono registrate una rissa tra ubriachi il 30 agosto al parco della Rimembranza. Sul posto sono stati identificati due cittadini pakistani in evidente stato di ebbrezza che avevano avuto un alterco tra di loro. Entrambi sono stati sanzionati per ubriachezza. Uno è stato anche sanzionato per inosservanza del Daspo urbano, mentre l'altro è stato allontanato dalla stessa area con il divieto di farvi ritorno per 48 ore. Il 18 agosto altro alterco durante la notte in via Battistig, con alcuni cittadini pakistani che hanno alzato i toni costringendo i residenti a chiamare il 112. Denunciato in stato di libertà per danneggiamento aggravato un 34enne cittadino pakistano che ha danneggiato la vetrata di un negozio.

Normativa

Parchi e riserve, via libera del Consiglio delle autonomie

(al) Il Consiglio per le autonomie locali ha dato il via libera all'unanimità al disegno di legge regionale che adegua e riordina la normativa in materia di parchi e riserve naturali, portando alcune osservazioni e richieste di cambiamento che fanno parte integrante dell'intesa raggiunta e che l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, si è detto disponibile a recepire. L'approdo in Aula consigliare è previsto per ottobre. Il disegno di legge aggiorna la norma regionale del 1996, tenendo conto delle trasformazioni avvenute in materia in vent'anni dalla sua entrata in vigore. Fra le osservazioni presentate dai sindaci, l'individuazione di un rappresentante delle aree protette dentro il comitato tecnico-scientifico e la soppressione dell'una tantum sui finanziamenti annuali previsto in un articolo del disegno di legge. Nel suo intervento, l'assessore Zannier ha chiarito alcuni punti ritenuti critici dagli esponenti delle autonomie locali. Per quanto attiene le attività turistiche nei parchi e nelle riserve naturali, «la norma non ha l'obiettivo di incentivare l'attività turistica, quanto quello di offrire strumenti affinché siano gli enti gestori a valutare quali iniziative siano compatibili», ha detto.

«Impianto, sembra non ci sia istituto finanziatore»

COMMISSIONE

UDINE (al.pi.) L'opposizione è preoccupata per la situazione della Net: parla di «fuggi fuggi da una barca che affonda», di «perdite», di rapporti tesi tra i Comuni soci. La maggioranza ribadisce la solidità della partecipata, accusa la minoranza di «fare terrorismo», secondo le parole del presidente Mario Raggi, e di un bilancio che comunque risente dei ritardi nella realizzazione del nuovo impianto deliberato dal cda precedente, che «sembra non avere ancora – ha detto l'assessore Francesca Laudicina -, un istituto finanziatore dell'intero investimento». In una seduta congiunta delle commissioni bilancio e verifica programma, l'opposizione ha chiesto chiarimenti sull'utile negativo della gestione caratteristica 2020 di circa 70mila euro e di un budget stimato negativo 2021 di circa 831mila euro; chiede delle dimissioni dei due consiglieri di amministrazione (Ugo Falcone e Laura Antonelli) e dei rapporti tesi con i Comuni della Bassa. «Sul budget 2021 – ha spiegato Laudicina -, ha un impatto anche il nuovo impianto che avrebbe dovuto entrare in funzione nel 2020 con risparmi di circa 700mila euro l'anno; i ritardi stanno invece creando difficoltà. Comunque, il semestrale al 30 giugno 2021 evidenzia un utile di 387mila euro». Secondo lei, tra l'altro, alla base dell'uscita di Antonelli dal cda c'è lo stesso impianto: «Le dimissioni sono arrivate dopo 3 importanti relazioni, redatte da professionisti, che mettono in evidenza importanti criticità sul project, cioè l'enorme ritardo di realizzazione e il fatto che sembra non ci sia ancora un istituto finanziatore dell'intero investimento: forse Antonelli, che era anche nel precedente cda, non voleva più affrontare questi temi». Per quanto riguarda Falcone, invece, Laudicina ha ribadito che sono dovute all'incompatibilità con il ruolo di insegnante, ma Cinzia Del Torre (Pd) ha ribattuto di aver chiesto chiarimenti al ministero secondo il quale, invece, questa incompatibilità non sussisterebbe. «L'azienda non chiude in passivo – è intervenuto Raggi -. La Net sta bene e quando dite che avete paura fallisca, non capisco su che basi lo affermate. Il nuovo impianto dovrebbe essere pronto per fine 2022: ho sollevato più volte la preoccupazione sulla poca solvibilità dell'appaltatore, la banca mi ha fatto capire che dovrebbe esserci la relativa delibera a fine mese, ma di fatto ora è orfano di finanziamenti». Per quanto riguarda i rapporti con i Comuni della Bassa (in polemica con Udine), Laudicina ha ribadito che la rappresentatività territoriale nel controllo analogo e gli accordi con gli altri Municipi sono stati rispettati.

Friuli Doc, il bilancio divide giunta e minoranza

LA MANIFESTAZIONE

UDINE Per Palazzo D'Aronco, un'edizione elegante, sicura e di qualità; per l'opposizione, quasi una carnevalata. La quattro giorni di Friuli Doc si è conclusa domenica, ma, come da tradizione, si lascia dietro una scia di visioni contrapposte. L'amministrazione, dal canto suo, è soddisfatta: la manifestazione, pur in un anno complesso, si è svolta senza grossi problemi e ha visto una buona partecipazione di pubblico e il ritorno di diverse pro loco, dopo l'assenza quasi totale del 2020; anche per molti operatori (soprattutto gli "storici", da piazza Duomo al Tarvisiano, da piazza XX Settembre al Castello) l'edizione è stata buona fin dalla prima giornata del giovedì, con i partecipanti in aumento sia il venerdì sia, soprattutto, il sabato. Dal canto loro, le persone hanno apprezzato in particolare il servizio al tavolo, requisito obbligatorio dell'edizione introdotta come misura di sicurezza, ma che lo stesso Franz vuole confermare anche nei prossimi anni per aumentare la qualità del servizio.

MAGGIORANZA

«Abbiamo colto, nella grande partecipazione di pubblico di questa edizione, un desiderio di socialità e di condivisione al quale ha corrisposto una altrettanto soddisfacente attenzione al rispetto delle norme – ha detto l'assessore -. Ci sembrava importante, in una fase così delicata, presentare, ai friulani e a tutti i visitatori che abbiamo accolto in questi giorni, un'immagine allargata ai valori storici e culturali del Friuli, oltre che edonistica e incentrata sulle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche del territorio. Ringrazio tutti per aver reso possibile la realizzazione di un'edizione all'altezza delle nostre migliori aspettative».

MARTINES

Ad attaccare la manifestazione, invece, è il consigliere comunale del Pd, Vincenzo Martines, che parla di un "trionfo solo a parole": «I parcheggi abbondanti hanno raccontato di un disinteresse per la Festa del Friuli molto chiaro – ha commentato -. Le regole del Covid non hanno aiutato, ma non può essere solo questa la causa dello scarso risultato: se ai bar del centro lasci tutto lo spazio a disposizione, gli stand che dovrebbero caratterizzare la kermesse non possono trovarci posto. Gli stand "storici" nelle solite piazze sono di sicuro una garanzia, ma per il resto abbiamo assistito quasi a un qualunque weekend udinese, poco di più. Nessuna attrattiva un minimo originale, una manifestazione spenta come chi l'ha organizzata, senza mordente. Nessuna pensata o iniziativa un po' vivace per parlare di Friuli e delle sue particolarità economiche, culturali e sociali. E per la Fieste de Patrie dal Friul, non un dibattito vero sul Friuli in tre giorni di piazza enogastronomica. Solo la litania che Fontanini recita».

Alessia Pilotto

MANIFESTAZIONE Un gruppo felice di amiche

Gasolio "irregolare" camionisti denunciati

L'OPERAZIONE

UDINE Due autoarticolati, che trasportavano quasi 30 tonnellate di gasolio da autotrazione contenute in fusti da 1000 litri l'uno, sono stati fermati e sanzionati dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia stradale di Udine lungo l'autostrada A23 Udine-Tarvisio, nei pressi del confine di stato. Secondo la documentazione ufficiale i due veicoli avrebbero dovuto trasportare solventi organici. Nel corso dell'operazione, la Polizia stradale ha contestato agli autisti 22 diverse sanzioni relative al trasporto internazionale di merci pericolose per un importo complessivo di quasi 20.000, che si sono aggiunti alle sanzioni fiscali contestate dalle Fiamme Gialle. I due mezzi sono stati sequestrati e i due conducenti denunciati per i reati fiscali relativi all'evasione di iva e accise. L'occultamento del reale contenuto di questa merce, operato falsificando la documentazione di trasporto, oltre a violazioni fiscali comporta anche la violazione di norme del codice della strada poste a tutela della sicurezza della circolazione nel caso di trasporto di merci pericolose. La Polizia Stradale inoltre nel fine settimana ha fermato un cittadino algerino, 22 anni, destinatario di un ordine di carcerazione della Procura di Torino per una condanna a tre mesi per furto. È stato arrestato intorno alle 16.30 di domenica nei pressi della stazione ferroviaria di Palmanova. È stato identificato insieme a un'altra persona durante i controlli disposti dal Questore di Udine al fine di contrastare il fenomeno dell'immigrazione irregolare. Intorno all'1.30 della notte invece, una pattuglia, durante un posto di controllo alla barriera di Udine Sud, ha fermato un'auto condotta da un cittadino pachistano, nonostante non avesse mai conseguito la patente . Il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. All'uomo è stata applicata una sanzione di 5.100 euro di pagamento in misura ridotta. In un giorno sono state identificate 132 persone e controllati 49 veicoli.

CONTROLLI Un agente della Polizia stradale

POSTI DI LAVORO Ci sono figure difficili da trovare

OCCUPAZIONE

Tecnologie, mobile e trasporti Caccia ai dipendenti introvabili

▶Difficile reperire sul mercato camionisti ma anche il settore Ict ha aperte 135 posizioni

▶D'Agaro: dovremo assumere personale straniero Il settore dell'arredo cerca 150 esperti in industria 4.0

UDINE Non si trovano camionisti, il settore Ict regionale ha aperte 135 posizioni, al comparto del mobile Fvg entro i prossimi tre anni serviranno 150 esperti di Industria 4.0, ovvero automazione e digitalizzazione. Le offerte di lavoro sembrano proprio non essere un problema oggi in Friuli Venezia Giulia, se si mettono insieme ricerche di personale presentate dalle aziende, dichiarazioni degli imprenditori, proiezioni sulla necessità delle risorse umane. Semmai è difficile intercettare i profili che necessitano, ma anche trovare persone che accettino la tipologia di lavoro proposto. «Non si trovano autisti italiani pronti a fare questo mestiere», conferma Angelo D'Agaro, dell'omonima azienda di trasporti di Amaro, 90 anni di vita all'attivo. L'impresa è perciò pronta a assumere personale straniero, anche afghano, seppure a precise condizioni: «Devono avere esperienza nel settore e saper comunicare con le principali lingue straniere», afferma il presidente della società, che ha una flotta di quarantaquattro mezzi e non ha mai interrotto l'attività durante la pandemia. Se l'essere nella filiera dei servizi essenziali ha evitato il lockdown dell'anno scorso, l'aver mantenuto l'azienda Covid free nel corso di un anno e mezzo è stato il risultato «di un'applicazione rigorosa da parte del personale, in azienda e durante i trasporti, di tutte le azioni necessarie a contenere la diffusione: dal distanziamento all'uso delle mascherine, con contatti diretti ridotti al minimo e sempre in sicurezza». Dall'autotrasporto alle aziende Ict la situazione non cambia molto, quanto a penuria di personale. Ventinove aziende del cluster Ditedi – complessivamente un centinaio di aziende Ict afferenti – hanno ben 135 posizioni che attendono di essere occupate: Si ricercano sistemisti, project manager, ingegneri e sviluppatori con un ampio spettro di competenze (sviluppo software, design, IoT, gestione dei progetti...) e opportunità anche fuori regione. L'offerta di lavoro così ampia e diversificata conferma la «fame» di collaboratori che questo comparto, strategico e in continua crescita ed evoluzione, sta evidenziando. Una ricerca di collaboratori che si è fatta ancora più stringente in epoca post-Covid per le trasformazioni in ambito lavorativo che la pandemia ha provocato, accelerando la digital transformation in modo trasversale ai settori.

VENTINOVE AZIENDE DEL CLUSTER DITEDI ASPETTANO PROJECT MANAGER INGEGNERI E SVILUPPATORI

MOBILE

Lo dimostra, tra l'altro, la prospettiva delineata da uno dei comparti storici, nonché trainanti, dell'economia regionale, quello del mobile. All'indomani della conclusione del Salone del Mobile di Milano, dove le aziende hanno potuto confrontarsi non solo sui prodotti ma anche sui modelli produttivi, le aziende del Friuli Venezia Giulia hanno convenuto di aver la necessità di 150 esperti in Industria 4.0 nel prossimo triennio, per sostenere la propria rivoluzione tecnologica. Un cambiamento che implica digitalizzazione, automazione, uso massiccio della robotica e dell'intelligenza artificiale nella produzione. A fronte di queste proiezioni, il dialogo tra mondo produttivo e quello della formazione ha fatto sì che a Pordenone stia per partire il primo corso Its (il percorso biennale post diploma per formare tecnici super specializzati) in Italia per formare questi professionisti che, vista la notevole richiesta del mercato, già all'atto dell'iscrizione hanno praticamente l'assunzione in tasca. «Il corso Its ideato e attivato in Friuli – spiega Paolo Fantoni, vicepresidente nazionale di Federlegno – può essere un modello da replicare anche in altre regioni italiane, in particolare dove sono presenti distretti e filiere del legno-arredo che, come noi, stanno affrontando la trasformazione digitale». Con partenza entro il 30 ottobre, il corso biennale prevede fino a un massimo tra 25 e 30 studenti e si sviluppa in 1.200 ore tra aula e laboratori e 800 ore di stage in azienda.

Antonella Lanfrit

Città del vino

Polizia rurale-Fvg 2030 firmata la convenzione

Nell'ambito del progetto per una viticoltura sostenibile "Città del Vino FVG: obiettivo Agenda 2030", l'Università di Udine e il Coordinamento tra le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia, rappresentato dal capofila Comune di Buttrio, hanno sottoscritto una convenzione quadro che dà avvio a un progetto di ricerca applicata per la definizione di uno schema di "Regolamento Intercomunale di Polizia rurale – vite Fvg 2030" per il territorio dei Comuni aderenti alle Città del Vino e i soci dell'Associazione. Il progetto sarà coordinato dal dipartimento DI4A.

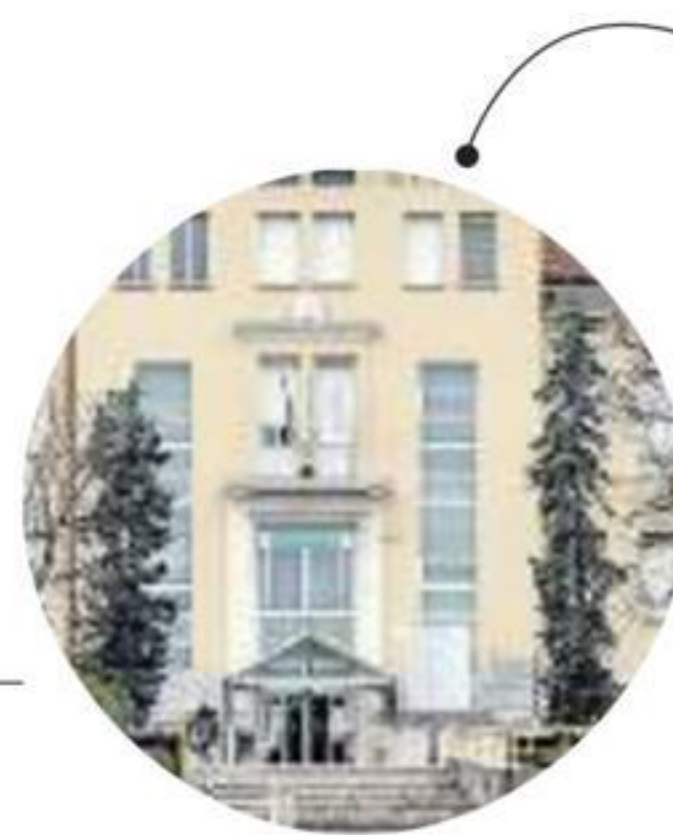
MERCATO

In Friuli c'è ancora voglia di comprare casa nuova

UDINE Nonostante le difficoltà economiche, conseguenza della pandemia, in Fvg c'è ancora voglia di comprare casa e il mercato del credito ha beneficiato dell'onda lunga dei tassi ai minimi. Sono ben poche le famiglie che si possono permettere l'acquisto di un'abitazione pagando "sull'unghia". La maggior parte ricorre ai mutui e nel corso del 2020, in regione sono stati erogati 1.164,7 milioni di euro, volumi che rappresentano il 2,3% del totale nazionale con una variazione positiva di +6,2%, per un controvalore di +67,5 milioni di euro. E' quanto emerge dall'andamento dei finanziamenti finalizzati all'acquisto dell'abitazione concessi alle famiglie residenti sul territorio regionale nel 2020, analizzato dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa. Anche dal punto di vista delle surroghe c'è un dato favorevole con picchi alti soprattutto a marzo 2020 (17,8%), dato paragonabile solo al periodo compreso tra giugno 2015 (26,5%) e marzo 2016. Alla luce dei numeri di chiusura del 2020, sebbene l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia, il mercato del credito alla famiglia ha retto molto bene. E gli attuali tassi dei mutui fanno sperare in un mercato positivo anche per l'anno in corso, nonostante i lievi aumenti rilevati nel corso degli ultimi mesi. Ma chi è oggi che compra casa in Friuli Venezia Giulia?. L'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa scatta la fotografia degli acquirenti, secondo l'area di provenienza, l'età anagrafica e la professione. In un contesto economico sempre più sfaccettato chi desidera il "mattone" nella nostra regione è per il 55,9% italiano. E' questa la percentuale di chi, nel 2020, ha ricevuto un finanziamento per acquistare un'abitazione ricorrendo a un mutuo. Ma stanno aumentando anche le percentuali degli stranieri: attualmente quasi il 22,7% è rappresentato da cittadini europei e il 21,4% è rappresentato da immigrati extra-europei. Le nazionalità più rappresentate sono quelle rumena, albanese e moldava, mentre la maggior parte dei non europei proviene dall'Asia, seguiti a brevissima distanza dai latinoamericani e dagli africani. Voglia di casa, quindi, ma non in giovanissima età. Che siano gli studi prolungati, la difficoltà a crearsi un'indipendenza economica e il fatto di diventare genitori sempre più in là con gli anni, oggi in Fvg è sempre più raro vedere un giovani che si accollano un mutuo per diventare ufficialmente proprietari di una casa. L'età media di chi ha sottoscritto un mutuo in regione nel 2020, infatti, è 39,9 anni, praticamente 40. nel dettaglio, il 38,2% ha un'età compresa tra 35 e 44 anni; il 22,3% ricade nella fascia 45–54 anni; l'8,6% si colloca nella fascia 55–64 anni. Non mancano, però, eccezioni tanto da una parte, quanto dall'altra. L'analisi per fasce d'età, infatti, mostra che il 30% della popolazione che richiede un mutuo rientra tra i 18 e 34 anni, mentre solo lo 0,9% ricade nella fascia più alta, ovvero tra gli over 65 e oltre. Nonostante gli istituti di credito abbiano aperto un po' le maglie, un mutuo non è sempre facile da ottenere a causa delle garanzie che si devono esibire. Si arriva a una percentuale molto rilevante, ovvero l'84,5% di dipendenti a tempo indeterminato e pensionati, a fronte del 7,3% di chi ha un contratto di lavoro flessibile (liberi professionisti/lavoratori autonomi e titolari d'azienda) e del 4,1% di lavoratori a tempo determinato.

CREDITO Difficoltà per i non dipendenti

Lisa Zancaner

Maniaghese Spilimberghese

IL SINDACO
È intervenuto criticando le scelte della giunta Fedriga durante lo scoprimento della targa in ricordo di Ernesto Beltrame

ESEMPIO DA RICORDARE Lo scoprimento della targa intitolata a Ernesto Beltrame nell'ospedale che contribuì a realizzare a Maniago

Carli all'attacco del sistema sanitario della Regione

▶«Gli utili dell'Asfo sono mancati investimenti sui servizi territoriali»

▶«Si ripianano i debiti di altre aziende e qui si vogliono tagliare i distretti»

MANIAGO

Per ricordare la figura di Ernesto Beltrame, un maniaghese che tanto ha operato in favore della propria comunità, è stata scoperta una lapide all'ingresso dell'ospedale, struttura voluta fortemente da Beltrame e realizzata oltre 60 anni fa grazie al contributo volontario di operai, imprenditori, emigrati all'estero e associazioni locali.

«A quarant'anni dalla sua scomparsa, era doveroso dare testimonianza dell'attività e dell'impegno profuso da Beltrame in ambito amministrativo e sociale - le parole del sindaco Andrea Carli - Alla fine della II Guerra Mondiale fu presidente del locale Comitato di Liberazione Nazionale, poi più volte assessore comunale e dal 1953 alla guida del consiglio di amministrazione dell'ospedale, il progetto che tanto gli stava a cuore per dare cura e assistenza sanitaria».

DAL 1955 AL 1975

La necessità di avere un ospedale a Maniago era sentita da tutta la popolazione e nessuno si sottrasse dal dare un sostegno economico secondo le possibilità. L'opera venne inaugurata il 19 marzo 1955 e per vent'anni fu gestita da un apposito cda, presieduto appunto da Beltrame, che rinunciò al proprio compenso in favore delle necessità del nosocomio; poi nel 1975 la struttura ospedaliera passò allo Stato. «Proprio nel rispetto di queste persone, tutti noi dobbiamo impegnarci al massimo affinché anche ai tempi attuali i bisogni di salute possano trovare risposte adeguate nel nostro territorio - è l'appello del sindaco - non si può pensare che questo territorio possa sempre e solo essere penalizzato, come accaduto in passato e come sta accadendo puntualmente anche adesso: il caso più recente è quello della medicina sportiva, ma il peggio dovrà ancora arrivare, con la ridefinizione dei Distretti sanitari».

L'AFFONDO

«Dalle parti del capoluogo regionale (meno di 250.000 abitanti, 212 km quadrati) ci sono ben 4 Distretti sanitari, con una Azienda sanitaria (Asugi) che chiude i propri bilanci regolarmente in negativo - ha fatto notare il sindaco di Maniago - in provincia di Pordenone (oltre 310.000 abitanti, 2.275 kmq, dieci volte la superficie triestina, oltre mille chilometri quadrati in territorio montano/pedemontano) si parla di riduzione da 5 a 3 soli distretti, con un'Azienda sanitaria (Asfo) che ha chiuso il bilancio con un utile di 9 milioni di euro, cioè soldi non usati per dare servizi al territorio, usato come al solito per "sanare" i bilanci in rosso delle varie aziende sanitarie regionali».

«Tanto per rimanere a temi attuali, nel maniaghese, mi sembra che eventuali iniziative private nel campo sanitario vadano valutate certo con grande attenzione, ma ritengo del tutto illogico che Asfo restringa al massimo i servizi ai bisogni di salute dei nostri cittadini solo per risparmiare e "ripianare" i bilanci di altre aziende sanitarie regionali - conclude il primo cittadino - L'ipotesi di riduzione dei Distretti sanitari mi sembra uno strano modo di rafforzare la sanità sul territorio».

Lorenzo Padovan

I pasti per anziani e scuole viaggiano a elettricità

SAN GIORGIO DELLA R.

Due mezzi elettrici per la consegna del cibo nel Comune di San Giorgio della Richinvelda. L'annuncio è del sindaco Michele Leon. I veicoli sono pienamente operativi e in dotazione alla ditta che ha vinto l'appalto per il servizio di ristorazione scolastica, come previsto nel capitolato bandito dal Comune a metà 2020.

COME FUNZIONA IL SERVIZIO

«Ora il servizio di consegna domiciliare dei pasti ai nostri anziani e il servizio di trasporto alle scuole lontane dal centro cottura di via Colonia è 100% green - è il commento del primo cittadino - Correranno ogni giorno senza emissioni: la rivoluzione verde a San Giorgio è già arrivata. La ricarica di energia è garantita dagli impianti fotovoltaici presenti sui tetti del Comune, grazie ai nuovi impianti del magazzino comunale e quelli presenti sulla scuola stessa».

IL PROSSIMO PASSO

«Siamo passati dalle parole ai fatti - ha precisato l'amministratore locale - il pubblico deve iniziare a dare questi esempi. Stiamo anche pensando di svecchiare il parco automezzi del municipio, già iniziato con acquisti di veicoli a basse emissioni, puntando su veicoli di nuova generazione. Quelli in dotazione a "Serenissima Ristorazione", che aggiudicandosi l'appalto per il servizio di refezione scolastica sta applicando quanto previsto nel capitolato, sono nel frattempo stati brandizzati con un messaggio forte e chiaro: Go Green, veicolo 100% elettrico - zero emissioni. È un bel messaggio che vogliamo dare ai bambini e nei prossimi giorni partirà pure una serie di altri progetti legati alla mensa scolastica e dedicati a un'alimentazione sana e consapevole».

NUOVA SCUOLA

Nelle scorse settimane un altro progetto ha preso forma: si tratta della nuova scuola De Amicis. «Sarà innovativa, luminosa e soprattutto sostenibile dal punto di vista energetico, dotata di impianto fotovoltaico, impianto geotermico e le migliori tecnologie per il risparmio energetico e trasmettere ai bambini il concetto di piena sostenibilità ambientale - ricordano dal municipio - La struttura è interamente finanziata dalla Regione per oltre 3 milioni di euro. Avrà spazi ampi, 10 classi, 3 aule speciali, ed una parte dedicata agli insegnanti, si svilupperà su due piani senza scantinati. Sarà minimale, pulita ed ariosa, e risponderà alle esigenze e alle richieste degli insegnanti e dell'Istituto comprensivo, compatibili con un'istruzione che tenga conto anche delle nuove regole di comportamento per il distanziamento sociale». Sperando che non debbano servire per troppo tempo ancora, ma che si possa tornare all'antica e allegra promiscuità tra bambini che apprendono divertendosi. *(L.P.)*

L'istituto agrario premiato da Coldiretti Giovani Fvg

▶Per il progetto di inclusione sociale rivolto ai disabili

SPILIMBERGO

La trasformazione di 300 varietà di peperoncino, la cooperativa dei sapori che si reinventa durante la pandemia, la coltivazione biologica di vitigni autoctoni in altopiano, la barretta prodotta da una rete di imprese, l'inclusione sociale in azienda, il progetto di tutela dell'arnica montana.

Sono i sei progetti che Coldiretti Giovani Impresa Fvg ha premiato nell'edizione 2021 di Oscar Green, quindicesima edizione del concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa nazionale e patrocinato dal ministero delle Politiche agricole che riconosce l'innovazione, valorizza i progetti dei giovani imprenditori e promuove l'agricoltura di qualità. A ricevere il premio, nella Loggia del Lionello di Udine – presente l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, lo spilimberghese Stefano Zannier – anche l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo. «Anche quest'anno abbiamo centrato l'obiettivo di fare emergere le buone pratiche in agricoltura – commenta il direttore regionale della Coldiretti Fvg Cesare Magalini – con riusciti esempi di passione per il lavoro, inventività, capacità imprenditoriali». «Questo concorso – aggiunge la presidente Coldiretti Giovani Impresa Fvg Anna Turato – è una vetrina per i giovani che valorizzano il nostro territorio e una fotografia di come si possa promuovere l'agricoltura sana ed eco sostenibile nel rispetto delle regole e con uno sguardo rivolto al futuro». Il progetto dell'Isis nasce in collaborazione con l'Azienda Sanitaria: è stata istituita una Unità Educativa territoriale per ospitare regolarmente in Azienda Agraria a Spilimbergo adulti con disabilità e i loro educatori. In Azienda sono inoltre attive due borse lavoro con il servizio Sil. Il progetto prevede l'inclusione sociale in affiancamento ai tecnici aziendali e agli studenti che utilizzano il laboratorio aziendale all'interno dei percorsi didattici dell'istituto agrario. *(L.P.)*

A FRIULI DOC Premio Coldiretti all'istituto Il Tagliamento

Ultimi giorni per la mostra del concorso di arte tessile

COLLATERALE Annamaria Poggioli e la mostra Fazzoletti di pace

MANIAGO

We(h)ave, la tradizione tessile che dialoga con le sfide innovative del futuro: è il tema dell'undicesima edizione del Premio Valcellina, Concorso internazionale di arte tessile contemporanea, che si conclude domenica 19 settembre al Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie . «Sono giunti una sessantina di manufatti da 18 nazioni - ha affermato Annamaria Poggioli, presidente del sodalizio - da Messico, Cina, Giappone, Taiwan, Corea nonché da diversi paesi d'Europa. Di queste, una giuria di esperti ne ha selezionate 23 e una quindicina sono in mostra al museo». L'ultimo appuntamento con la mostra è previsto domenica 19, alle ore 10, con partenza dalla sede dell'associazione in via Carso 4 dove sono esposte le opere "Weave - Tessere il sociale" realizzate con gli studenti dell'Ipsia Torricelli, i beneficiari di casa Mander e di Casa Carli, la Fondazione Progetto Autismo Fvg e il carcere di Udine. Tra queste esposizioni, tragicamente attuale è la mostra "Fazzoletti di pace" realizzati dalle donne e bambini degli orfanotrofi di Kabul, arrivate da CooperAction Onlus di Roma, con cui il sodalizio maniaghese ha un rapporto da molti anni. *(L.P.)*

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 speciale "Dentro e fuori il super Salone: il legno-arredo della regione protagonista in Fiera a Milano". Conduce Giorgia Bortolossi, con la partecipazione di Luca Pressacco e Luca Buttò

sport@gazzettino.it

IL "MURO" DEI 10 MILA CONTRO LA CAPOLISTA

▶Cresce l'entusiasmo intorno al gruppo bianconero che gioca, diverte e vince aspettando l'arrivo del Napoli. Samardzic è l'ultimo gioiello pescato all'estero

DECISIVO Il giovane tedesco Lazar Samardzic esulta (Foto Ansa)

LA SITUAZIONE

UDINE Hanno ragione sia Thiago Motta che Luca Gotti, quando sostengono che un pari a La Spezia sarebbe stato il risultato più giusto. Ma non ci sono dubbi sul fatto che l'Udinese ha fatto tutto il possibile per essere premiata dagli episodi, vedi la magia di "Laki" Samardzic, ed è inconfutabile che i bianconeri si stiano ponendo alla ribalta per la loro organizzazione di gioco e la bontà del collettivo. I 7 punti in classifica sono il giusto riconoscimento. L'Udinese gioca, piace, diverte e vince, ma è la stessa squadra della passata annata, oltretutto priva di De Paul, quando veniva criticata da stampa e tifoseria. Un anno fa di questi tempi la squadra arrancava in fondo al gruppo (perse 5 gare su 5), tanto da essere indicata tra le candidate alla retrocessione. Perché, come quasi sempre succede nel calcio, si tiene conto dei risultati e non della qualità della rosa. Anche nel precampionato era stato intonato il "De profundis" per i bianconeri, sconfitti in tutti gli incontri più impegnativi, senza tener conto che Gotti stava lavorando in profondità, per consentire ai suoi di partire in maniera spedita, e possibilmente di "tenere" nel lungo cammino.

CRESCITA

Non si è minimamente considerato che erano stati affrontati a luglio il Lens e lo Sturm Graz, già rodati per iniziare i rispettivi campionati, mentre gli atleti di Gotti avevano le gambe imballate, dure come tronchi per le massacranti sedute di lavoro svolte quotidianamente nel ritiro di Sankt Veit. D'accordo, il primo giudizio dopo tre gare contro Juventus, Venezia e Spezia potrebbe essere stravolto a lungo termine, ma i segnali spingono all'ottimismo. E non potrebbe essere altrimenti, stante la bontà del potenziale di cui dispone Gotti, che può contare anche su talenti di sicuro avvenire. Uno di loro, il tedesco Lazar Samardzic, ha deciso il match al Picco con una magia degna di un campione. Per cui la squadra è destinata a crescere, anche se non sempre saranno rose e fiori. Vanno messe in preventivo alcune cadute e un periodo balordo: la forza dei bianconeri dovrà essere quella di limitare i danni, contrariamente a quanto si era verificato nella passata stagione, anche perché in infermeria contemporaneamente venivano a trovarsi dai 6 ai 7 elementi.

IL NAPOLI

Non è ancora ripresa la preparazione in vista del prossimo, difficilissimo turno di lunedì sera, ma la tifoseria è su di giri, come lo è stata ai tempi di Guidolin. C'è fiducia. E c'è tanto, tantissimo entusiasmo. Contro la capolista Napoli, nel posticipo delle 20.45, tutti i biglietti riservati ai fans bianconeri (10 mila 500) dovrebbero andare a ruba. Del resto il loro costo, specie per gli ex abbonati, è più che accessibile. L'incontro con i partenopei dell'ex Spalletti – ci sarà modo e tempo per analizzare nei dettagli la sfida – dovrà confermare i progressi palesati dall'undici di Gotti: un risultato positivo potrebbe proiettare l'Udinese verso mete al momento impensabili.

RIPRESA

La squadra tornerà a lavorare domattina. Gotti potrà contare su quasi tutti gli effettivi, a parte il lungodegente Nestorovski, che continua la fase di recupero e che a ottobre dovrebbe unirsi al gruppo. È indisponibile pure Udogie, lamentando un problema muscolare che richiede ancora due settimane di riposo. Per Gotti è un grave perdita: l'ex veronese perderà le sfide con Napoli, Roma e Fiorentina, e non è nemmeno da escludere che debba saltare un altro turno. Ma al momento la coppia Molina-Stryger dà valide garanzie e Udogie può recuperare senza eccessiva fretta. Pure Soppy è in rampa di lancio e potrebbe essere responsabilizzato almeno per un tempo, dopo che a La Spezia gli sono stati concessi pochissimi minuti di gloria.

Guido Gomirato

Come è cambiato l'atteggiamento della squadra

Difesa di ferro, concretezza e cinismo nelle conclusioni

L'Udinese vince, anche quando del tutto non convince, ed è una cosa che riesce a chi ha le stimmate della grande squadra. Fa bene Luca Gotti a sottolineare le potenzialità di certo maggiori di questa rosa, ma intanto i bianconeri devono prendere e portare a casa i 7 punti conquistati, arrivati anche facendo vedere un lato del gruppo nascosto finora: quello pragmatico.
I bianconeri sanno essere cinici e in mezzo al tanto creare - confuso - dello Spezia hanno saputo restare lì, pronti alla zampata decisiva, arrivata al minuto 89 con Samardzic. Lo dimostrano i numeri: un possesso palla leggermente a favore dei liguri, anche se il numero che più colpisce è quello dei tiri totali: 20 a 8 per lo Spezia, ma i friulani sanno essere concreti. Di 8 conclusioni, ben 4 (la metà) sono arrivate nello specchio di Zoet, che ha dovuto superarsi su Pussetto e Deulofeu, prima di arrendersi a Laki-gol. Dall'altra parte Silvestri non è stato da meno, e forse la differenza vera l'ha fatta la zucca di Nuytinck, che ha respinto il pallone di Verde diretto in fondo al sacco, quando Silvestri era ormai superato. Proprio l'ex veronese Daniele Verde è stato, dalla panchina, l'attaccante più pericoloso, con tre nitide occasioni da rete create.
Udinese cinica e infalllibile quando c'è il match-ball in palio; questa squadra ha dimostrato di non avere il braccino e ora si gode questi punti messi in cascina in vista di una settimana, la prossima, sulla carta molto difficile. Tanti meriti a Silvestri, ma anche a una difesa rocciosa, con i 9 recuperi a testa per Rodrigo Becao e Samir, che dietro hanno saputo fare la voce grosse. Più passaggi, più tiri, più manovre d'attacco per lo Spezia. Però vince l'Udinese, come sanno fare le grandi squadre: quello che i bianconeri vogliono diventare, superando questi continui esami di maturità.
Intanto prende posizione la Lega di serie A sulla questione della capienza degli impianti, e lo fa con le parole del presidente Paolo Dal Pino. «Sarà un campionato affascinante, spiace vederlo iniziare soltanto con il 50% del pubblico e non al 100%, come è avvenuto in Inghilterra - sostiene il numero uno di Lega -. Noi vorremmo tanto che il Governo prendesse in considerazione quella che è sempre stata la nostra unica richiesta: tornare ad avere il 100% degli spalti pieni. Ringrazio i parlamentari che si sono mossi in questa direzione - prosegue -, 75 è meglio di 50, ma non si spiega perché non si possa tornare al 100%, con il Green pass, tutti i controlli e le procedure che il nostro mondo ha attivato».
Intanto si avvicina Udinese-Napoli e nella giornata di ieri l'Udinese ha informato i propri tifosi ed ex abbonati che Ticketone ha risolto il problema sulla propria piattaforma. Pertanto, sono regolarmente acquistabili i biglietti per la partita di lunedì sera, selezionando il posto che si desidera senza essere vincolati alla selezione automatica del migliore disponibile.

st.gi.

Marcon (Auc) e lo stadio ritrovato «Belle sensazioni, grande stagione»

I TIFOSI

UDINE Per i tifosi dello Spezia la partita di domenica è stata storica, perché era la prima con lo stadio Picco aperto per una gara di serie A. I liguri sono tornati però a casa con il sapore amaro della sconfitta, mentre Samardzic ha regalato una giornata da sogno ai tifosi bianconeri. Data non propriamente storica per loro, ma comunque da segnare sul calendario. Sì, perché finalmente i sostenitori della squadra friulana sono tornati in trasferta.

Emozioni palpabili, raccontante da chi c'era: il presidente dell'Auc, Bepi Marcon. «Sono state delle sensazioni bellissime, quelle legate alla giornata spezzina - racconta con voce chiaramente emozionata -. Siamo tornati a vivere emozioni che non vivevamo da un anno e mezzo; tornare in trasferta è una cosa di un fascino unico. Ci siamo rivisti con i vecchi amici di sempre, i compagni di tante battaglie. Ed è stato altrettanto bello ritrovare i vari gruppi spinti dalla passione per i nostri colori. I fans rispondono sempre presente, quando c'è da seguire l'Udinese».

Un centinaio di appassionati partiti per la Liguria; e per Marcon e i ragazzi del club di Fagagna anche un motivo ulteriore per esserci. «C'erano tifosi degli Auc, dei club autonomi, i ragazzi della Nord, ed è stato davvero un bel ritrovarsi. Noi abbiamo approfittato, come Club di Fagagna, per incontrare un vecchio amico come Andrea Coda - rivela -, a cui è intitolato il nostro sodalizio, visto che abita a Marina di Massa, vicino a La Spezia. Abbiamo trascorso una bellissima giornata assieme, che ci ha riconciliato con il calcio. Il tutto condito da una bella vittoria, che ha coronato una domenica che ricorderemo davvero per molto tempo».

Il numero uno dell'Auc parla pure delle impressioni che arrivano dal rettangolo verde. «Meglio di così era davvero difficile da immaginare, questo inizio di stagione. Anche perché quest'anno, incrociamo le dita e teniamo i piedi ben piantati a terra, ho sensazioni davvero particolari. Lo dico da tempo agli altri tifosi, ma sto rivivendo sensazioni lontane del tempo - sorride ancora -. La società per me ha fatto una campagna acquisti magnifica, che mi riporta alle operazioni di mercato che si facevano anni fa. Abbiamo preso giovani di valore con bellissimi prospetti per il futuro, e questo inizio è figlio di un'organizzazione sempre ottimale. Si sta dando continuità al progetto dell'anno scorso e i risultati si vedono. Nella scorsa stagione mancavano Deulofeu e Pussetto per infortunio, ora mostrano il loro valore». Insomma, alla faccia delle cessioni di Musso e De Paul, questa Udinese piace e diverte. «I giovani arrivati potranno fare la differenza, ne sono certo - conclude -. Le sensazioni mie, e della tifoseria, restano ottime: a fine stagione potremmo gioire per le bellissime soddisfazioni che raggiungeremo sul campo».

Stefano Giovampietro

PRIMI PASSI In attesa di tornare alla "normalità" del passato, allo stadio cominciano a tornare i tifosi. Ma la Lega di serie A chiede di più

«SONO CERTO CHE A FINE CAMPIONATO POTREMO GIOIRE PER UN PIAZZAMENTO IMPORTANTE»

Sport Calcio

MASSIMO RASTELLI

Il nuovo tecnico del Pordenone ha vissuto un esordio in panchina da incubo: il Parma di Buffon ha vinto 4-0 al Teghil di Lignano

sport@gazzettino.it

G Martedì 14 Settembre 2021 www.gazzettino.it

LOVISA: «QUI SERVE CATTIVERIA»

▶Il presidente neroverde indica al gruppo la strada per riprendere quota e fiducia. Sabato viaggio a Cittadella

▶Mister Rastelli: «Con il Parma non tutto è stato da buttare Adesso tocca a me trovare il modo di risollevare la squadra»

SERIE B

PORDENONE Massimo Rastelli non ha fatto il miracolo. Il suo esordio sulla panca neroverde non è stato molto diverso dall'ultima esperienza del predecessore Massimo Paci: 0-5 per quest'ultimo a Ferrara con la Spal, 0-4 per Satanasso al Teghil contro il Parma. Due emiliane fatali. Il Pordenone è rimasto quindi desolatamente sul fondo della classifica a quota zero, assieme a Vicenza, Alessandria e Ternana, ma con una differenza reti (10 subite, zero fatte) nettamente peggiore. Per dare una giusta valutazione alla situazione in cui si trovano Stefani e compagni, bisogna però considerare anche gli avversari incontrati. Il computer di Lega non è stato certo benevolo nei loro confronti, costringendoli a misurarsi subito con corazzate come Spal e Parma. Forse solo dall'esordio casalingo con il Perugia era lecito aspettarsi qualcosa di meglio della sconfitta (0-1). Paci, più che la "manita" in 10 con la Spal, ha probabilmente pagato proprio la battuta d'arresto con i neopromossi umbri, preceduta dalla repentina eliminazione subita in Coppa Italia (1-3), sempre al Teghil, dallo Spezia.

OBIETTIVO SALVEZZA

Continuando a scorrere il calendario non si può certo ritrovare repentinamente l'ottimismo. Sabato alle 18.30 i ramarri dovranno andare a far visita al Cittadella, che sinora ha vinto tutte le gare giocate al Tombolato, eliminando (2-1) il Monza dalla Coppa Italia e mettendo sotto in campionato sia il Vicenza (1-0) che il Crotone (4-2). Domenica ha subito la prima sconfitta a Cremona (0-2), giocando però in inferiorità numerica per oltre mezzora per l'espulsione di Bàez. Martedì 21 al Teghil arriverà la Reggina, che ha costretto il Monza al pareggio in bianco alla prima, ha battuto 3-2 la Ternana e pareggiato sabato a Crotone (1-1). Seguirà, il 25 settembre, la trasferta sul rettangolo del Monza di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani. Il vero torneo cadetto dei ramarri potrebbe cominciare a ottobre, quando il calendario riserverà loro confronti più abbordabili, per esempio quelli contro Vicenza e Ternana che dividono con loro l'ultimo gradino della graduatoria a quota zero. Del resto è da inizio stagione che la dirigenza neroverde sta ripetendo che l'obiettivo, anche per questo campionato, è guadagnarsi la permanenza in B.

I TIFOSI AL TEGHIL **Nonostante il momento infelice (quattro sconfitte), i fans dei ramarri sono accorsi in massa a Lignano per sostenere la squadra** (Foto LaPresse)

ATTEGGIAMENTO

Al di là dei risultati conseguiti, a preoccupare il popolo neroverde (che domenica ha risposto alla grande, occupando al Teghil tutti i posti disponibili in tempi di pandemia) sono certo le distrazioni patite dalla difesa, la mancanza d'ordine a centrocampo e la scarsa pericolosità in fase di realizzazione, ma soprattutto l'atteggiamento poco combattivo della squadra. Un concetto ribadito anche dal presidente Lovisa. «Durante tutta la sfida ho visto poca cattiveria – ha affermato re Mauro -. Dobbiamo assolutamente recuperare la nostra identità, partendo da lì». Un compito che spetta a Rastelli. Massimo non si tira indietro. «Non è stato tutto negativo – ha premesso – quello che ho visto nella gara contro il Parma. Abbiamo tirato più in porta noi di loro. È vero – ha ammesso - che dobbiamo prestare più attenzione in occasione delle palle inattive, che hanno originato i loro primi due gol e compromesso tutta la nostra partita. Il passivo però – ha tenuto a sottolineare Satanasso – è stato decisamente eccessivo, e questo dopo le tre gare perse a inizio stagione può incidere pesantemente sul morale dei ragazzi. Ora sta a me – ha concluso Rastelli - trovare in settimana il modo di risollevare lo spirito dei ragazzi». I ramarri si sono ritrovati già ieri al De Marchi per preparare il confronto esterno con il Cittadella, squadra e società che Mauro Lovisa hanno sempre definito modelli da seguire.

Dario Perosa

Futsal - Serie C

Dodici bordate del Naonis in Veneto

Continua con entusiasmo il precampionato del neonato club Naonis Futsal, che prenderà parte al prossimo torneo di serie C di calcio a 5. Dopo la splendida vittoria nel triangolare di Conegliano, il gruppo affidato all'esperto Paolo Bovolenta si è imposto nettamente (12-3) su Le Stelle di Marca in amichevole nel palazzetto veneto di Orsago. Un successo certificato dalle triplette di Rosset e Bega, dalle doppiette di Moras e Measso e dalle reti di Borsetti e Baldo. Un buon test match, dove sono emersi personalità e qualità per i neroverdi scesi in campo. Ovvero: Purgic, Turkez, Borsetti, Rosset, Measso, Bega, Moras, Baldo, Lazic, Zanchetta e Duque. Vittoria con dedica speciale per capitan Simone Dolfo, assente giustificato per il matrimonio con Martina. Prossimo impegno per i pordenonesi sabato al triangolare di Manzano. Si è registrato pure l'esordio agonistico (sempre in amichevole) per l'Under 21 di mister Alessandro Piani, che ha rifilato un netto 8-1 sul Sanvemille. A segno, durante una prova di carattere, i giovani talenti naoniani Baldo (doppio acuto), Naibo, Alessandrelli, Radu (doppietta anche per lui), Fabbian e Quarta.

PORDENONESI L'organico del Naonis Futsal 2021-22

Giuseppe Palomba

Promosse e bocciate dopo i 270' di Coppa

SCIVOLATA Consorti (Chions) "sradica" un pallone (Foto Nuove Tecniche)

DILETTANTI, LA COPPA

PORDENONE Coppa in chiaroscuro. In Eccellenza, delle 6 portacolori del Friuli Occidentale, passano ai quarti solo il Tamai e il FiumeBannia, che può essere considerato la sorpresa. Tutto da rifare per Fontanafredda, Spal Cordovado (unica provinciale a digiuno assoluto) e Sanvitese (che ha pagato lo scotto del ripescaggio agostano). A chiudere c'è pure l'esclusione del Chions di Barbieri, un flop del tutto inatteso tra gli addetti ai lavori. In Promozione alza i calici la Sacilese, che ha bruciato sul filo di lana il Maniago Vajont, vincendo nei minuti di recupero il confronto con il Corva che si presentava da gemello in vetta. Vola il Casarsa, ai danni di un Prata Falchi superato sul campo e pure in classifica negli ultimi 90'. Anche in questo caso si tratta di un rovescio a sorpresa. Il Prata Falchi, prima della "rovinosa caduta" aveva vinto entrambe le gare precedenti subendo una sola rete e segnandone 5.

In Prima succede un po' di tutto. Nel girone A, per differenza reti passa il San Quirino. Viene raggiunto comunque dal "ripescato" coinquilino Pro Aviano. Nel B non ha avuto problemi l'Unione Smt, come l'Union Rorai nel C. Qui prosegue la corsa pure il Villanova (6 punti, +5 differenza reti). Nel D primato per il Vallenoncello. La damigella d'onore è l'Azzanese, capace di rispedire al mittente le velleità del Calcio Bannia (4) rimontato (4-3) nel confronto diretto. Non solo: termina il confronto diretto in inferiorità numerica e con 9 gialli sul taccuino di un arbitro che ha scontentato parecchio, visto che sul fronte azzanese quel taccuino è rimasto candido. L'Azzanese, al pari del Villanova nel girone C, chiude la qualificazione con 6 punti e un +5 di differenza reti. Adesso per determinare la "scala" delle damigelle bisognerà fare riferimento alla classifica della disciplina nei 270'.

Ma ecco il quadro generale delle promosse. Le 12 "elette" sono San Quirino, Unione Smt, Union Rorai, Vallenoncello, Rivolto, Sedegliano, Basiliano, Aurora Buonacquisto, Fiumicello, Ism Gradisca, Azzurra e Zarja. Si aggregano le 4 migliori seconde, che rispondono al nome di Calcio Aviano (7 punti, +2 di differenza reti e 7 gol segnati), Diana (sempre 7, +2 di differenza e 6 gol fatti), Villanova (6 punti, +5 e 10 gol segnati) e Azzanese (ancora 6 punti, +5 e 10 reti all'attivo).

Questi gli ottavi di finale sulla carta: ci sarà comunque l'intervento del Comitato regionale per cambiare un "duello", quello che avrebbe visto di fronte Sedegliano e Diana. È d'obbligo, perché le due squadre si sono già incontrate nel girone di qualificazione e dunque bisognerà cambiare avversario. Attualmente la griglia porta a due incroci fratricidi in chiave di derby. Il primo, sicuro, è Unione Smt – Calcio Aviano. Il secondo resta in via di definizione. Infatti l'Union Rorai è in attesa di sapere se dovrà confrontarsi con il Villanova o con l'Azzanese. Se l'avversario fosse l'Azzanese tutto andrebbe per il verso giusto. Se al contrario sarà il Villanova si dovrà cambiare, così come per Sedegliano – Diana. Anche i rossoblù e i neroarancio, infatti, si sono già incrociati in qualificazione. Intanto il San Quirino dovrà vedersela con il Basiliano, mentre il Vallenoncello andrà in trasferta sul campo dell'Aurora Buonacquisto. Tolti i binomi citati, sia certi che in via di definizione, il programma degli ottavi si completerà con Ism Gradisca – Rivolto, Azzurra – Villanova (o Azzanese) e Fiumicello – Zarja. Appuntamento alla luce dei fari mercoledì 2 marzo 2022. Saranno gare senza appello, da risolvere in 90'.

Aspettando la primavera, domenica la scena sarà tutta per l'esordio di campionato. Un avvio in simultanea che investirà tutte le categorie, con fischio ufficiale alle 15. In Eccellenza saranno subito fuochi d'artificio con Chions – Fontanafredda e Tamai – FiumeBannia. Scherzo di calendario: da una parte un tandem estromesso dalla Coppa, dall'altro le uniche due rimaste in corsa.

Cristina Turchet

RIDONO TAMAI E FIUMEBANNIA, CHIONS DA RIVEDERE INCROCI DA CAMBIARE NEL PROGRAMMA DEGLI OTTAVI

MISTER Andrea Barbieri (Chions)

STORICA INTESA I dirigenti Anna Fenos e Luciano Sturam (ultimo a destra) in occasione della firma dell'accordo tra le due società

TINET PRATA E FUTURA UNISCONO LE FORZE

▶Volley: nasce un'ambiziosa formazione Under 19 unica tra le due società
La guiderà Gianluca Colussi, con l'obiettivo di rilanciare il settore maschile

VOLLEY

PRATA Sancito l'accordo di collaborazione tra Tinet Prata e Futura Cordenons. Le due società, leader della pallavolo maschile nella Destra Tagliamento, hanno compiuto un passo importante per lo sviluppo del volley facendo nascere una formazione Under 19 unica. È bastata una stretta di mano tra i dirigenti dei due sodalizi per unire le forze, allo scopo di mirare a traguardi prestigiosi e di fare da traino al reclutamento del settore giovanile maschile in regione. A sancire la volontà degli storici sodalizi naoniani per iniziare a collaborare nel settore giovanile sono stati il direttore tecnico del Prata Volley, Luciano Sturam e la fondatrice e vicepresidentessa del Futura Cordenons, Anna Fenos.

STRATEGIE

Le prime mosse saranno quelle di mettere in campo una rosa che riunisca le due realtà di "passerotti" e "pantere". Sarà l'Under 19 che calcherà il parquet del PalaPrata con le maglie gialloblù e il nome di Tinet Volley Prata Futura Cordenons. Anche lo staff unirà le forze. Il primo allenatore sarà Gianluca Colussi, coadiuvato da Manolo Pat, mentre è stato designato come referente tecnico della collaborazione lo stesso Sturam, che con la sua esperienza decennale avrà il compito di verificare rispetto e attuazione dell'accordo. Diversi gli obiettivi annuali. In primo luogo sarà necessario ottenere il miglior risultato agonistico possibile, aumentando nel contempo la qualità e l'intensità degli allenamenti dei giovani atleti, cercando di coinvolgerli in esperienze formative fuori dai confini regionali. Oltre a questo s'intende mettere la prima pietra per costruire qualcosa d'importante, che permetta di aumentare i numeri del reclutamento e la qualità complessiva del movimento, con allenamenti congiunti, con l'idea di formare nuovi team, sempre più qualificati.

RILANCIO

«Spero che questa sia una collaborazione efficiente e costruttiva tra società - sostiene Fenos - che permetta di portare un livello tecnico superiore nel mondo della pallavolo maschile pordenonese, che ultimamente sta un po' annaspando. Auspico inoltre che il progetto funga da traino, motivazione ed esempio per i tanti ragazzi che si avvicinano al nostro sport. Abbiamo deciso di unire le forze per provare a fare una pallavolo migliore e contiamo di riuscirci». Soddisfatto di questa scommessa anche il dt trevigiano. «È un passo molto importante – ricorda Sturam –: può accrescere il livello tecnico dei giocatori di entrambi i club. Abbiamo poi l'ambizione di migliorare il ranking della pallavolo regionale e di fare più strada possibile con questo gruppo. Soprattutto, non vogliamo trascurare la visibilità che può favorire la crescita del movimento in un momento che mi piacerebbe poter definire post Covid».

Nazzareno Loreti

FUTURA Talenti Under 19

Triathlon

Gli alfieri del TriTeam al traguardo di Grado

Grado ha ospitato una due giorni di triathlon con la partecipazione di un numero record di atleti, sia per la tappa dell'olimpico che per la distanza sprint. Nel primo erano in lizza tre alfieri del TriTeam Pezzutti Pordenone: Giacomo Bruno, Denis Valeri ed Enrico Spadotto. Bruno ha ottenuto un tempo ottimale, fermando il crono nella distanza (1,5 km a nuoto, 40 in bicicletta e 10 di corsa) a 2 ore 6'49", sfiorando il terzo posto di categoria M1. Bene anche Enrico Spadotto tra gli S3, che ha concluso la sua gara in 2 ore 10'44". Soddisfazioni pure per Denis Valeri (M2), con il tempo di 2 ore 44'27". Valeri, al suo primo triathlon olimpico, è partito cauto per il timore di arrivare con poche energie alla bicicletta, ma si dichiara «pienamente soddisfatto». Intenso il tifo dei turisti di Grado, che incoraggiavano gli atleti a ogni loro passaggio.

Memorial Tosoni con le magnifiche quattro di C Silver

▶Giovedì il quadrangolare con Intermek, Sistema, Humus e Vis Spilimbergo

BASKET

PORDENONE È la settimana del Memorial Tosoni. Non un semplice torneo cestistico settembrino, ma "il" torneo che inaugura idealmente la stagione della pallacanestro pordenonese. Dopo un anno di stop a causa della pandemia, la 3S Cordenons può nuovamente riproporre un evento che per il sodalizio riveste un enorme valore "sentimentale ed emotivo", come viene sottolineato in sede di presentazione sul sito ufficiale biancoverde. Si tratta dell'undicesima edizione e promette di essere speciale, non solo perché simboleggia la ripartenza, ma anche e soprattutto perché tutte e quattro le compagini partecipanti si apprestano a competere nello stesso campionato: quella serie C Silver che prenderà il via nel primo weekend di ottobre. Si può di conseguenza considerare il quadrangolare come un significativo test dove cominciare a "pesare" le reali potenzialità di Sistema Basket Pordenone, Humus Sacile, Vis Spilimbergo e, ovviamente, Intermek 3S Cordenons. Al "Tosoni" si farà infatti sul serio, con relativo apporto d'intensità e fisicità, andando anche oltre quelli che sono i limiti di una preparazione che (ciò vale per tutte le protagoniste, nessuna esclusa) non è ovviamente ancora stata ultimata.

PROGRAMMA

Si giocherà sul parquet del palasport di via Avellaneda 7. Il programma delle semifinali di giovedì prevede alle 19.15 la sfida tra l'Intermek (appena rinforzata dall'arrivo del lungo Nata) e l'Humus allenata dall'ex Domenico Fantin, che a Cordenons ha lasciato un ottimo ricordo. Seguirà, alle 21.15, il match tra una Vis alle prese con il dopo Musiello (in panchina ci sarà il neocoach Daniele Marchettini) e il Sistema Basket dei tanti fenomeni (per la categoria), favoritissimo per la vittoria nel "Tosoni", ma soprattutto nella corsa al successo nel campionato di C regionale, dopo il rocambolesco autodeclassamento dalla C Gold. Sabato andranno in scena le due finali: alle 17.30 quella di consolazione per il terzo e quarto posto e a seguire (19.30) quella per il primo. Nel rispetto delle norme vigenti in tema di Covid, gli accessi al palazzetto saranno contingentati e limitati a un massimo di 92 spettatori, che dovranno esibire il Green Pass all'ingresso dell'impianto di gara. Allo scopo di garantire la massima visibilità al torneo, tutte e quattro le partite verranno in ogni caso trasmesse in diretta sulla pagina Facebook ufficiale della 3S Cordenons, con il commento tecnico di coach Simone Cappellaro.

OWW

Sarà una settimana impegnativa anche per l'Old Wild West ApUdine e la Gesteco Cividale. I bianconeri di Boniciolli affronteranno domani alle 20.30, la Tezenis Verona e sarà il loro debutto stagionale al palaCarnera in una competizione ufficiale, dopo l'antipasto rappresentato dal Memorial Pajetta. Al debutto in SuperCoppa la formazione scaligera ha perso in casa 95-96 contro l'Agribertocchi Orzinuovi, superata nel finale dopo che aveva condotto per quasi 39', anche con un vantaggio di oltre 10 lunghezze. L'Oww attende di conseguenza un avversario motivato non solo da un derby che è tradizionalmente sentito su entrambi i fronti, ma anche dalla necessità di rimanere in corsa per la qualificazione alle Finals. Arbitreranno i triestini Wassermann e Almerigogna assieme al trevigiano Nuara. Domenica pomeriggio Cappelletti e compagnia bellicosa proveranno invece a espugnare il palasport di Orzinuovi (palla a due alle 18). Sarà la Rucker San Vendemiano (81-74 al Basket Mestre nel quarto) a vedersela con la Gesteco Cividale nella semifinale del girone F di SuperCoppa di B, in calendario sempre domani, ma con inizio in questo caso alle 20, al palaBellaItalia Efa Village di Lignano Sabbiadoro. I ducali, miracolati sabato scorso da una tripla allo scadere di Paesano nel loro quarto contro Jesolo, mantengono insomma (per ora) la base nel comune balneare. Dalla prima di campionato torneranno invece a Cividale. La campagna abbonamenti è in corso. Sia le Final Eight di SuperCoppa di A2 che di B si svolgeranno dal 24 al 26 settembre a Lignano.

Carlo Alberto Sindici

SI GIOCHERÀ A CORDENONS INTANTO OWW APU E GESTECO PENSANO ALLA SUPERCOPPA

Modica sfiora il podio

PESISTICA

LIGNANO Il villaggio Bella Italia di Lignano è stato teatro dei Tricolori di powerlifting, ovvero di pesistica paralimpica. «Ringraziamo il Comune per questo appuntamento, sulle ali dell'entusiasmo legato ai risultati dagli azzurri nelle Paralimpiadi di Tokyo, grazie a un movimento che è determinante non solo dal punto di vista sportivo ma anche come lezione di vita, esempio di coraggio nel superamento dei limiti e rispetto delle regole». Parola del vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. L'esponente dell'esecutivo ha sottolineato come l'evento sia stato «un'occasione importante per lo sport e anche per il Friuli Venezia Giulia, non solo come luogo di competizione ma soprattutto come occasione di promozione culturale, socializzazione e inclusione. La città balneare di Lignano - ha rimarcato - si conferma come location privilegiata, grazie alle sue strutture ricettive e a impianti all'avanguardia, per eventi sportivi di livello nazionale e internazionale». Merito dell'impegno sociale e sportivo di associazioni come la Miossport, che intorno al sollevamento pesi hanno fatto maturare nel tempo una costante responsabilità educativa allo sport, diffusa nelle scuole dell'obbligo.

La manifestazione di pesistica paralimpica ha avuto fra i protagonisti principali Donato Telesca, reduce dalle Paralimpiadi giapponesi dove ha ottenuto il sesto posto, e Matteo Cattini, che vanta a sua volta una corona iridata conquistata nel 2019. Non è arrivata la medaglia, ma è rimasto ugualmente soddisfatto il friulano Salvatore Modica, quarto negli 80 kg, preceduto proprio da Telesca (Future Gym Matera) con il miglior risultato a quota 188 chili sollevati.

Matteo Cattini è giunto secondo con 156 e Andrea Bruno terzo con 135. Modica ha comunque espresso la propria soddisfazione per essere riuscito a sollevare 135 chilogrammi, sfiorando la medaglia, anche se a causa di un'incertezza tecnica il risultato è stato poi reso nullo.

Di Camillo e Pinarello di forza

CICLISMO

PORDENONE (na.lo.) Dopo tanti piazzamenti è finalmente arrivata la vittoria di Lorenzo Di Camillo, che si è aggiudicato l'8. edizione del Gp Valli del Natisone-Trofeo Civibank per Juniores. Il portacolori del Gulp Pool Val Vibrata ha messo alle sue spalle Alberto Bruttomesso (Borgo Molino Rinascita Ormelle) e lo sloveno Natan Gregorcic (Pogi Team). La Ciclistica Forum Iulii, con notevole sforzo organizzativo, è riuscita a far partire da San Lorenzo un centinaio di diciottenni. La corsa ha toccato i comuni di Pulfero e San Pietro al Natisone, per un totale di 131 chilometri. Il punto nodale si è rivelato lo strappo di Tarcetta, il cui Gran premio della montagna è stato ripetuto quattro volte. Nel frangente l'erta ha premiato l'abruzzese Di Camillo, proprio come avvenne nel 2019 con lo sloveno Fran Miholjevic, e nel 2020 con il veneto Giovanni Longato. Nell'Albo d'oro della manifestazione appare pure il fenomeno sloveno Tadej Pogacar, vincitore nel 2016. Gli organizzatori erano supportati dal Gs Giro Ciclistico del Friuli Venezia Giulia.

Il Borgo Molino si è rifatto subito nel Trofeo Buffoni che ha incoronato Alessandro Pinarello. La gara internazionale ha premiato gli sforzi dell'alfiere neroverde, capace di fare la differenza in salita e di battere allo sprint il rivale britannico Finley Pickering (Fensham Howes). Corsa condotta con grande attenzione dai ragazzi diretti da Christian Pavanello e Carlo Merenti che hanno supportato al meglio Pinarello, che ha potuto così festeggiare la quinta affermazione stagionale, oltre ai successi centrati con i compagni di squadra nelle prove contro il tempo.

L'ordine d'arrivo: 1) Lorenzo Di Camillo (Gulp Pool Val Vibrata), 2) Alberto Bruttomesso (Borgo Molino Rinascita Ormelle), 3) Natan Gregorcic (Pogi Team), 4) Cesare Chesini (Ausonia), 5) Michael Moratti (Cycling Team Friuli), 6) Matteo Sperandio (San Vendemiano), 7) Andrea Dallago (Trevigiani), 8) Leonardo Spagnol (Industrial Moro), 9) Leonardo Vardanega (Giorgione), 10) Vladimir Milosevic (Borgo Molino Rinascita Ormelle).

Cultura & Spettacoli

DIDIER ORTOLAN
Anche il maestro e jazzista pordenonese sarà tra i protagonisti del ciclo di appuntamenti a Polcenigo

G | Martedì 14 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Sei concerti, in uno dei borghi più belli d'Italia, abbinati a escursioni in luoghi magici come la sorgente del Gorgazzo, il Palù di Livenza, il castello, il parco di San Floriano. Connubio fra musica e turismo slow

Jazz River debutta a Polcenigo

RASSEGNA

A Polcenigo, uno dei "borghi più belli d'Italia", nasce "Jazz River", nuova rassegna di Controtempo (l'associazione che porta il jazz in tante località della regione per promuovere il territorio), che si svolgerà dal 23 al 26 settembre. Sei i concerti previsti: due nel Teatro comunale, uno nel Chiostro di San Giacomo, tre, con annessa camminata, in località particolarmente suggestive quali la Santissima, il Gorgazzo e San Floriano, il Castello. «Ideata nel 2019 e poi bloccata dal Covid - ha spiegato la presidente di Controtempo, Paola Martini - Jazz River parte ora con l'intento di far conoscere Polcenigo e le sue bellezze anche a persone che vi giungono perché attratte dalla musica jazz». La rassegna ha trovato il convinto sostegno del Comune di Polcenigo – oltre che di altri organismi pubblici e privati – «perché – come hanno sottolineato il sindaco, Mario Della Toffola, e l'assessore al turismo, Fabio Pegoraro – con la pressante ricerca di un "turismo lento", Jazz River risponde appieno a questa richiesta e si pone come un ulteriore momento di crescita della comunità».

IL PIANO DI MINAFRA

"Jazz River" inizierà venerdì 24 settembre, nel Teatro Comunale di Polcenigo, con il concerto "Piano Solo & Loop Station" di Livio Minafra, pianista apprezzato in tutto il mondo, nelle cui composizioni si fondono musica classica, etnica e improvvisazione jazz. La giornata di sabato 25 inizierà, alle 9.30, con il cammino sonoro "Ai confini del grande fiume, tra il Gorgazzo e la Livenza" e il concerto di Andrea Fiore & Gianni Massarutto "Old Time Duo". Alle 18 appuntamento, nel chiostro della chiesa di San Giacomo, con "Verderbe Verdacqua", performance musicale e pittorica di Oreste Sabadin, con interventi al clarinetto, letture, ambientazione sonora, improvvisazione pittorica. Infine, alle 21, nel Teatro comunale, si esibirà il duo composto dal pianista Giovanni Guidi e dal trombettista Luca Aquino, due talenti con alle spalle svariate esperienze internazionali. Domenica 26, alle 9.30, il Cammino sonoro "Dal borgo al castello" (da dove si potranno ammirare le montagne e le colline circostanti) introdurrà il concerto di Didier Ortolan & Matteo Sgobino "Duo - Con - Fluente" (clarinetto e chitarra). La rassegna si concluderà, alle 15, con il cammino sonoro "La magica sorgente della Santissima" (al sito del Palù) con il flauto e il bandoneon di Carlo Maver, "Desafio": in spagnolo sfida, prova, superamento di un ostacolo, ovvero il senso di suonare e misurarsi con sé stesso.

SUL PALCO Il pianista jazz Giovanni Guidi in concerto

IL PRIMO FAZIOLI

Alla rassegna ci sarà spazio anche per qualche curiosità: Fazioli Pianoforti ha concesso l'uso del primo strumento prodotto nel 1980, il mezzacoda F183 n.1; Marco Pessotto dell'Officina delle Tinture di Polcenigo darà vita al cocktail "Jazz River".

Nico Nanni

La giovane scena delle donne premia Emancip(h)ate

Premiato lo spettacolo "Emancip(h)ate" scritto e diretto da Virginia Risso e prodotto da Teatro al Femminile, alla terza edizione de "La giovane scena delle donne", l'importante vetrina del panorama teatrale nazionale dedicata a giovani attrici e attori professionisti che ha portato sul palco pordenonese sei spettacoli sulla situazione culturale e sociale delle donne nella contemporaneità. Erano stati scelti tra le 70 proposte pervenute da tutta Italia, nell'ambito della 17. edizione del festival internazionale "La scena delle donne", diretto da Bruna Braidotti e organizzato dalla Compagnia di arti e mestieri, realizzato con il contributo del Mic e il sostegno di Regione e Fondazione Friuli.

La giuria era composta da Alina Narciso (regista e direttrice italo/cubana del Festival La Escritura de la/s Diferencia/s di Cuba), Patrizia Monaco (drammaturga e rappresentante del Centro nazionale di drammaturgia italiana contemporanea), Marcela Serli (rappresentante dell'Associazione Amleta), Laura Caparrotti (attrice e direttrice artistica italoamericana della compagnia Kairos Italy Theater), Valentina Rapetti (docente di Letterature angloamericane, traduttrice e promotrice teatrale) e dai sette giovani spettatori e spettatrici Agnese Del Zotto, Alex Battiston, Davide Bigoni, Lory Marion, Sofia Guarnera, Emma Gaspardo e Lorena Graziano.

Le motivazioni della scelta dello spettacolo "Emancip(h)ate", interpretato da Sabrina Biagioli, Giulia Capuzzimato, Jessica Di Bernardi, Sara Morassut, dalla stessa Virginia Risso e da Lorenza Sacchetto, è che si tratta di "uno spettacolo corale e fortemente femminile che, a partire da materiale autentico, riesce a veicolare, anche nei confronti di un pubblico giovane, temi complessi come l'obiezione di coscienza, la discriminazione di genere e i processi per stupro, attraverso una scrittura drammaturgica ben congeniata e una regia che ricorre con efficacia alla tecnica della clownerie, per raccontare forme di violenza simbolica ed epistemica che spesso acquisiscono un carattere tragicomico e paradossale». Lo spettacolo primo classificato si è aggiudicato un premio in denaro e sarà ospitato nella prossima stagione promossa da "La scena delle donne".

La giuria ha voluto inoltre attribuire una menzione speciale a "Corpi al vento – Arianna, Fedra, Pasifae: le donne di Creta" di e con Ilaria Gelmi e Antonella Ruggero, per «l'originale approccio al mito, raccontato con una tecnica attoriale che denota una mirabile capacità di ascolto e consapevolezza della scena e che lo rende godibile a tutti e, soprattutto, alle giovani generazioni. Attraverso una regia completamente a nudo, ci restituisce una visione d'insieme, in cui tutti gli eventi sono collegati, evidenziandone la tragica ciclicità e suggerendoci il superamento di un destino da cui anche le donne possono liberarsi».

Nella chiesa patriarcale di Aquileia

Vello dirige l'Ensemble di trombe Fvg e Michele Bravin

Gran finale, giovedì sera, per i Concerti in basilica 2021, organizzati, nella chiesa-madre del Nordest, dalla Socoba, in collaborazione con il coro Polifonico di Ruda, sostenuti da Regione (assessorato al Turismo), Bcc Staranzano, Fondazione Aquileia e da altri sponsor privati. Con inizio alle 20.45, si esibirà l'Ensemble trombe Fvg, con Michele Bravin all'organo e la direzione di Giovanni Vello. È la prima volta che la basilica di Aquileia ospita un concerto del genere. Particolarmente accattivante il programma che prevede brani di Bach, Haendel, Mendelsshon e Mussorgskij le cui note ben si amalgamano con le risonanze delle volte della basilica che certamente incrementeranno il fascino di una musica davvero straordinaria. Fondato all'interno della scuola di Musica 'Santa Cecilia' di Portogruaro, l'Ensemble trombe Fvg è composto da diplomati e diplomandi che hanno partecipato a corsi di perfezionamento e collaborato in attività concertistiche con i più insigni maestri europei. L'Ensamble ha partecipato a numerosi concorsi internazionali tra i quali spicca la vittoria al prestigioso 'Los Angeles Music Awards' nel 2015 con musiche di Gianni Ephrikian.
Giovanni Vello ha iniziato gli studi di tromba al conservatorio 'Benedetto Marcello' di Venezia perfezionandosi poi con illustri maestri dello strumento. Ha registrato diversi cd e svolge una intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Michele Bravin, diplomato brillantemente in organo, composizione organistica e pianoforte al conservatorio Tartini di Trieste, sotto la guida dei maestri Russolo e Puxeddu, si è successivamente diplomato con il massimo dei voti in didattica della musica al Beato Marcello di Venezia. Nello stesso istituto ha conseguito anche il diploma accademico di secondo livello per la formazione di docenti di strumento musicale discutendo una tesi di carattere metodologico-didattico su Mozart.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 18.30 - 21.00.
«RAFFAELLO ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE» di P.Grabsky : ore 19.00.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 19.30 - 21.30.
«IL RAGAZZO PIÃ' BELLO DEL MONDO» di K.Petri : ore 21.15.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 18.15.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 17.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«MALIGNANT» di J.Wan : ore 17.20 - 19.50 - 22.20.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 17.30 - 18.00 - 19.10.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 18.20 - 20.20.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 18.30 - 21.30.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 19.20 - 21.40.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 19.30.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 20.10 - 22.30.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 22.10.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 22.40.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.00 - 18.40 - 21.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 15.50 - 19.20 - 21.30.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 16.20 - 21.00.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 18.00.
«RAFFAELLO ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE» di P.Grabsky : ore 15.30 - 19.50.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 17.30 - 21.40.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 15.40.
«EUROPA» : ore 17.30.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE- THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 19.10.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«RAFFAELLO ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE» di P.Grabsky : ore 18.15 - 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 15.00.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.00 - 16.00.

Buttrio ospiterà il TreeArt Festival

Arte, scienza e sostenibilità

RASSEGNA

Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità sono al centro del TreeArt Festival, di scena con la sua seconda edizione a Buttrio, nella suggestiva cornice della Villa e del parco botanico di Toppo Florio, tra il 23 e il 26 settembre. L'evento organizzato dal Comune di Buttrio - con i partner Giant Trees Foundation, per le iniziative scientifiche e Opificio330 per le iniziative artistico-culturali – riunisce artisti, scienziati e divulgatori per celebrare assieme una visione della natura come strumento generativo di incontro e di relazione, con una ricca proposta di dibattiti, incontri e performance, il cui cartellone completo sarà presentato nei prossimi giorni in una conferenza stampa in programma giovedì nella sede della Regione a Udine. TreeArt è un festival nato nel segno della sostenibilità facendo dell'albero - del suo ciclo di vita, della sua metamorfosi e utilizzo dopo la morte - metafora di un sistema di vita sostenibile e partecipato. Questa seconda edizione sarà sede di una prestigiosa mostra personale dello scultore francese Christian Lapie, che vanta installazioni delle sue opere monumentali in ogni parte del mondo. Lapie approda a Buttrio con l'esposizione delle sue opere, 21 in tutto, lignee, pittoriche e in bronzo che resteranno visitabili fino al 24 di ottobre. L'artista d'oltralpe ha iniziato a lavorare il legno in grande formato nella foresta amazzonica proseguendo nel tempo la produzione di questa tipologia di opere che sono ormai divenute il leit motiv della sua creazione artistica recente. I suoi lavori mettono in discussione la nostra memoria individuale e collettiva. Sono installazioni di figure spettrali che nascono da luoghi scelti, intrisi di storia. La meravigliosa poesia delle sue creazioni nasce proprio dalla trasformazione dell'albero, sposando perfettamente il tema portante di questa edizione del TreeArt, che indaga sulle molteplici opportunità della sua metamorfosi. Lapie rigenera l'albero, lo scolpisce, talvolta carbonizza i tronchi imponenti fino a renderli personaggi epici e magnetici. Sono delle forme antiche, primordiali, dinamiche e potenti che animano le memorie di ognuno di noi. Oltre alla personale, l'artista sarà anche protagonista della prima installazione permanente mai realizzata e posizionata in Italia: nel parco di Villa Florio troneggerà un'opera di oltre sei metri di altezza, per 2,5 tonnellate di peso, che verrà lasciata dall'artista per contribuire alla creazione a Buttrio di un museo contemporaneo a cielo aperto.

ARTE
Un'opera di Christian Lapie

OGGI
Martedì 14 settembre
Mercati: Casarsa della Delizia, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...
Tanti auguri a **Samuel Dervishi**, che oggi compie 53 anni, dalla moglie Arita, dalle figlie Samantha e Jeri, dal figlio Marco.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Budoia
▶Due Mondi, via Panizzut 6/a

Cordovado
▶Bariani, via battaglione Gemona 79

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

Porcia
▶De Lucca, corso Italia 2/a

Pordenone
▶Naonis, viale Treviso 34

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

San Martino al T.
▶Falzari, via Principale 11

Sequals
▶Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.

Centro iniziative culturali Casa Zanussi

"Sentieri Illustrati" torna con l'omaggio a Novelli

LA RASSEGNA

PORDENONE Torna, con l'edizione 2021, "Sentieri Illustrati", l'annuale evento espositivo promosso a Pordenone dal Centro iniziative culturali, dedicato all'illustrazione per l'infanzia. Si inaugura venerdì, alle 18, nell'Auditorium "Lino Zanussi", la 14ª rassegna espositiva, realizzata in collaborazione con il centro culturale Casa Zanussi e con il sostegno della Regione Fvg.

LAMPI DI GENIO

"Da Dante a Einstein e ritorno", il titolo della mostra, visitabile fino al 28 novembre negli spazi della Galleria Sagittaria e concepita come una dedica a "Lampi di genio", la popolare collana di biografie di grandi scienziati ideata, scritta e disegnata da Luca Novelli, nel ventennale dalla nascita della popolare iniziativa editoriale. La vernice della mostra sarà preceduta, alle 17, da un incontro con l'autore, che converserà con i curatori della mostra, Angelo Bertani e Silvia Pignat. L'ingresso è gratuito, con green pass e prenotazione obbligatoria, inviando una mail a cicp@centroculturapordenone.it, info e dettagli allo 0434.553205 o sul sito www.centroculturapordenone.it.

LIBRI DISEGNI E VIDEO

In mostra il pubblico troverà libri, disegni e video tratti dai 22 titoli di Lampi di Genio, da Einstein ad Alessandro Volta, da Galileo a Nikola Tesla, da Konrad Lorenz a Stephen Hawking, fino al festeggiato di quest'anno, Dante Alighieri. Nell'atrio del centro culturale saranno esposte alcune opere precedenti, come la serie storica "Il primo libro sui computer" (Mondadori 1983), "La banda del Dna" (Fabbri e Bompiani), "Il Professor Varietà", realizzato con il Wwf) e la serie "In viaggio con Darwin" (Rizzoli). In un'altra sala la collana "I Genietti" (Valentina Edizioni), nata da uno scambio culturale con l'Iran e i recentissimi "Pensierosi", tre titoli di "filosofia per bambini", nati durante il lockdown, su Felicità, Amicizia e Libertà. Il catalogo della mostra, curato da Silvia Pignat, include gli interventi di Maria Francesca Vassallo, Un percorso sorridente di Walter Fochesato, Disegnare fa bene alla scienza di Angelo Bertani e Lampi di genio a 3D, l'intervista a Luca Novelli a cura di Martina Ghersetti.

AUTORE Luca Novelli autore di tanti libri dedicati alla scienza

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Passi sicuri

Il Cavallo, un massiccio affascinante ma insidioso

Cima Manera è la vetta più alta del massiccio del Cavallo. Con i suoi 2.251 metri troneggia sui centri abitati della vicina pianura pordenonese ed è visibile anche dall'Adriatico. Guardandola c'è una cosa che salta subito all'occhio: le vette vicine: questa montagna, infatti, non è isolata, ma fa parte di un massiccio le cui elevazioni toccano o superano i 2000 metri di altezza. Cimon dei Furlani (2183 metri), Cimon di Palantina (2162), Colombera (2066 metri) e Tremol (2007 metri), insieme a Cima Manera, formano uno spettacolare complesso a cavallo tra Veneto e Friuli, tutto da esplorare.

Il sentiero 924, che si imbocca in prossimità del palaghiaccio di Piancavallo, è una delle vie di salita più frequentate della zona nel periodo non invernale. Giunti in Val Sughet ci sono le indicazioni per baita Arneri, cima Manera e Alta Via dei Rondoi. Si prosegue sempre lungo il sentiero 924 che a un certo punto svolta nettamente a destra inerpicandosi lungo un grande canalone in parte attrezzato. La sezione che conduce al canale si sviluppa lungo il grande ghiaione alla base del Cimon e della Manera. In alternativa è possibile proseguire dritti e raggiungere forcella Palantina tramite il sentiero 929 e poi per la cresta, che si può fare anche in discesa una volta raggiunta la cima. Un'alternativa sicuramente meno frequentata, ma altrettanto dura, consiste nel raggiungere Cima Manera dalla Val Grande, imboccando il sentiero 925 in località Pian delle More (anche questo è parzialmente attrezzato). Dopo un tratto iniziale nel bosco, una durissima salita permette di superare la Val Grande, fino a giungere all'omonima forcella. Da lì il sentiero per cima Manera svolta a sinistra: si percorre un lungo traverso roccioso che termina in prossimità del bivacco Lastè. Una volta raggiunto il bivacco e il vicino rifugio Semenza, si potrà scegliere se continuare a salire per cima Manera oppure tornare verso Piancavallo.

L'alta Via dei Rondoi, è l'interessantissimo itinerario che collega tutte e 5 le cime del massiccio del Cavallo. Progettato nel 1969 dal Cai di Pordenone (in particolare dalla sottosezione di Aviano), il sentiero è lungo circa 10 chilometri e presenta diversi tratti attrezzati e di via ferrata. Il sentiero si sviluppa quasi interamente sopra i 2000 metri. Vista la sua esposizione (si cammina quasi sempre in cresta), per percorrere questa via alpinistica (sentiero 918) è indispensabile scegliere una giornata serena e asciutta. Non ritengo necessario riportare tutti gli incidenti mortali che si sono verificati tra queste cime per ricordare, ancora una volta, che la montagna non va mai sottovalutata. Anche recentemente ho visto persone salire in cima, senza la necessaria attrezzatura. Casco, imbrago, guanti da roccia e dissipatore di caduta sono dotazioni fondamentali per "guadagnare" in sicurezza la cima durante la bella stagione.

Roberto Sgobaro

Sabato 11 settembre è mancata

Loredana Bianco Mengotti

Ne danno l'annuncio il marito Salvatore, la figlia Federica e il fratello Roberto con Francesca e tutti i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Alberto Magno.
Non fiori ma opere di bene.

Padova, 14 settembre 2021

Santinello 049.8021212

La sera dell'11 settembre 2021 è mancato

Francesco Dolce

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariateresa con i parenti tutti.

Le Esequie saranno celebrate mercoledì 15 c. m. nella Chiesa Abbaziale di Monastier di Treviso alle ore 15,00 con partenza dal Centro Servizi "Villa delle Magnolie" di Monastier di Treviso.
La tumulazione avverrà nel Cimitero di Soligo.

Treviso, 14 settembre 2021

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV

Improvvisamente é mancato

Renzo Guarnieri

La moglie Andreina e la figlia Silvia gli daranno l'ultimo saluto mercoledì 15 settembre alle ore 16.00 presso la Chiesa San Bartolomeo di Tencarola.

Padova, 14 settembre 2021

Il giorno 13 Settembre 2021 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Povolato

Ne danno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 15 Settembre 2021 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale S. Leopoldo Mandic' di Mirano

Mirano, 14 settembre 2021

Mirano 041/430173 Celegon S. Maria di Sala 041/7794118